



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**Istituto di Istruzione Superiore
"Cristoforo Marzoli"**

Via Levadello - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)
C.F. 91011920179 - C.M. BSIS01800P

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
5[^]E LICEO
INDIRIZZO:
ARTICOLAZIONE
LINGUISTICO/SCIENZE UMANE
ANNO SCOLASTICO 2025/26**

Redatto in base alla normativa vigente, alle indicazioni della **O.M. 54 del 26/03/2026**
e nota del Garante della Privacy prot. n. 10719 del 21/03/2017.

PRIMA PARTE

LA SCUOLA	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI	6
PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT	7
PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO	7

SECONDA PARTE

LA CLASSE 5^E E IL SUO CONSIGLIO DI CLASSE	9
RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5^E SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO	10
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	12
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5E LICEO LINGUISTICO	13
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5E LICEO DELLE SCIENZE UMANE	13
CURRICULUM DELLA CLASSE	14
CONTINUITA' DIDATTICA DEI DOCENTI	15

TERZA PARTE

LA PROGETTAZIONE COLLEGALE	17
INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI	18
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	18
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	19
FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE	19
TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE	19
INTERVENTI DI RECUPERO	19
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI - LICEO LINGUISTICO	20
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI - LICEO SCIENZE UMANE	21
DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL	22

QUARTA PARTE

IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA	28
PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA	29
INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO	30
INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE	52
DISCIPLINE COMUNI	69
INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI	83
OBIETTIVI EDUCATIVI	83
OBIETTIVI COGNITIVI	84

QUINTA PARTE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

	86
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	87
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	97
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	100
ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI	104
I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	106

SESTA PARTE

ALLEGATI

	107
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (LL)	108
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (LSU)	113
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (LL)	116
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (LSU)	119
MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (LL)	122
MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (LSU)	123
PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI MATURITA'	124

PRIMA PARTE

LA SCUOLA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Marzoli", di Palazzolo sull'Oglio, nasce il 1° settembre 2000 in seguito al piano regionale di dimensionamento scolastico che ha disposto l'associazione dell'I.T.I.S. "C. Marzoli" e del Liceo Scientifico "G. Galilei".

L'Istituto è in posizione intermedia tra Brescia e Bergamo, accoglie circa 1400 studenti che provengono da ben quarantacinque comuni delle due province e risponde alla richiesta di formazione scientifica, tecnologica, umanistica e culturale di un contesto socio-economico sempre più terziarizzato.

Il "Marzoli" comprende una sezione Istituto Tecnico Tecnologico e una sezione Liceo, ambedue quinquennali.

La sezione Istituto Tecnico Tecnologico ha quattro indirizzi:

- Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Chimica, Materiali e Biotecnologie
- Elettronica ed Elettrotecnica
- Informatica e Telecomunicazioni

La sezione Liceo offre quattro possibilità di scelta:

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Classico

La varietà delle proposte formative è sostenuta da una significativa dotazione strutturale (Laboratori Scientifici, Tecnologici, Informatici, Biblioteca, Sala Audiovisivi e Multimediale, Aula 3.0, Palestra, Sala pesi e macchine per il potenziamento muscolare, Bar/Mensa) che permette a studenti e docenti di utilizzare la struttura fino alle ore 18.00.

L'attività curricolare è arricchita da un'ampia Offerta Formativa Integrativa proposta a tutti gli studenti sia in orario curricolare sia extra-curricolare: insegnamento integrativo di attività sportive, corsi in preparazione alla certificazione europea di lingua inglese e francese e tedesco, corsi di informatica avanzata, partecipazione alle Olimpiadi della Matematica, della Filosofia, dell'Informatica, della Fisica e di Italiano, partecipazione ad altre iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda l'attività legata ai PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, introdotta dalla L. 107/2015: **nella sezione ITT** l'attività è l'esito di una ricca rete di relazioni Scuola-Industria e ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, agevolando le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del

mondo del lavoro. **Nella sezione Liceo** si effettua presso istituti di ricerca, FSL, aziende del territorio, studi professionali ed esperienze all'estero.

Lo studente iscritto al Marzoli è **sostenuto nel compito dell'apprendimento** da molteplici iniziative: attività di accoglienza rivolte agli studenti neo iscritti alla classe prima, progetti per gli studenti non italofoeni e per quelli diversamente abili, sportello help, corsi di recupero pomeridiani, attività di prevenzione del disagio, percorsi di orientamento post-diploma sia per l'Università che per il mondo del lavoro.

FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" considera l'alunno al centro della organizzazione, degli obiettivi e delle finalità dell'attività didattica e formativa, pertanto all'alunno vengono forniti gli strumenti perché sia messo in grado di leggere con chiarezza le linee educative dell'Istituto.

Esse, che recepiscono il dettato costituzionale, sono estesamente dichiarate nel PTOF e qui vengono sinteticamente richiamate.

Finalità ultime dell'Istituto sono:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per formare cittadini che diventino protagonisti del proprio progetto di vita;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei propri studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta in grado di intrecciare rapporti sempre più stretti con il territorio;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PRESENTAZIONE DEL LICEO / ITT

PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO

PROFILO DELLO STUDENTE

DELL'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“CRISTOFORO MARZOLI”

Lo studente dell'I.I.S. “Marzoli” al termine della sua esperienza scolastica, attraverso percorsi formativi specifici del curriculum prescelto, possiede:

- ***buone capacità logiche***

che lo rendono capace di cogliere e denominare gli elementi di una realtà complessa; individuare analogie e differenze in realtà esaminate con gli stessi parametri; comprendere i concetti chiave in un processo, in una procedura, in un testo; riconoscere in situazioni ed ambiti non esperiti nozioni e concetti appresi; trasferire concetti e modelli da un ambito del sapere ad un altro; definire realtà astratte

- ***capacità critica***

in modo da poter riconoscere vari punti di vista e di interpretazione della realtà; esprimere un giudizio personale, strutturato e motivato su ciò che si conosce

- ***capacità comunicativa***

in modo da usare opportunamente i codici, linguistici e non, appresi; decodificare testi ed informazioni nei linguaggi e negli ambiti del sapere noti; intervenire in ogni situazione comunicativa adeguatamente strutturando il discorso in modo chiaro, preciso e coerente, usando un lessico specifico ed appropriato

- ***capacità di storicizzare***

in modo da contestualizzare gli “eventi” ed i “prodotti” culturali; individuare e descrivere genesi, dinamiche e sviluppi di un processo culturale; confrontare realtà e fenomeni diversi, cogliendo elementi di continuità e di novità; riconoscere nel presente le linee del passato

- ***metodo di lavoro***

autonomo e sicuro che lo rende capace di utilizzare proficuamente il tempo e le risorse a disposizione

- ***bagaglio culturale***

adeguato al proprio curriculum di studi; aggiornato in ogni ambito disciplinare; aperto a temi e problemi di attualità; improntato ad una dimensione europea

- ***adeguate capacità relazionali***

che lo pongono in una condizione di responsabilità e consapevolezza dei propri doveri; rispetto verso impegni e scadenze; precisione nell'adempimento dei propri compiti; disponibilità ad accettare correzioni ed a mettersi in discussione; confronto e collaborazione; rispetto verso gli altri e le loro idee; attenzione ed apertura verso gli altri, verso la pluralità delle culture umane ed ai fermenti di novità; autonomia nel lavoro e capacità di ragionare con la propria testa.

SECONDA PARTE
LA CLASSE 5^E
E IL SUO CONSIGLIO DI
CLASSE

RIFLESSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5[^]E SULLA FIGURA PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO

PRESENTAZIONE DEL LICEO LINGUISTICO

L'indirizzo linguistico si caratterizza fundamentalmente come corso liceale che trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue straniere a scelta fra inglese, tedesco/francese e spagnolo. L'insegnamento delle lingue straniere si basa sui seguenti principi metodologici:

- la lingua come reale strumento di comunicazione: nel corso delle lezioni l'insegnante si esprime di norma in lingua, così da coinvolgere gli studenti che si trovano a dover utilizzare, sin dagli stadi elementari, tutti i mezzi che hanno a disposizione nella lingua straniera per esprimersi e comunicare con l'insegnante ed i compagni;
- la varietà delle attività e delle forme di interazione per andare incontro alle diverse attitudini degli studenti mantenendo così alto il loro interesse; fondamentale in questo indirizzo è l'utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali;
- lo sviluppo di una sicura padronanza delle lingue: l'impostazione comunicativa dello studio della lingua non mette in secondo piano l'importanza degli aspetti strutturali su cui essa si fonda. Agli studenti viene chiesto di sviluppare nel tempo capacità di analisi, utilizzo consapevole e corretto delle strutture morfosintattiche e lessicali;
- il contributo di esperti madrelingua che, sulla base delle loro specifiche competenze, affiancano gli insegnanti nella preparazione di attività specifiche per le singole classi. La presenza di conversatori madrelingua favorisce inoltre la comprensione e la qualità della dizione;
- lo studio della letteratura: nel triennio gli studenti leggono testi letterari integrali. All'interno di una impostazione diacronica o sincronica si privilegiano opere e autori fondamentali, che possano anche appassionare gli studenti, coinvolgendoli in attività di interpretazione e discussione dei testi con utilizzo della lingua in contesti realmente comunicativi. Dove possibile si procede ad un confronto con altre discipline quali: letteratura italiana, storia, filosofia, storia dell'arte;
- esperienze di studio all'estero (stage linguistici, vacanze studio estive) per favorire la conoscenza diretta della lingua viva, della cultura e della civiltà degli altri paesi e per capire e rispettare un punto di vista diverso dal proprio.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in due diverse lingue straniere, di due discipline non linguistiche (CLIL), comprese nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Questo corso di studi permette di acquisire un diploma che attesta a tutti gli effetti il possesso di competenze linguistiche. La Seconda Prova dell'Esame di Stato consiste in uno scritto di lingua straniera scelta dal Ministero. Durante la prova orale il candidato deve mostrare la conoscenza specifica delle lingue studiate.

PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE DEL LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio del Liceo Linguistico, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, deve:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 studenti, di cui 5 maschi e 20 femmine. Essa si è costituita a partire dal terzo anno scolastico in seguito all'accorpamento di due classi provenienti da percorsi liceali differenti: il Liceo Linguistico con seconda lingua francese (2E LL) e il Liceo delle Scienze Umane (2G LSU), cui si è aggiunto un'alunna ripetente proveniente dalla 3B (Liceo Scientifico del nostro Istituto) dell'anno precedente.

La classe lavora in modo congiunto nelle discipline di matematica, fisica, scienze, storia dell'arte, scienze motorie e sportive e IRC; per le restanti materie, invece, i due gruppi seguono percorsi separati: la 5E LL segue compatta le discipline di italiano, inglese, francese, tedesco, storia e filosofia; mentre la 5E LSU è accorpata a una parte della 5H LSU per le materie di indirizzo: italiano, latino, scienze umane, inglese, storia e filosofia.

Nel gruppo classe LSU è presente una studentessa con DSA, per la quale sono state adottate le misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente.

Si segnala, inoltre, che una studentessa del Liceo Linguistico ha interrotto la frequenza delle lezioni a partire dal mese di gennaio; tuttavia, avendo presentato idonea certificazione, le assenze non sono state computate ai fini della validità dell'anno scolastico. Il Consiglio di Classe ha pertanto predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per BES, che ha consentito all'alunna, nell'ultimo periodo dell'anno, di rientrare a scuola limitatamente allo svolgimento delle prove di verifica, al fine di garantirne la valutazione in sede di scrutinio finale e l'eventuale ammissione all'Esame di Stato.

L'integrazione tra i due gruppi originari è avvenuta con qualche difficoltà. Nel corso del triennio, infatti, la collaborazione tra gli studenti dei diversi indirizzi è risultata generalmente debole, pur in presenza di un comportamento complessivamente corretto e rispettoso nei confronti dei docenti. Nelle ore comuni la classe tende a strutturarsi in sottogruppi di indirizzo, comunque flessibili e aperti al dialogo e al confronto nelle attività didattiche di gruppo.

In entrambi i contesti, nel corso del triennio, gli alunni hanno mantenuto un comportamento corretto, frequentando con regolarità e manifestando un atteggiamento generalmente positivo nei confronti dello studio. Il dialogo educativo si è svolto in un clima di rispetto reciproco e collaborazione tra studenti e docenti, favorendo un percorso formativo sereno e costruttivo.

La partecipazione alle attività curriculari è stata attiva per alcuni studenti e più ricettiva per altri. I livelli di competenza risultano diversificati: un gruppo significativo ha dimostrato impegno costante, metodo di studio adeguato e motivazione, conseguendo risultati buoni e in alcuni casi ottimi; un secondo gruppo ha raggiunto una preparazione complessivamente discreta; un numero esiguo di studenti presenta invece fragilità in alcune discipline, legate a lacune pregresse, impegno discontinuo e metodo di studio non sempre efficace.

Nel complesso, la classe presenta un profilo in uscita positivo, con una buona autonomia nella gestione degli impegni scolastici e relazioni consapevoli e rispettose all'interno della comunità scolastica.

In conclusione, la classe ha compiuto un significativo percorso di crescita culturale e personale ed è nelle condizioni di affrontare l'Esame di Maturità con adeguata preparazione e capacità di rielaborazione dei contenuti, anche in chiave interdisciplinare, pur con livelli diversificati rispetto agli obiettivi trasversali.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5E LICEO LINGUISTICO

Nella sua articolazione Linguistica, la classe 5E conta oggi 13 studenti. Nel corso del quinquennio per via di bocciature, cambi di indirizzo o trasferimenti scolastici e familiari, il numero di alunni ha subito una sostanziosa riduzione, la quale ha favorito l'instaurarsi di un clima di classe sereno e collaborativo.

Nonostante esistano delle fisiologiche divisioni in gruppi, gli alunni hanno costruito una relazione tra pari basata su rispetto e sostegno reciproco. La classe partecipa alle attività in modo eterogeneo: accanto a studenti che contribuiscono in modo significativo al dialogo educativo, interagendo con domande, osservazioni personali e riflessioni, altri, per indole, si mostrano più ricettivi; tutti hanno stabilito comunque un rapporto positivo e rispettoso con i docenti.

Sotto il profilo didattico, i livelli di competenze raggiunti sono altrettanto eterogenei. Emergono per alcuni studenti, in alcune discipline, fragilità a livello operativo; una buona parte della classe possiede in generale competenze più che discrete e in alcuni casi molto buone; mentre per un esiguo numero di alunni si segnala il raggiungimento di eccellenti risultati e competenze solide in tutte le discipline.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5E LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Durante le lezioni delle discipline di Scienze Umane, Italiano, Inglese, Storia e Filosofia, i 12 studenti dell'indirizzo Scienze Umane costituiscono un unico gruppo con i 10 studenti del medesimo indirizzo, ma inseriti nella classe 5H, si ricostituisce perciò il gruppo classe che si era creato nel primo biennio. La classe è molto affiatata, nonostante le differenze di carattere e di attitudini, studenti e studentesse hanno instaurato un buon clima di collaborazione e dialogo, che ha consentito di affrontare gli inevitabili momenti di tensione che si sono presentati negli anni, anche per le difficoltà di organizzazione dovute alla complessa articolazione della classe. In generale, l'atteggiamento degli studenti è sempre stato molto partecipativo, molti allievi hanno mostrato vivo interesse e attenzione durante le lezioni. Altri allievi hanno mostrato un buon livello di interesse e di responsabilità, seguendo le lezioni in modo meno attivo, ma prendendo appunti e chiedendo chiarimenti. I livelli di apprendimento sono piuttosto diversificati, anche relativamente alle diverse discipline: un gruppo di studenti ha raggiunto risultati molto buoni e anche ottimi, un gruppo ha mostrato di studiare con impegno, nonostante qualche difficoltà in alcune discipline, un gruppo ha avuto un'applicazione non sempre continua, ma ha raggiunto livelli adeguati.

CURRICULUM DELLA CLASSE

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

ANNO SCOLAST.	CL.	NUOVI INSERIMENTI		ISCRITTI		PROMOSSI		NON PROMOSSI		RITIRATI	
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2023/24	III	0	0	3	11	3	11	0	0	0	0
2024/25	IV	0	0	3	11	2	11	0	0	1	0
2025/26	V	0	0	2	11	2	11	0	0	0	0

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ANNO SCOLAST.	CL.	NUOVI INSERIMENTI		ISCRITTI		PROMOSSI		NON PROMOSSI		RITIRATI	
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2023/24	III	0	1	3	10	3	9	0	1	0	0
2024/25	IV	0	0	3	9	3	9	0	0	0	0
2025/26	V	0	0	3	9	3	9	0	0	0	0

CONTINUITA' DIDATTICA DEI DOCENTI

Il Consiglio di classe che nell'anno scolastico **2025/26** ha lavorato con il gruppo della 5[^]E, come si può evincere dal prospetto seguente, è composto dai seguenti docenti nell'arco del triennio.

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

MATERIA	Docenti classe III (a.s. 2023/24)	Docente classe IV (a.s. 2024/25)	Docente classe V (a.s. 2025/26)
Italiano	Cavallaro Marialilia	Cavallaro Marialilia	Cavallaro Marialilia
Storia	Denti Barbara	Denti Barbara	Denti Barbara
Filosofia	Denti Barbara	Denti Barbara	Denti Barbara
Inglese	Siviglia Barbara	Siviglia Barbara	Siviglia Barbara
Conv. inglese	Giordano Loredana	Giordano Loredana	Cinelli Samuele
Francese	Carnazzi Marina	Carnazzi Marina	Carnazzi Marina
Conv. francese	Colongo Isabelle	Colongo Isabelle	Calvano Florence
Tedesco	Capretti Laura	Capretti Laura	Capretti Laura
Conv. tedesco	Barraco Manuela	Ferrari Silke	Barraco Manuela
Educazione Civica (coordinamento)	Denti Barbara	Lorini Laura	Lorini Laura

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

MATERIA	Docenti classe III (a.s. 2023/24)	Docente classe IV (a.s. 2024/25)	Docente classe V (a.s. 2025/26)
Italiano	Turla Valentina	Tamanza Simona	Turla Valentina
Latino	Turla Valentina	Tamanza Simona	Turla Valentina
Scienze umane	Marcelloni Francesca	Marcelloni Francesca	Marcelloni Francesca
Storia	Rossi Massimo	Rossi Massimo	Rossi Massimo
Filosofia	Rossi Massimo	Rossi Massimo	Rossi Massimo

Inglese	Bellani Susanna	Bellani Susanna	Bellani Susanna
Educazione Civica	Denti Barbara	Lorini Laura	Lorini Laura

DOCENTI COMUNI AI DUE INDIRIZZI

MATERIA	Docenti classe III (a.s. 2023/24)	Docente classe IV (a.s. 2024/25)	Docente classe V (a.s. 2025/26)
Matematica	Lorini Laura	Lorini Laura	Lorini Laura
Fisica	Lorini Laura	Lorini Laura	Lorini Laura
Scienze naturali	Uberti Cristina	Uberti Cristina	Uberti Cristina
Storia dell'arte	Triannini Rita	Triannini Rita	Triannini Rita
Scienze motorie	Bovi Marco	Tengattini Marco	Tengattini Marco
IRC	Vitali Omar	Vitali Omar	Vitali Omar

TERZA PARTE

LA PROGETTAZIONE

COLLEGIALE

INTESE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI TRASVERSALI, COGNITIVI E RELAZIONALI

Il Consiglio di Classe promuove e consolida negli alunni la consapevolezza di essere parte di una comunità civile più ampia, regolata da norme che ne tutelano e garantiscono la funzionalità, perché l'adesione sia spontanea e responsabile.

Pertanto il Consiglio di Classe, alla luce delle finalità precedentemente indicate, ha formulato gli **obiettivi educativi di tipo comportamentale**, quali lo sviluppo della socializzazione e l'acquisizione dei propri doveri.

Enucleazione di obiettivi trasversali coerenti con la situazione del gruppo classe.

Obiettivi socio-relazionali

Educare al rispetto reciproco, educare al rispetto delle regole di convivenza e d'Istituto (rispettare il patto di corresponsabilità). Sviluppare comportamenti ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Obiettivi formativi

Potenziare e consolidare un metodo di studio sempre più valido; stimolare l'attitudine alla conoscenza di sé e alla consapevolezza dei ruoli assunti (docenti, alunni, personale non docente); infondere curiosità e sensibilizzazione verso tematiche attuali; accrescere autonomia sia nella pratica scolastica sia in quella relazionale.

Obiettivi cognitivi

Definire e descrivere in modo preciso concetti, fatti e situazioni; saper leggere e decodificare i messaggi di un testo; esporre correttamente le conoscenze acquisite sia sul piano logico sia sintattico; saper relazionare nello scritto e nell'orale i contenuti disciplinari con l'uso di parole chiave; estrapolare da contesti diversi le informazioni acquisite, decontestualizzandole; usare correttamente il linguaggio specifico delle varie discipline.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

I docenti hanno messo in atto metodologie e strategie che concorrono a far emergere le attitudini di ciascun alunno, fornendo svariate sollecitazioni per l'acquisizione di competenze, padronanza dei saperi e capacità critiche: lezione frontale e/o partecipata, *brain storming*, esercitazioni, conversazioni, ricerche, dibattiti, elaborazione di dati, attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, uso di sussidi audiovisivi, LIM o DB, laboratori, apprendimento cooperativo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

Osservazione e registrazione in itinere del processo di apprendimento degli studenti mediante le seguenti modalità:

- osservazioni del lavoro scolastico in classe
- valorizzazione dei contributi degli studenti durante le lezioni
- esercitazioni individuali o collettive
- analisi dei compiti a casa

TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE VERIFICHE

Il Consiglio di Classe, fatto salvo il rispetto delle indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari in merito a numero / tipologie di verifica e griglie di valutazione, ha individuato le seguenti linee comuni.

I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono quelli previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono state somministrate verifiche in itinere per monitorare i vari processi di apprendimento (verifiche scritte – strutturate, semistrutturate, produzioni soggettive, relazioni, prove grafiche e pratiche) e verifiche orali in numero congruo per ciascun quadrimestre. Sono stati altresì assegnati lavori di ricerca e rielaborazione.

L'attività di valutazione ha fatto riferimento alle misurazioni concordate nei rispettivi dipartimenti disciplinari, prevedendo una scala docimologica da 1 a 10, comprensiva anche dei voti intermedi.

INTERVENTI DI RECUPERO

Al termine del primo periodo didattico i docenti hanno scelto una tra le seguenti modalità per il recupero delle carenze riscontrate:

- recupero intracurricolare
- studio autonomo

Si rimanda alla lettura delle schede di ogni materia per conoscere la scelta effettuata.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI - LICEO LINGUISTICO

Attività	Luogo - Tema – Evento
Viaggio di Istruzione	<ul style="list-style-type: none">- Vienna. Motivazione didattica: socializzazione, inclusione, sperimentazione dal vivo di musei e siti collegati con programmazione della classe quinta (discipline scientifiche e umanistiche) - 24 febbraio-28 febbraio 2026
Convegni e conferenze	Gli studenti sono stati coinvolti in numerosi eventi, come risulta dai programmi di educazione civica e dalle attività di orientamento esplicitati di seguito.
Attività di arricchimento dell'offerta formativa	<p>La classe ha aderito al progetto curricolare “Multisport”, esclusivamente riservato alle classi quinte dell’Istituto, che prevede lo svolgimento di varie attività sportive non tradizionali nel corso di alcuni pomeriggi del primo periodo didattico, la riduzione di un’ora settimanale curricolare nel corso di tutto l’anno scolastico e l’articolazione modulare del monte orario annuale della disciplina così come previsto dalla legge 107 e indicato dalla DS nell’Atto di Indirizzo.</p> <ul style="list-style-type: none">- Campionati di Filosofia- <i>Debate</i> in lingua inglese- Concorso Cerri-Mazzola- Uscita didattica al Vittoriale- Spettacolo teatrale <i>DM55 – Because you can't get blood from a stone</i> in lingua inglese- Uscita ai Colli di San Fermo sui sentieri della Resistenza- Campionato nazionale delle lingue CNDL- Certificazioni linguistiche: inglese B2 e C1, francese B2
Attività di orientamento	Si veda la sezione “Moduli di orientamento”.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI/EXTRACURRICULARI - LICEO SCIENZE UMANE

Attività	Luogo - Tema – Evento
Viaggio di Istruzione	<ul style="list-style-type: none">- Monaco. Motivazione didattica: socializzazione, inclusione, sperimentazione dal vivo di musei e siti collegati con programmazione della classe quinta (discipline scientifiche e umanistiche) - 24 febbraio-27 febbraio 2026
Convegni e conferenze	Gli studenti sono stati coinvolti in numerosi eventi, come risulta dai programmi di educazione civica e dalle attività di orientamento esplicitati di seguito.
Attività di arricchimento dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none">- La classe ha aderito al progetto curricolare “Multisport”, esclusivamente riservato alle classi quinte dell'Istituto, che prevede lo svolgimento di varie attività sportive non tradizionali nel corso di alcuni pomeriggi del primo periodo didattico, la riduzione di un'ora settimanale curricolare nel corso di tutto l'anno scolastico e l'articolazione modulare del monte orario annuale della disciplina così come previsto dalla legge 107 e indicato dalla DS nell'Atto di Indirizzo.- Uscita didattica al Vittoriale- Spettacolo teatrale “L'amor che move”- Uscita ai Colli di San Fermo sui sentieri della Resistenza. <p>Gli alunni hanno partecipato (su base volontaria) alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corso di logica in preparazione ai test universitari
Attività di orientamento	Si veda la sezione “Moduli di orientamento”.

DISCIPLINA INSEGNAMENTO CLIL

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

Come stabilito dal Consiglio di Classe, nel corso dell'ultimo anno la classe ha affrontato alcuni argomenti di SCIENZE MOTORIE con il prof. Tengattini (in inglese) e di STORIA con la prof.ssa Denti (in francese), utilizzando la metodologia CLIL.

Tale attività sono descritte nelle schede seguenti.

CLIL Learning Unit	ONE
CLIL SUBJECT Disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLIL Language	English
Title	The Games of the future: the Olympics project
Teacher	Tengattini Marco
Clil Subject	Physical Education
Class	5 ^E LIC
Time	8h

Topics and Contents	The Olympic Games have become an event that unites society as a whole and evolves alongside it. Reflecting on the Olympics of the future means critically rethinking what a possible future may look like. The key themes addressed in proposing a project include socio-political, environmental, media and information, infrastructure, and economic aspects.
---------------------	---

Material and Resources	Teacher explanation and presentation, website, articles about last winter olympics.
Assessment and Evaluation	Oral Assessment. Evaluation was conducted on a group basis. The main criteria were: adherence to the presentation time, clarity and accuracy of the oral presentation, digital and technical quality of the materials produced, critical thinking and focus of the work, and accuracy of the information presented.

Unité d'apprentissage EMILE	Première unité
EMILE SUJET	Histoire
EMILE (Enseignement d'une Matière Intégré à une Langue Étrangère)	Français
Titre	Les témoignages de la Première Guerre mondiale, en particulier ceux des soldats français qui ont combattu à la bataille de Verdun
Professeure	Denti Barbara
EMILE SUJET	Histoire
Classe	5 ^E LIC
Temps	3 heures

Sujets et contenus	<p>Visionnage des vidéos suivantes:</p> <p>https://www.lumni.fr/video/la-bataille-de-verdun-apocalypse-la-1ere-guerre-mondiale</p> <p>https://www.lumni.fr/video/petain-le-heros-de-verdun</p> <p>https://www.lumni.fr/video/que-reste-t-il-de-la-bataille-de-verdun</p> <p>Lecture de la préface du livre de Jean-Pierre Guéno, <i>Paroles de Verdun</i>, Succès du livre, Editions, 2006</p> <p>Réponse aux questions suivantes:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Pourquoi Verdun a-t-elle une valeur symbolique? Que représente-t-elle?2. Après avoir lu la p. 12, expliquez pourquoi c'est une nouvelle Valmy.3. Après avoir lu la p. 13, expliquez pourquoi aux yeux des soldats c'est le symbole d'une catastrophe humaine.4. Après avoir lu la p. 13, expliquez pourquoi c'est un massacre qui cache son inutilité.5. Après avoir lu la p. 14, illustrez pourquoi c'est un massacre qui occulte un vrai scandale.
--------------------	--

	<p>6. Après avoir lu la p. 14, expliquez pourquoi il est important d'écouter les paroles des soldats de la Grande Guerre.</p> <p>7. Après avoir lu la p. 15, expliquez pourquoi les sources sont importantes.</p> <p>1 heure</p> <p>Lecture d'au moins trois témoignages, fournis par l'enseignante, tirés du livre <i>Paroles de Verdun</i>, et réponse aux questions suivantes :</p> <ol style="list-style-type: none">1. Quel est le contexte historique?2. Où et quand cette lettre a-t-elle été écrite?3. De quoi parle-t-elle?4. Quelles sont les conditions de vie au front?5. Quelles émotions exprime le soldat?6. Quels sont les bruits ou les images de la guerre?7. Comment s'adresse-t-il à sa famille? <p>Création d'un glossaire contenant :</p> <ul style="list-style-type: none">- les mots de la guerre,- les mots qui expriment la perception de la guerre et la réaction émotionnelle au conflit,- les mots pour la famille, <p>qu'ils ont trouvés dans tous les témoignages lus.</p> <p>2 heures</p>
Matériel et ressources	<p>https://www.lumni.fr/video/la-bataille-de-verdun-apocalypse-la-1ere-guerre-mondiale</p> <p>https://www.lumni.fr/video/petain-le-heros-de-verdun</p> <p>https://www.lumni.fr/video/que-reste-t-il-de-la-bataille-de-verdun</p> <p>Jean-Pierre Guéno, <i>Paroles de Verdun</i>, Succès du livre, Editions, 2006</p>
Bilan et évaluation	Exhaustivité du glossaire produit

Unité d'apprentissage EMILE	deuxième unité
EMILE SUJET	Histoire
EMILE (Enseignement d'une Matière Intégré à une Langue Étrangère)	Français
Titre	L'âge de l'impérialisme
Professeure	Denti Barbara
EMILE SUJET	Histoire
Classe	5 ^E LIC
Temps	1 heure

Sujets et contenus	<p>Chaque étudiant a choisi un thème à approfondir parmi les suivants :</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Belle Époque; - La contestation de la colonisation; - Les débuts difficiles de la Troisième République; - L'affaire Dreyfus. <p>L'enseignante a mis à disposition des matériaux, relatifs aux sujets, tirés du livre d'Elisa Langin, <i>Histoire plus, manuel d'histoire pour les sections EsaBac, 2</i>, Loescher editore.</p> <p>Les matériaux ont été utilisés par les étudiants pour approfondir le sujet et le présenter à leurs camarades</p>
--------------------	---

Matériel et ressources	Elisa Langin, <i>Histoire plus, manuel d'histoire pour les sections EsaBac, 2</i> , Loescher editore.
Bilan et évaluation	Clarté de l'exposé

Unitè d'apprentissage EMILE	troisième unité
EMILE SUJET	Histoire
EMILE (Enseignement d'une Matière Intégré à une Langue Étrangère)	Français
Titre	Les conflits de la contemporanéité
Professeure	Denti Barbara
EMILE SUJET	Histoire
Classe	5 ^E LIC
Temps	2 heures

Sujets et contenus	<p>Visionnage du film <i>No other land</i> en arabe avec sous-titres en français.</p> <p>Depuis plus de 5 ans, Basel Adre, un activiste palestinien en Cisjordanie, filme l'expulsion de sa communauté par l'occupation israélienne qui détruit progressivement les villages et chasse ses habitants. Il rencontre Yuval, un journaliste israélien, qui le soutient dans ses démarches. Une amitié inattendue voit le jour. Ce film, réalisé par un collectif palestino-israélien de quatre jeunes militants, a été réalisé comme un acte de résistance créative sur la voie d'une plus grande justice.</p>
--------------------	---

Matériel et ressources	<i>No other land</i>
Bilan et évaluation	Réflexions et reformulation personnelle du thème

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Come stabilito dal Consiglio di Classe, nel corso dell'ultimo anno la classe ha affrontato alcuni argomenti di SCIENZE MOTORIE con il prof. Tengattini (in inglese) , utilizzando la metodologia CLIL.

CLIL Learning Unit	ONE
CLIL SUBJECT Disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLIL Language	English
Title	The Games of the future: the Olympics project
Teacher	Tengattini Marco
Clil Subject	Physical Education
Class	5 ^E LIC
Time	8h

Topics and Contents	The Olympic Games have become an event that unites society as a whole and evolves alongside it. Reflecting on the Olympics of the future means critically rethinking what a possible future may look like. The key themes addressed in proposing a project include socio-political, environmental, media and information, infrastructure, and economic aspects.
---------------------	---

Material and Resources	Teacher explanation and presentation, website, articles about last winter olympics.
Assessment and Evaluation	Oral Assessment. Evaluation was conducted on a group basis. The main criteria were: adherence to the presentation time, clarity and accuracy of the oral presentation, digital and technical quality of the materials produced, critical thinking and focus of the work, and accuracy of the information presented.

QUARTA PARTE
IL PROCESSO DI
INSEGNAMENTO /
APPRENDIMENTO PER
DISCIPLINA

PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER DISCIPLINA

Il Consiglio di Classe ha individuato per ogni disciplina obiettivi e contenuti attraverso i quali poter conseguire il raggiungimento delle competenze trasversali e disciplinari del curriculum.

Per la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline si è tenuto presente che:

- i contenuti delle singole discipline non sono fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità generali dell'azione educativa e didattica
- le Indicazioni nazionali (per il Liceo) / le Linee guida (per l'ITT) sono una cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato e al contesto formativo in cui opera
- la progettazione collegiale per un indirizzo sperimentale è un punto di riferimento indispensabile

Le intese sui criteri di valutazione sono state definite all'interno di:

- Aree Disciplinari
- Consigli di Classe
- Collegio dei Docenti

Di seguito sono indicate per ogni disciplina gli obiettivi disciplinari e i livelli raggiunti, le tecniche e la strumentazione didattica per l'insegnamento-apprendimento, i tempi, i **contenuti per macroargomenti**, i criteri di verifica e valutazione.

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

ITALIANO (LICEO LINGUISTICO)

prof. Cavallaro Marialilia

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

- Lezioni frontali: esposizione teorica degli argomenti; lettura, analisi e commento dei testi.
- Lezioni dialogate, partendo eventualmente da una riflessione o dalla discussione comune su testi assegnati precedentemente a casa.
- Momento applicativo: le nozioni teoriche vengono esemplificate con esercitazioni di scrittura e di analisi svolti dagli alunni sotto la guida del docente.
- Eventuali lavori in coppia o di gruppo e approfondimenti volti a consolidare determinati contenuti, oppure a potenziare o recuperare le conoscenze e competenze degli alunni.

Mezzi e altri strumenti didattici

- libri di testo
- appunti delle lezioni
- fotocopie o testi - dispense/ampliamenti - forniti su Classroom
- sussidi bibliografici
- materiale audio- visivo

Spazi-Tempi del percorso formativo

Spazi: aula / uscite sul territorio a sostegno dell'attività didattica: conferenze organizzate dall'Istituto; visita al Vittoriale

Tempi:

Settembre/Ottobre: Manzoni, Leopardi.

Novembre/Dicembre: Il secondo '800: dal Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo.

Gennaio/Marzo: Il primo '900 e letteratura psicologica.

Aprile/Maggio: La letteratura tra le Grandi Guerre: Ungaretti, Montale.

Strategie di recupero

Studio autonomo per il recupero delle carenze in termini di conoscenza.
Esercitazioni di produzione scritta (tipologia A, B, C)
Lezioni dialogate

Obiettivi e livelli raggiunti

Gli studenti hanno partecipato alle lezioni e alle attività proposte con un livello complessivamente buono di interesse e coinvolgimento, maturando una conoscenza adeguata della storia della letteratura italiana e dei suoi collegamenti con il contesto

ITALIANO (LICEO LINGUISTICO)

storico-culturale europeo tra Ottocento e Novecento.

L'impegno si è rivelato generalmente positivo; alcuni alunni particolarmente motivati, dotati di un metodo di studio autonomo ed efficace e di buone capacità di rielaborazione personale, hanno dato un solido contributo alle lezioni partecipando con domande e riflessioni critiche, un piccolo gruppo di studenti, più ricettivi e meno organizzati nel metodo, ha continuato a concentrare lo studio in prossimità delle verifiche, limitando di conseguenza la propria partecipazione al dialogo educativo della classe. L'applicazione domestica non è stata dunque costante per tutti gli studenti, ciononostante, gli obiettivi disciplinari possono dirsi nel complesso raggiunti in modo soddisfacente da tutti gli allievi, con livelli diversificati di approfondimento.

Una parte esigua della classe, pur avendo manifestato interesse e una crescita progressiva nel triennio, evidenzia ancora alcune incertezze sul piano metodologico ed espositivo, così come anche nella produzione scritta. Un gruppo più consistente di studenti, invece, ha acquisito una sempre maggiore autonomia nello studio, sviluppando capacità di sintesi e di rielaborazione critica, nonché una discreta o buona padronanza della lingua sia orale sia scritta. Un piccolo gruppo di alunni si distingue in modo particolare per autonomia, approfondimento e capacità critica sia nello studio che nell'applicazione.

Il rapporto con il docente è stato costantemente positivo, fondato sul rispetto reciproco e sulla fiducia, favorendo un clima sereno e costruttivo. In diverse occasioni si è registrata una partecipazione attiva e un coinvolgimento significativo, sia nelle attività curricolari che nella partecipazione alle attività extracurricolari.

Metodi per la verifica e la valutazione

Prove scritte secondo le tipologie proposte per l'Esame di Maturità.
Colloquio orale.

La valutazione ha rispettato le griglie concordate in sede di gruppo disciplinare, in armonia con il PTOF, con l'assegnazione di giudizi motivati e/o valutazioni numeriche.
Hanno concorso alla valutazione anche la frequenza, la partecipazione, l'interesse e il comportamento in classe.

Competenze - Abilità - Conoscenze

- Padronanza dei diversi livelli della comunicazione linguistica: rapporti tra significanti e significati;
- Interazione tra le forme del contenuto e quelle dell'espressione (stile) – denotazione e connotazione;
- Conoscere la letteratura italiana nel suo svolgimento storico e nei rapporti con le letterature straniere;
- Esprimere in modo opportuno la creatività personale;
- Usare correttamente la lingua orale e quella scritta come somma di scelte a livello grammaticale, semantico, testuale;
- Perseguire l'efficacia e l'eleganza della comunicazione.
- Obiettivi didattici in termini di competenze.
- Saper decodificare testi espositivi, t. descrittivi, t. narrativi, t. argomentativi, t.

ITALIANO (LICEO LINGUISTICO)

espressivi mediante l'analisi degli elementi della comunicazione linguistica o di quella letteraria (emittente – messaggio – destinatario – ecc. / autore – testo – pubblico – contesto culturale -tradizione – ecc.);

- Saper riconoscere e spiegare le componenti complesse di un testo letterario mediante l'analisi stilistica e retorica, la ricostruzione della visione della vita e del mondo culturale dell'autore, gli apporti della critica letteraria (seppur marginalmente, laddove è stato possibile);
- Saper produrre testi scritti espositivi e argomentativi avvalendosi di criteri metodologici, di modelli, di materiali;
- Saper commentare; saper stabilire relazioni, confrontare, contestualizzare;
- Saper riassumere; saper concettualizzare, saper tematizzare;
- Saper parafrasare;
- Saper motivare;
- Saper ricercare i significati lessicali, individuare parole chiave e campi semantici;
- Saper usare la terminologia specifica;
- Saper esprimere giudizi motivati su un testo, avvalendosi delle acquisizioni dell'analisi e degli apporti della critica letteraria;
- Saper ricostruire e descrivere le fasi principali della letteratura italiana attraverso forme, temi e autori.

Contenuti per macroargomenti

IL PRIMO OTTOCENTO E IL ROMANTICISMO

- Caratteri fondamentali delle poetiche romantiche in Europa e in Italia.

ALESSANDRO MANZONI

- Biografia e poetica
 - Le idee di Manzoni sulla Letteratura.
 - Dalle poesie giovanili agli *Inni Sacri*.
 - *Le Odi Civili* e le *Tragedie*.
 - Il Romanzo: dal *Fermo e Lucia* a *I Promessi Sposi*. Le tre edizioni e la questione della lingua.
 - Tra narrativa e saggistica: *La Storia della Colonna infame*.

GIACOMO LEOPARDI

- Biografia. Lettura e analisi di passi dallo *Zibaldone*.
- La poetica del vago e dell'indefinito.
- La concezione dell'esistenza: le sofferenze personali come semplice occasione per grandi riflessioni filosofiche. Lettura e analisi di alcuni *Canti*.
- Il silenzio poetico e la scelta della prosa tra fantasia e filosofia: le *Operette morali*:

IL SECONDO OTTOCENTO

- Lo scenario storico – sociale.
- Le ideologie: il Positivismo e le teorie di Hippolyte Taine.
- La posizione sociale e il ruolo degli intellettuali.
- La lingua dell'Italia Unita.

IL NATURALISMO FRANCESE

- I fondamenti teorici
- Cenni al romanzo realista in Europa
- La poetica di E. Zola.

ITALIANO (LICEO LINGUISTICO)

IL VERISMO ITALIANO

- I fondamenti teorici;
- Confronto tra il Naturalismo ed il Verismo;
- Tre autori “veristi”: Federico De Roberto, Luigi Capuana, Giovanni Verga.

GIOVANNI VERGA

- Biografia
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: il discorso indiretto libero
- Il narratore verista: le novelle. *Vita dei Campi. Novelle rusticane.*
 - *Nedda*;
 - *Racconti e bozzetti*.
- Il “ciclo dei Vinti”:
 - *I Malavoglia*: presentazione dell’opera.
Lettura e analisi di brani antologizzati.
 - *Mastro Don Gesualdo*: presentazione dell’opera.
Lettura e analisi di brani antologizzati.

CHARLES BAUDELAIRE e la malinconia della modernità

- Biografia e poetica.

LA SCAPIGLIATURA: la rivolta contro i padri

- Le vite marginali degli Scapigliati tra eversione ed ordine.
- Il tema della malattia e l’inadeguatezza dello stile.

IL DECADENTISMO

- Lo scenario: cultura, idee, visione del mondo, poetica, temi e scelte formali.
- La poesia simbolista e l’eredità di Baudelaire: ideologia e caratteristiche.
- Il decadentismo in Italia in Pascoli e D’Annunzio

GIOVANNI PASCOLI

- Biografia.
- La visione del mondo.
- La poetica: Pascoli ideologico e Pascoli decadente.
- I temi e le soluzioni formali nelle diverse raccolte: *Myricae, Primi Poemetti, Poemi Conviviali, Canti di Castelvecchio*.

GABRIELE D’ANNUNZIO

- Biografia
- Visione politica: la partecipazione alla Grande Guerra, i rapporti con il Fascismo e con il Duce.
- Evoluzione ideologica e poetica.
- L’Estetismo.
- D’Annunzio e Nietzsche la filosofia de *Il Piacere*. Presentazione dell’opera;
- I romanzi del superuomo: *Le vergini delle rocce, Forse che sì, forse che no...*
- Confronto tra il romanzo naturalista e il romanzo decadente.
- La poesia tra Decadentismo e ideologia superomistica: *Le Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi.*
 - *Alcyone*.
- D’Annunzio memorialista: il *Notturmo*.
- Pascoli e D’Annunzio a confronto.

ITALIANO (LICEO LINGUISTICO)

IL PRIMO NOVECENTO

Lo scenario: società, cultura, idee.

- Il Crepuscolarismo.
 - S. Corazzini, il ruolo del poeta.
- Il Futurismo: l'avanguardia, le innovazioni tematiche e formali, i manifesti, chi è il poeta futurista.
 - F. T. Marinetti.
 - A. Palazzeschi.

ITALO SVEVO

- Biografia.
- Generi, temi e tecniche.
- La figura dell'inetto nei romanzi di Svevo e l'incontro con la psicanalisi.
 - *Una vita*, presentazione dell'opera.
 - *La coscienza di Zeno*, presentazione dell'opera, il nuovo impianto narrativo, il tempo, l'inattendibilità del narratore, Zeno come inetto, il rapporto con la società e con il mondo.

LUIGI PIRANDELLO

- Il quadro storico-culturale di riferimento e la biografia dell'autore.
- La visione del mondo e la poetica: vitalismo, relativismo conoscitivo, *L'umorismo*.
 - *Novelle per un anno*: l'epifania.
- Soggetto e società: il percorso dei romanzi di Pirandello
 - *Il fu Mattia Pascal*, presentazione dell'opera, lettura di brani.
 - *Uno, nessuno, centomila*, presentazione dell'opera, lettura di brani.
- Pirandello e la modernità nei *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, presentazione dell'opera.
- Il teatro pirandelliano e la sua evoluzione: persone e personaggi.
 - *Così è...*
 - *Sei personaggi in cerca d'autore*, messa in scena dell'opera.

UMBERTO SABA

- Biografia
- La poetica di Saba: la poesia onesta del *Canzoniere*.

GIUSEPPE UNGARETTI

- Biografia.
- La poetica: modelli e precursori.
- *L'Allegria*: La funzione della poesia, il ricorso all'analogia, gli aspetti formali e i temi.
- La ricostruzione del verso in *Sentimento del tempo*.
- *Il dolore*: i temi e le scelte formali dell'ultimo Ungaretti, *Il dolore*.

EUGENIO MONTALE

- Biografia
- Il percorso della poesia montaliana: il montalismo.
- *Ossi di seppia*: il motivo dell'aridità, la crisi dell'identità, la memoria, l'"indifferenza", il "varco", la poetica e le soluzioni stilistiche, il rapporto con i grandi del passato.
- La poetica degli oggetti, la donna salvifica: *Le Occasioni*.
- L'impossibilità della poesia ne *La bufera e altro*.
- *Satura*.

ITALIANO (LICEO LINGUISTICO)

DIVINA COMMEDIA: SCIENZA, RAGIONE E FEDE NEL MONDO CONTEMPORANEO
Il Programma di Divina Commedia è stato concluso nel corso del 4[^] anno; nel corso dell'ultimo anno si è lasciato spazio a una riflessione sul dibattito Scienza e Fede.

Testi in adozione

Bologna, Rocchi, Rossi, *Letteratura Visione del Mondo*, voll. 2B, 3A, 3B, Loescher - Torino.

INGLESE (LICEO LINGUISTICO)

prof.ssa Siviglia Barbara
docente madrelingua prof. Cinelli Samuele

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

Gli argomenti di letteratura sono stati presentati mediante un input orale o scritto, fornito dalle varie sezioni del testo, seguito dalla fase esercitativa. L'insegnante ha presentato gli argomenti con l'utilizzo del libro di letteratura o di strumenti quali la Lim, e presentazioni in power point.

Le ore del docente madrelingua hanno avuto, in particolare, l'obiettivo di arricchire la terminologia specifica di ogni disciplina e la capacità di applicarla anche in contesti diversi (flipped classroom), rendere gli studenti autonomi nel saper riconoscere ed enucleare gli snodi centrali e i significati impliciti di un messaggio scritto e/o orale (di genere letterario e non) sapendoli interpretare in modo personale e fare esercitare gli studenti affinché imparassero ad esprimersi oralmente e per iscritto con sufficiente scioltezza e naturalezza.

Mezzi e altri strumenti didattici

Sono stati utilizzati i libri di testo e fotocopie fornite dall'insegnante via Classroom.

Spazi-Tempi del percorso formativo

Il percorso formativo è stato svolto nell'aula scolastica, in lezioni da un'ora, 55 e 50 minuti.

Strategie di recupero

Il recupero delle carenze rilevate è stato affidato allo studio personale svolto in modo autonomo e/o in itinere tramite ulteriori delucidazioni dei punti nodali del programma ed esercizi forniti dall'insegnante.

Obiettivi e livelli raggiunti

Durante tutto l'anno scolastico gli alunni hanno mostrato un atteggiamento collaborativo ed interessato.

La classe ha raggiunto eterogenei livelli di competenza, conoscenza e abilità.

La maggior parte degli alunni ha raggiunto livelli discreti e una parte buoni e ottimi.

La maggior parte degli allievi sa produrre testi orali di tipo descrittivo e argomentativo con chiarezza e precisione, comprende in modo analitico i testi letterari, interpretando e collocandoli nel contesto storico e socio-culturale e opera collegamenti tra gli stessi e culture diverse.

Metodi per la verifica e la valutazione

Per la verifica delle abilità orali sono state effettuate interrogazioni formali sui periodi storici, autori e testi affrontati.

Le prove scritte hanno avuto come oggetto la comprensione di testi scritti di diverso genere e la produzione di testi descrittivi e argomentativi.

Sono inoltre stati svolti test modello First.

Nella valutazione della prove scritte e di quelle orali si è tenuto conto dei seguenti elementi: pertinenza alla richiesta e padronanza dei contenuti, organicità e consequenzialità logica, sinteticità e completezza delle risposte, correttezza linguistica e chiarezza espositiva.

Competenze - Abilità - Conoscenze

- conoscenza delle peculiarità degli autori affrontati
- comprensione analitica e interpretazione di testi letterari sapendoli collocare nel contesto storico e socio-culturale;
- operare collegamenti tra le opere studiate e con le altre letterature;
- produzione di testi scritti e orali di tipo argomentativo e descrittivo con chiarezza e precisione.

Contenuti per macroargomenti

The Romantic Age:

Cultural and historical background

William Blake

First and second generation of Romantic poets:

William Wordsworth

Samuel Taylor Coleridge

John Keats

The Romantic novel

Mary Shelley

Jane Austen

The Victorian Age:

Cultural and historical background

Charles Dickens

R.L. Stevenson

Oscar Wilde

Thomas Hardy

The Modern Age

Cultural and historical background

The war poets (Brooke and Owen)

James Joyce

T.S. Eliot

George Orwell

The Present Age:

Cultural and historical background

William Golding

The Theater of the Absurd

Kazuo Ishiguro

Argomenti affrontati nelle ore di conversazione:

Democracy: features and characteristics of democracy.

Jobs and careers : how to talk about jobs in English and know lexis related to applying for jobs and how to write a CV

Houses and moving out: lexis and terms related to finding a house in English

Speeches: analysis of speeches in English and how to hold a speech

Statistics and charts: how to read charts in English

Technology: Technological inventions and their effects on society

Testi in adozione

Firewords vol.1 e 2 (Cideb-Black Cat)

Open Space (Eurpass)

FRANCESE (LICEO LINGUISTICO)

prof.ssa Carnazzi Marina
docente madrelingua prof.ssa Calvano Florence

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

Lezione frontale per la presentazione degli argomenti, la contestualizzazione storica, la vita e le opere degli autori.

Lezione dialogata per l'analisi dei testi e la correzione dei compiti.

Flipped Classroom per la trattazione di due autori durante il secondo periodo.

Nel corso dell'anno scolastico, si è cercato di stimolare gli allievi, suscitando la loro curiosità verso l'opera letteraria e motivandoli nella lettura, nell'approfondimento dei grandi autori e dei grandi temi della letteratura francese del XVIII, del XIX e del XX secolo, coinvolgendoli nel processo di analisi letteraria, allo scopo di formarli come lettori autonomi e critici.

Per questa ragione, durante ogni lezione, si è sempre favorita la presa di parola, finalizzata anche e soprattutto all'espressione di opinioni proprie e di giudizi su temi ed autori affrontati e al potenziamento delle abilità critiche ed interpretative.

L'approccio adottato è stato di tipo storico-cronologico, dal contesto al testo.

Partendo da una solida contestualizzazione storico-culturale e linguistico-letteraria, si è proceduto di volta in volta alla presentazione degli autori fondamentali (inquadrandone biografia e opere) e successivamente all'analisi di testi scelti, significativi per il loro valore rappresentativo dell'autore o della sensibilità del periodo preso in esame, in un'ottica interdisciplinare e comparatistica tra le diverse letterature nazionali.

Per lo studio e l'analisi dei testi sono state utilizzate le tecniche di comprensione, di analisi e di restituzione dei contenuti proposte dal libro in adozione (lettura d'insieme, lettura analitica, riflessione e interpretazione).

In linea con le *Indicazioni Nazionali*, la dimensione culturale del percorso è stata ampliata, ove possibile, con l'integrazione di altri linguaggi artistici (cinema, ecc.) e con l'utilizzo di materiali multimediali e nuove tecnologie.

Particolare attenzione è stata accordata, infine, al potenziamento della competenza linguistica nelle quattro abilità (comprensione scritta, produzione scritta, comprensione orale, produzione orale), all'ampliamento del bagaglio lessicale relativo all'analisi letteraria ed al consolidamento di strutture linguistiche via via più complesse.

Le lezioni di conversazione hanno riguardato argomenti di cultura e civiltà. Al fine di stimolare il più possibile la presa di parola spontanea, sono stati proposti, inoltre, dibattiti inerenti a temi socio-culturali e di attualità.

Mezzi e altri strumenti didattici

Per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati utilizzati, oltre al libro di testo in adozione, materiali forniti dall'insegnante (schede di approfondimento dei temi principali, testi ulteriori non presenti sul libro a completamento di quelli analizzati in classe, immagini, video, tracce audio di alcune poesie, presentazioni PPT a cura dell'insegnante,

documenti autentici, ecc.). La maggior parte delle lezioni è stata svolta con l'ausilio del PC e della *Digital Board* ed è stata utilizzata la piattaforma *Google Suite for Education* per la condivisione dei materiali.

Spazi-Tempi del percorso formativo

Aula scolastica.

Quattro ore settimanali, di cui una con la docente madrelingua.

Scansione degli argomenti:

- settembre - gennaio: preromanticismo, età romantica, realismo;
- gennaio - marzo: naturalismo, simbolismo, inizio XX secolo;
- aprile - giugno: XX secolo;

Strategie di recupero

Durante le attività didattiche, sono state puntualmente fornite agli studenti precise indicazioni metodologiche e strategie per il miglioramento delle proprie competenze scritte e orali (tecniche per affrontare il questionario, la redazione di testi, l'esposizione orale, la gestione del tempo ecc.). Alla riconsegna delle verifiche scritte e al termine delle interrogazioni orali ampio spazio è stato dedicato al commento e alla correzione dei lavori; in quelle sedi, inoltre, sono spesso state date indicazioni individualizzate e precise, al fine di orientare gli alunni a un'autovalutazione e alla progressiva acquisizione di un'autoefficacia che consentisse loro di intervenire, anche autonomamente, sulle loro difficoltà.

Lo *Sportello Help* è stato attivo lungo tutto il corso dell'anno, per gli alunni che avessero avuto necessità di rivedere o consolidare i contenuti.

Obiettivi e livelli raggiunti

La classe mostra un livello di competenze eterogeneo: sebbene tutti gli alunni abbiano sempre dimostrato interesse verso la disciplina, la motivazione, l'approccio allo studio nel corso degli anni, l'impegno domestico profuso, la partecipazione in classe e le attitudini personali hanno determinato il raggiungimento di diversi livelli di preparazione.

Un ristretto gruppo di alunni, ha acquisito buone competenze e conoscenze complete e abbastanza approfondite, sa utilizzare i linguaggi propri della disciplina in modo quasi sempre corretto e si muove con autonomia e sicurezza anche in situazioni nuove. Alcuni alunni, in particolare, sono in grado di dedurre autonomamente, svolgere analisi pertinenti, stabilire relazioni e utilizzare un linguaggio chiaro ed efficace, applicando le conoscenze in modo critico.

Un secondo gruppo di alunni, piuttosto numeroso, si attesta su un livello discreto, con conoscenze adeguate e buone competenze di organizzazione, analisi e sintesi; questi alunni utilizzano un linguaggio abbastanza chiaro e sono generalmente in grado di applicare le conoscenze con sufficiente autonomia.

Solo in alcuni casi permangono incertezze e fragilità nella conoscenza dei contenuti, nell'analisi, nella sintesi e nell'esposizione.

Metodi per la verifica e la valutazione

Verifica

Durante il primo periodo sono state somministrate:

- due prove scritte (una prova di letteratura comprendente quesiti a risposta aperta e comprensione del testo; una prova costituita dall'elaborazione di un tema a partire da una traccia inerente agli argomenti trattati);
- una prova orale (interrogazione di letteratura);

Durante il secondo periodo, sono state somministrate (alla data del 15 maggio):

- due prove scritte (una di comprensione del testo, una costituita da quesiti a risposta aperta);
- una prova orale (interrogazione di letteratura);

Si procederà inoltre, entro la fine dell'anno scolastico, alla somministrazione di un'ultima prova scritta (produzione) e all'effettuazione di una seconda prova orale (interrogazione di letteratura).

Durante le ore di conversazione gli alunni sono stati valutati per mezzo di dibattiti su temi di attualità, prese di parola spontanee, capacità di interazione.

Valutazione

Per la misurazione e la valutazione sono state utilizzate le griglie elaborate dal *Dipartimento di Lingue Straniere*.

Concorreranno alla formulazione della valutazione finale la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati dagli alunni nel corso delle attività didattiche.

Competenze - Abilità - Conoscenze

COMPETENZE

- Approfondire aspetti della cultura relativi alla lingua di studio, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea
- Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte
- Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri
- Comprendere e rielaborare testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico)
- Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni
- Interagire in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
- Analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua francese, con attenzione a tematiche comuni a più discipline
- Usare in modo consapevole strategie comunicative efficaci
- Riflettere sul sistema della lingua francese e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali connessi alla lingua
- Sviluppare la consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabili nel contatto con culture altre

ABILITÀ

- Comprendere lo sviluppo della cultura e della società francese dei periodi studiati
- Comprendere brani in prosa e in versi dei periodi studiati
- Riconoscere similarità e differenze tra le manifestazioni delle correnti e dei movimenti letterari francesi e italiani
- Rielaborare informazioni, individuare le idee chiave relative ai periodi storici e letterari studiati
- Rispondere a domande
- Scrivere brevi testi di commento a brani letterari o per esprimere le proprie opinioni e i propri commenti
- Identificare e comprendere informazioni specifiche in messaggi orali
- Analizzare sequenze cinematografiche
- Descrivere i principali avvenimenti storici e letterari utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica
- Relazionare il contenuto di un testo
- Fornire informazioni pertinenti su un genere o un'opera letteraria
- Discutere in gruppo proponendo la propria opinione su un tema
- Utilizzare internet per condurre ricerche individuali o a gruppi

CONOSCENZE

- La storia letteraria francese dalla fine del XVIII secolo al XX secolo (per il dettaglio si faccia riferimento alla sezione *Contenuti per macroargomenti*)

Contenuti per macroargomenti

IL XVIII SECOLO

➤ Autori e correnti:

- La nuova sensibilità: Rousseau

IL XIX SECOLO

➤ Panorama storico e socio-culturale

La complessa eredità della Rivoluzione: il Consolato, l'Impero, la Restaurazione e il ritorno alla monarchia; la Seconda Repubblica, il colpo di stato di Luigi Napoleone Bonaparte e la proclamazione del Secondo Impero.

L'epoca moderna: il Secondo Impero, la proclamazione della Terza Repubblica, la repressione della Comune, l'affaire Dreyfus, i progressi scientifici e il positivismo.

L'epoca romantica

➤ Autori e correnti:

- Preromanticismo e Romanticismo: i grandi temi, l'impegno politico degli scrittori
- Chateaubriand
- Lamartine
- Victor Hugo
- Stendhal
- Balzac

⇒ Approfondimento: La schiavitù dal XVIII secolo alla legge Taubira

Tra realismo e simbolismo

➤ Autori e correnti:

- L'Art pour l'Art
- Flaubert e il romanzo moderno
- Il Naturalismo: Zola
- La letteratura simbolista
- Baudelaire
- Verlaine e Rimbaud

⇒ Approfondimento: L'Affaire Dreyfus e l'impegno degli intellettuali: J'accuse

IL XX SECOLO

L'epoca degli sconvolgimenti

➤ Autori e correnti:

- Apollinaire
- Proust
- I poeti e la guerra: Éluard e Aragon
- Camus
- Senghor

Modulo per la Giornata della Memoria:

Il rastrellamento del Velodromo d'Inverno del 16 e 17 luglio 1942

Lecture integrali in lingua:

- François-René de Chateaubriand, *René*
- Gustave Flaubert, *Madame Bovary*
- Albert Camus, *L'Étranger*
- Eugène Ionesco, *La Cantatrice chauve*

Argomenti affrontati nelle ore di conversazione:

- À la découverte de Grenoble
- La situation politique en France
- Mai 68
- La peine de mort et l'abolition de la guillotine en France (référence au roman "le pull-over rouge" de G. Perrault)
- Le racisme (débat en classe)
- La guerre est-elle un mal nécessaire ?
- Le don d'organes: pour ou contre
- Faut-il légaliser l'euthanasie ?
- Description d'une œuvre littéraire (au choix)

Testi in adozione

- P. Revellino, G. Schinardi, É. Tellier, *Miroirs 1, Littérature, histoire, art et culture – Du Moyen Âge au Romantisme*, Zanichelli
- P. Revellino, G. Schinardi, É. Tellier, *Miroirs 2, Littérature, histoire, art et culture – Du Réalisme à nos jours*, Zanichelli

TEDESCO (LICEO LINGUISTICO)

prof. ssa Capretti Laura
docente madrelingua prof.ssa Barraco Manuela

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

Gli argomenti sono stati trattati con l'*approccio comunicativo integrato*, utilizzando varie tipologie metodologiche e di osservazione: lezione frontale; lezioni dialogate; lezioni cooperative; discussione in aula; *problem solving*; esercitazioni individuali; lezioni a partire da materiali prodotti dall'insegnante (schemi, presentazioni *PowerPoint*, fotocopie, immagini), utilizzo di video e audio.

Il panorama della cultura tedesca affrontato, pur ruotando intorno alla letteratura, non ha trascurato altri ambiti culturali, come il cinema, la musica e le arti figurative; sono stati evidenziati anche i punti di contatto con la cultura e letteratura italiana ed europea.

In ogni fase dell'attività didattica lo studente è stato coinvolto attivamente nel processo di analisi letteraria, al fine di stimolare lo sviluppo delle abilità critiche ed interpretative, e anche di favorire collegamenti interdisciplinari.

Gli studenti hanno affrontato differenti tipologie di testi letterari, acquisendo la microlingua tipica della letteratura, oltre a specifiche competenze stilistiche, retoriche e compositive. E' stata pertanto favorita l'integrazione di codici comunicativi diversi: testo, immagini, video.

Mezzi e altri strumenti didattici

Lavagna, pc, LIM, cd audio e video, presentazioni *PowerPoint*, fotocopie da materiali autentici per approfondimenti inerenti cultura, attualità, informazione, testi di simulazioni di prove d'esame, materiali provenienti da siti accreditati e video da canali *Youtube*.

Spazi-Tempi del percorso formativo

Aula, Registro Elettronico, mail istituzionale, piattaforma *Classroom*.

Nel corso dell'anno scolastico si è inoltre valutato di non affrontare tutti gli argomenti riportati nel programma iniziale, sostituendo alcuni autori e inserendo nuovi testi.

Lo svolgimento degli argomenti ha pertanto seguito la seguente scansione:

IL RACCONTO BREVE E IL SECONDO DOPOGUERRA: metà settembre-ottobre

ROMANTICISMO: novembre

VORMÄRZ E REALISMO: dicembre

EDUCAZIONE CIVICA e LETTERATURA DELLA MEMORIA: gennaio

MODERNISMO 1890-1925: febbraio-marzo

DAL PUNTO ZERO ALLA SVOLTA 1945-1990: aprile-giugno

Nel corso dell'anno scolastico agli argomenti di letteratura si sono intervallate lezioni dedicate allo sviluppo delle competenze (*Lesen- Schreiben-Hören-Sprechen*) e basate sui moduli utilizzati per il *ZD B1 - Zertifikat Deutsch für Jugendliche*.

Strategie di recupero

In orario curricolare e in concomitanza con la consegna e la correzione delle verifiche scritte, si è cercato di dedicare delle lezioni alla revisione di alcuni aspetti della grammatica e della sintassi tedesca non ancora ben fissati, in modo da rafforzare le conoscenze linguistiche generali e agevolare la produzione scritta e orale.

Obiettivi e livelli raggiunti

La risposta della maggior parte degli studenti alla proposta didattica è stata positiva. L'interesse è sempre stato costante, così come l'impegno. Tuttavia, all'interno della classe, i livelli di preparazione e le competenze raggiunti sono eterogenei. Alcuni studenti hanno raggiunto un livello tra ottimo e molto buono di competenza nella lingua scritta e in quella orale; un secondo gruppo di alunni mostra un livello di preparazione tra buono e discreto; mentre un esiguo numero di alunni evidenzia ancora qualche fragilità sia nello scritto che nell'orale. Per quanto concerne la partecipazione all'attività didattica è stata, in varie occasioni, attiva e costruttiva; tuttavia, un atteggiamento prevalentemente ricettivo ha contraddistinto alcuni alunni. L'impegno domestico è stato per lo più costante e adeguato alle richieste. La maggior parte degli studenti ha acquisito sia la terminologia che gli strumenti di base per l'analisi e la comprensione di brani letterari, nonché le conoscenze teoriche che consentono di collocare alcuni dei testi proposti in un discorso storico, letterario e culturale più ampio, effettuando collegamenti disciplinari e talvolta anche interdisciplinari.

Metodi per la verifica e la valutazione

Sono state somministrate alla classe varie tipologie di prove di verifica.
Prove scritte: comprensione e produzione scritta di testi di simulazioni della Seconda Prova d'Esame (letterari, di argomenti di attualità o di carattere generale) e di prove basate sui moduli utilizzati per il *ZD B1 - Zertifikat Deutsch für Jugendliche*.
Prove orali: esposizioni guidate ed esposizioni libere su argomenti trattati, letterari e non. Al fine di garantire trasparenza, equità e correttezza nell'attribuzione della valutazione, si è fatto riferimento alle diverse griglie di valutazione elaborate dal *Dipartimento di Lingue Straniere*.
E' stata sempre data agli alunni la possibilità di recuperare e/o di mostrare i propri progressi e l'avanzamento dell'apprendimento. Oltre alla valutazione complessiva delle conoscenze acquisite e alla specifica competenza linguistica, nella valutazione finale si è tenuto conto anche della partecipazione e del coinvolgimento dello studente nel dialogo educativo, della motivazione, dell'impegno, della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati e dei progressivi miglioramenti e/o regressi registrati.

Competenze - Abilità - Conoscenze

Competenze

Comprensione di una conversazione relativa ad argomenti letterari e non, tratti da fonti varie;
Esprimersi su argomenti letterari e non, in modo abbastanza scorrevole e con pronuncia discreta;

Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione in maniera adeguata al contesto;
Comprendere elementi e concetti chiave espressi in un testo letterario e non;
Produrre testi organici su argomenti letterari e non.

Abilità

Saper comprendere i concetti chiave di un testo orale, le informazioni esplicite e essere in grado di inferire informazioni implicite;
Saper esprimersi in modo abbastanza scorrevole e con pronuncia discreta;
Saper esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo letterario o di altro genere dimostrando di saper applicare le strutture morfo-sintattiche di livello medio;
Saper interagire esprimendo un'opinione personale su tematiche di attualità o su altri argomenti noti;
Saper comprendere in modo dettagliato un testo scritto, saper ricavare le informazioni esplicite e essere in grado di inferire informazioni implicite;
Saper elaborare appunti personali relativi alle lezioni svolte in classe;
Saper organizzare analisi di testi inserendoli nel loro contesto storico e letterario;
Saper elaborare risposte adeguate alla richiesta in termini di informazioni, uso dei connettori, lessico appropriato, correttezza morfo-sintattica secondo i parametri individuati nel *Quadro Comune Europeo* e secondo i criteri di produzione scritta della lingua studiata.

Conoscenze

Inquadrare storicamente autori e opere, collegandoli e confrontandoli con autori e culture diverse, anche di altre aree linguistiche;
Decodificare un testo letterario e non, cogliendo le caratteristiche del genere;
Consolidare la competenza autonoma di lettura, partendo da testi di vario genere;
Saper riflettere su aspetti linguistici e culturali;
Essere consapevoli di analogie e differenze culturali, sia all'interno della propria cultura che nel contatto con altre culture;
Comprendere e rielaborare in L2 i contenuti di discipline non-linguistiche.

Con lo studio della lingua straniera si intende inoltre favorire la formazione dello studente fornendogli *abilità di tipo: culturale, strumentale, operativo, metodico, organizzativo, analitico, sintetico, critico.*

Contenuti per macroargomenti

IL ROMANTICISMO QUADRO STORICO LETTERARIO E ARTISTICO DIE ROMANTIK

Die Romantik / Romantische Kunst

Autoren: Novalis, Joseph von Eichendorff

Kunstgeschichte: Caspar David Friedrich

VORMÄRZ E REALISMO QUADRO STORICO LETTERARIO E ARTISTICO VORMÄRZ UND REALISMUS

Die Zeit vor der Märzrevolution

Autoren: Heinrich Heine

L'EPOCA MODERNA QUADRO STORICO LETTERARIO E ARTISTICO AUFBRUCH IN DIE MODERNE

Die Jahrhundertwende / Der Jugendstil

Autoren: Sigmund Freud, Arthur Schnitzler, Hugo von Hofmannsthal, R. M. Rilke
Kunstgeschichte: Gustav Klimt

L'ESPRESSIONISMO E LA REPUBBLICA DI WEIMAR
DER EXPRESSIONISMUS UND DIE WEIMARER REPUBLIK

Vom Ersten Weltkrieg bis zur Weimarer Republik

Autoren: Bertolt Brecht

DAL PUNTO ZERO ALLA RIUNIFICAZIONE 1945-1990 QUADRO STORICO
LETTERARIO E ARTISTICO

VOM NULLPUNKT/KRIEGSENDE BIS ZUR WIEDERVEREINIGUNG

Stunde Null: Nach dem Zweiten Weltkrieg / Die Kurzgeschichte als literarische Gattung

Die BRD - Bundesrepublik Deutschland

Die DDR - Deutsche Demokratische Republik

Autoren: Wolfgang Borchert, Christa Wolf, Peter Bichsel

DOPO LA RIUNIFICAZIONE QUADRO STORICO LETTERARIO E ARTISTICO
NACH DER WIEDERVEREINIGUNG

Autoren: Bernhard Schlink, Kurt Marti

EDUCAZIONE CIVICA

Bernhard Schlink (1944-), *Der Vorleser* (1995)

Lettura integrale in lingua italiana

*visione del film *The Reader* (versione in lingua tedesca)*

Tematica: Il valore della memoria storica connessa a eventi significativi

Letteratura della memoria **Paul Celan**

VISIONE DEI FILM IN LINGUA ORIGINALE

Das Leben der Anderen, Good bye Lenin!

KOMPETENZEN

Wie führt man eine Diskussion? Praktische Hinweise. Redemittel zur Diskussion.

Tipps für den Umgang mit dem Wörterbuch

Argomenti affrontati nelle ore di conversazione:

REISEN

Forum über die aktuellen Reiseerfahrungen von Jugendlichen

C.D. Friedrichs Gemälde

FRAUENBILDER

Das Frauenbild um die Jahrhundertwende, A. Schnitzler "Fräulein Else"

MUTIGE MENSCHEN

Mutige Menschen gestern und heute

"Stille Helden": die Schwestern Yusra und Sarah Mardini

Die Stolpersteine

Christina Stürmer, Song "Stille Helden"

FLUCHT UND MIGRATION. Deutsche Geschichte nach dem Zweiten Weltkrieg

Die BRD und die DDR; Video Der Mauerfall-Check: Warum wurde Deutschland geteilt?

Was war die Stasi? Wie kam es zum Mauerfall? Wann feiert man in Deutschland den Tag der Deutschen Einheit?

Testi in adozione

Per la ripresa e gli approfondimenti degli argomenti di grammatica e civiltà:

C. Catani, H. Greiner, E. Pedrelli e M. Bertocchi, **Ganz genau!**, vol. 3, Zanichelli

A. De Jong, C. Cerutti, **Grammaktiv neu**, Mondadori/Poseidonia Scuola

G. Montali, D. Mandelli, N. Czernohous Linzi, **PERFEKT ZUM ABITUR**, Manuale in preparazione al nuovo Esame di Stato e alla certificazione B2, Loescher

Per lo studio della letteratura:

V. Villa, **Etappen der deutschen Literatur**, Loescher

STORIA (LICEO LINGUISTICO)

prof. ssa DENTI BARBARA

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

Lezione frontale

Lezione dialogata

Flipped classroom finalizzata alla produzione di materiale da parte degli studenti che possa essere presentato ai compagni

Cooperative learning con la proposta di piccoli lavori di gruppo.

Mezzi e altri strumenti didattici

Presentazioni in power-point fornite dalla docente

Sintesi, mappe

Testi presenti nel manuale o forniti dalla docente

Filmati/audio

Raccolta di saggi AA.VV. *Novecento italiano* Ed. Laterza 2008 (testi forniti dalla docente)

Spazi-Tempi del percorso formativo

Due periodi didattici (trimestre e pentamestre).

Il primo periodo e parte del periodo intermedio è stato dedicato alla conoscenza della classe e alla trattazione degli argomenti inerenti la Storia dell'Ottocento; il secondo periodo è stato dedicato ai contenuti della Storia del Novecento e al consolidamento delle abilità e competenze della classe quinta.

Strategie di recupero

Recupero in itinere.

Obiettivi e livelli raggiunti

Obiettivi di conoscenza

Lo studio degli argomenti proposti è risultato adeguato e completo per la maggioranza del gruppo classe, approfondito per un piccolo gruppo di studenti.

Obiettivi di competenza

Tutti gli studenti nel corso dell'anno sono migliorati nella rielaborazione dei contenuti, nella capacità espositiva e nell'analisi dei documenti (fonti e testi di storiografia). Tutti gli studenti abbiano dimostrato di saper rispondere in maniera sufficientemente adeguata gli argomenti trattati, buona parte degli studenti argomenta e di questi alcuni hanno dimostrato un notevole spirito di rielaborazione critica.

Metodi per la verifica e la valutazione

Prove orali sia formative che sommative: verifica dei contenuti spiegati dalla docente, delle capacità espositive e delle competenze argomentative e di rielaborazione personale.
Prove scritte: analisi di testi (fonti e brani di storiografia); approfondimenti relativi alle ricorrenze del calendario civile; test di valore formativo; prove parallele proposte a livello di dipartimento (una nel mese di Novembre e una nel mese di Maggio).

Competenze - Abilità - Conoscenze

Conoscenze

Studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi degli snodi importanti della storia dell'Ottocento italiana ed europea, dallo studio delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri, attraverso i seguenti nuclei tematici:

l'età della Restaurazione e il Risorgimento italiano; la situazione italiana post-unitaria; l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento nelle sue linee essenziali.

Abilità

Saper analizzare fonti e brani di storiografia

Saper rielaborare personalmente i contenuti; saper produrre di materiali da esporre alla classe e strumenti utili per il ripasso.

Competenze

Competenze argomentative e critiche

Contenuti per macroargomenti

MODULO 1

L'età della Restaurazione

MODULO 2

Il Risorgimento italiano

MODULO 3

La situazione dell'Italia unita: società, economia, cultura, politica (la Destra storica e la Sinistra storica).

MODULO 4

Europa e mondo nel secondo Ottocento: la seconda rivoluzione industriale; nuovi equilibri in

Europa dal 1848 al 1870.

MODULO 5

L'età dell'Imperialismo (1870-1914): imperialismo, colonialismo e mondo extraeuropeo; le contraddizioni della Belle époque.

MODULO 6

L'Italia giolittiana: i progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia; la politica interna; la politica estera.

MODULO 7

La prima Guerra mondiale (1914-1918): il significato del *casus belli* e le cause remote; dalla guerra di movimento alla guerra di usura; il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti; le fasi del conflitto; il 1917, anno cruciale: ingresso degli Stati Uniti nel conflitto, la disfatta di Caporetto, la rivoluzione russa; la conclusione del conflitto.

MODULO 8

Il dopoguerra in Europa e in Italia: la conferenza di pace; i 14 punti di Wilson e la Società delle Nazioni; la dissoluzione dei quattro imperi e l'instabilità dell'Europa.

MODULO 9

Il dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia: difficoltà economiche e sociali; nuovi partiti e movimenti politici; la questione di Fiume; l'ascesa del fascismo; verso la dittatura, dai fasci di combattimento al delitto Matteotti, dalle leggi fascistissime al regime.

MODULO 10

Le cause della seconda Guerra mondiale (1939-1945): analisi della situazione economica, sociale, culturale e politica europea ed extraeuropea.

MODULO 11

La seconda Guerra mondiale: le fasi del conflitto; l'Italia nel secondo conflitto; la conclusione della seconda Guerra mondiale.

MODULO 12

L'Italia dopo l'armistizio dell'8 Settembre 1943: la caduta del fascismo e la Guerra civile. La Resistenza in Europa e in Italia. La fine della guerra in Italia: la Liberazione. La fine del secondo conflitto mondiale.

Testi in adozione

Castronovo, *Dal tempo alla Storia*, Rizzoli, Nuova Italia, Voll. 2,3.

FILOSOFIA (LICEO LINGUISTICO)
prof.ssa DENTI BARBARA
<i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i>
Lezione frontale Lezione dialogata Flipped classroom finalizzata alla produzione di materiale da parte degli studenti che possa essere presentato ai compagni
<i>Mezzi e altri strumenti didattici</i>
Presentazioni in power-point fornite dalla docente Sintesi, mappe Testi presenti nel manuale o forniti dalla docente Filmati/audio
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
Due periodi didattici (trimestre e pentamestre). Il primo periodo è stato dedicato alla trattazione di alcuni contenuti previsti solitamente per la classe quarta; il secondo periodo è stato dedicato ai contenuti previsti per la classe quinta.
<i>Strategie di recupero</i>
Recupero in itinere
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
Obiettivi di conoscenza Lo studio degli argomenti proposti è risultato adeguato e completo per la maggior parte delle studentesse, approfondito nel caso di pochi studenti. Obiettivi di competenza Tutti gli studenti nel corso dell'anno sono migliorati nella rielaborazione dei contenuti, nella capacità espositiva e nell'analisi dei documenti (testi). Tutti gli studenti hanno dimostrato di saper riesporre in maniera sufficientemente adeguata gli argomenti trattati, una parte degli studenti argomenta e di questi alcuni hanno dimostrato uno spirito di rielaborazione critica autonomo
<i>Metodi per la verifica e la valutazione</i>

Prove orali sia formative che sommative: verifica dei contenuti spiegati dalla docente, delle capacità espositive e delle competenze argomentative e di rielaborazione personale.
Prove scritte: prove di verifica delle conoscenze; approfondimenti svolti in maniera autonoma; prove parallele proposte a livello di dipartimento per la verifica delle competenze

Competenze - Abilità - Conoscenze

Conoscenze

Studio della filosofia da Kant a Freud, attraverso i seguenti nuclei tematici: il criticismo di Kant; l'idealismo di Hegel; il confronto e la critica del pensiero hegeliano (Schopenhauer, Kierkegaard, Destra e Sinistra hegeliane, Feuerbach); i tre maestri del sospetto. Le pensatrici del Novecento: la riflessione di Hannah Arendt.

Abilità

Saper leggere e analizzare i testi.

Saper rielaborare personalmente i contenuti; saper produrre dei materiali da esporre alla classe e degli strumenti utili per il ripasso.

Competenze

Competenze argomentative e critiche.

Contenuti per macroargomenti

Modulo 1: Completamento del percorso relativo alla filosofia kantiana.

Ripasso della Critica della Ragion pura

Trattazione della Critica della Ragion pratica e della Critica del Giudizio

Conoscenza dei contenuti principali dell'opera "Per la pace perpetua"

Modulo 2: Il Romanticismo: definizione e introduzione generale

Modulo 3: L'idealismo romantico tedesco

Dal Kantismo all'idealismo

L'idealismo: definizione e cenni generali (Fichte)

Modulo 4: HEGEL

Una filosofia dell'Assoluto

La risoluzione del Finito nell'Infinito

L'Identità di Ragione e Realtà

La funzione giustificatrice della filosofia

La Dialettica

La Fenomenologia dello Spirito

Coscienza, autocoscienza, ragione

La dialettica servo-padrone

La filosofia dello Spirito

La filosofia della Storia

Modulo 5: La contestazione dell'hegelismo

SCHOPENHAUER

Il mondo come rappresentazione

Il velo di Maya.

Il mondo come volontà

La vita tra dolore e noia

Le vie di liberazione dal dolore

KIERKEGAARD

Il rifiuto dell'hegelismo

Gli stadi dell'esistenza

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA

Definizioni

La sinistra hegeliana e Feuerbach

Modulo 6: IL POSITIVISMO

Definizione e cenni generali

Modulo 7: Marx, Nietzsche e Freud, i tre maestri del sospetto secondo la tesi di Ricoeur.

MARX

Le caratteristiche del marxismo

Il confronto con l'hegelismo

La storia come lotta di classe

La critica dell'economia borghese e il concetto di alienazione

Filosofia e rivoluzione

La rivoluzione e la dittatura del proletariato

Le fasi della futura società comunista

Il Manifesto del partito comunista: una sintesi dei contenuti.

Il Capitale

Merce, lavoro e plusvalore

Tendenze e contraddizioni del capitalismo

NIETZSCHE

L'incontro e il confronto costante con Schopenhauer

Il dionisiaco e l'apollineo come categorie interpretative del mondo greco

La critica della morale e la trasvalutazione dei valori

La critica del positivismo

La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche

Il nichilismo e l'oltre-uomo

L'eterno ritorno

L'oltre-uomo e la volontà di potenza

FREUD

La teoria della psiche

La scoperta dell'inconscio

La rivoluzione psicanalitica

Modulo 8: le pensatrici del '900, Hannah Arendt

Cenni biografici

Il pensiero della filosofa attraverso l'analisi di alcune sue opere:

- Ritorno in Germania
- Vita activa

- Le origini del totalitarismo
- La banalità del male

Testi in adozione

Maurizio Ferraris, *Pensiero in movimento*, Pearson Sanoma, Voll. 2B, 3A, 3B.

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ITALIANO (LICEO SCIENZE UMANE)

prof.ssa TURLA VALENTINA

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

- Lezioni frontali: esposizione teorica degli argomenti;
- Lettura, analisi e commento di testi d'autore anche attraverso la scoperta guidata in modalità learning by doing;
- Lezioni dialogate, partendo da una riflessione comune su testi letti a casa o in classe;
- Uso di audiovisivi;
- Assegnazione di letture casalinghe.

Mezzi e altri strumenti didattici

- Libri di testo;
- Appunti delle lezioni;
- Materiale fornito dalla docente e caricato su Classroom (presentazioni, testi d'autore o saggistici; relazioni e sintesi);
- Materiale audio-visivo;
- Uscite didattiche;
- Percorsi didattici tematici di approfondimento.

Spazi-Tempi del percorso formativo

Durante tutto l'arco dell'anno scolastico, diviso in un trimestre e un pentamestre:

- Aula scolastica;
- Condivisione di materiale didattico e compiti tramite Classroom o posta elettronica.

Strategie di recupero

Il recupero, quando necessario, si è svolto attraverso specifiche prove, somministrate soprattutto durante il periodo intermedio. per favorire i recuperi è stato dedicato tempo alla consegna e alla correzione dei compiti scritti; occasione di ripasso sono state le prove orali, occasione di recupero o di approfondimento.

Obiettivi e livelli raggiunti

Il percorso della classe è stato caratterizzato da una discontinuità nella docenza che ha inciso in modo significativo sulla continuità didattica, in particolare durante il precedente anno scolastico. Tale situazione ha determinato una parziale incompletezza del programma e la necessità, nel corso dell'anno in corso, di effettuare scelte mirate e selettive nei contenuti e nelle modalità di lavoro, al fine di consolidare competenze fondamentali e promuovere un metodo di studio più efficace.

Nonostante le difficoltà iniziali, gli studenti hanno progressivamente sviluppato una preparazione adeguata e coerente con gli obiettivi di fine ciclo. Nello studio della letteratura, la classe ha

raggiunto una buona capacità di comprensione dei testi, di collocazione storica e culturale degli autori e di collegamento tra temi, generi e movimenti, mostrando una discreta autonomia di pensiero. Gli alunni hanno maturato un metodo di studio più strutturato, con capacità di sintesi e rielaborazione personale del materiale. I livelli di apprendimento risultano tuttavia eterogenei: un gruppo di studenti si colloca su un livello sufficiente, con competenze di base consolidate ma ancora bisognose di guida; un gruppo intermedio ha raggiunto un livello discreto o buono, dimostrando impegno costante e un approccio scolastico efficace; un piccolo gruppo evidenzia una maggiore autonomia e riflessività, con capacità critiche e approfondimenti personali.

Nella produzione scritta, permangono alcune difficoltà in un numero limitato di studenti, dovute a lacune pregresse di tipo espositivo, lessicale o metodologico. La maggior parte degli elaborati si colloca comunque tra il livello più che sufficiente e discreto, con testi coerenti e corretti, talora arricchiti da spunti personali e riflessioni pertinenti; si segnalano risultati anche buoni.

Nel complesso, la classe ha dimostrato crescita e impegno, raggiungendo gli obiettivi minimi previsti e, in diversi casi, esiti apprezzabili sul piano della maturazione critica e linguistica.

Metodi per la verifica e la valutazione

I momenti di verifica e di valutazione costituiscono parte integrante dell'attività didattica; sono state somministrate verifiche di tipo orale e scritto, inoltre sono state svolte anche prove scritte valide per l'orale. Il giudizio finale non è il risultato di una mera media matematica, sulla valutazione incidono anche l'impegno, la partecipazione e le capacità espressive, di rielaborazione e interdisciplinari acquisite dallo studente.

Le griglie di valutazione adottate sono quelle elaborate collegialmente dal Dipartimento di lettere.

Competenze - Abilità - Conoscenze

- Produrre testi orali e scritti afferenti a differenti registri comunicativi o tipologie testuali, in modo chiaro, corretto e coerente;
 - Relazionare su argomenti letterari, storici, filosofici, di attualità con consapevolezza critica;
 - Comprendere un testo orale o scritto, individuando nel discorso i nuclei concettuali, l'organizzazione testuale, il punto di vista e le finalità dell'emittente;
 - Prendere appunti e rielaborare in forma chiara le informazioni, mettendo in evidenza legami inter e intradisciplinari, soprattutto in relazione alle letterature europee oggetto del curriculum di studi o
 - Saper usare i connettivi, l'interpunzione e compiere adeguate scelte lessicali;
 - Analizzare testi letterari e non letterari;
 - Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi;
 - Organizzare e motivare un ragionamento;
 - Sviluppare un pensiero critico;
 - Sviluppare competenze digitali;
- Riflettere sul valore delle nozioni acquisite anche in chiave di competenze di cittadinanza e costituzione, etiche e civiche.

Contenuti per macroargomenti

- Il Romanticismo in Europa. Le peculiarità del romanticismo italiano: il dibattito tra romantici e neoclassici e i legami con la letteratura risorgimentale;

Il vero

- Alessandro Manzoni, il “santo vero”: “Utile per iscopo, vero per soggetto, interessante per mezzo”; la Provvidenza e la “provvida sventura”; romanticismo, fede e risorgimento.

- Giacomo Leopardi, il “vero è brutto”: dalle illusioni alla social catena (contro l’antropocentrismo e in difesa della verità)

- Gli Scapigliati, il vero e l’orrido;

- Naturalismo e Verismo;

- Giovanni Verga: impersonalità e regressione, il narratore popolare. “L’ideale dell’ostrica” e “la fiumana del progresso” nei romanzi e nelle novelle;

Il sentimento della fine:

- Decadentismo, Estetismo, Simbolismo (con riferimenti a Charles Baudelaire e ai poeti maledetti - Lettura dell’Albatros e approfondimento sull’Albatro di Alda Merini, tra follia, amore, poesia e resilienza)

- Gabriele D’Annunzio: il fallimento dell’esteta e del superuomo, l’illusione del panismo, l’abbandono alla gloria;

- Giovanni Pascoli: “Il fanciullino” e la poetica della regressione, la poesia buona e il socialismo umanitario;

L’uomo nel primo Novecento:

Il romanzo dell’esistenza, la crisi e il dolore dell’uomo contemporaneo:

- Italo Svevo: l’evoluzione dell’inetto, da Arturo a Zeno Cosini. L’inefficienza come conseguenza sociale e la degenerazione della legge della lotta per la vita;

- Luigi Pirandello: il figlio del Caos, il relativismo, la prigione della forma, la follia, l’identità in frantumi, il flusso vitale dell’esistenza;

- Umberto Saba: la poesia onesta;

- Giuseppe Ungaretti: la poetica della parola, le verità profonde e l’attaccamento alla vita. Dalla poesia di guerra al dolore;

- Eugenio Montale: una verità inafferrabile e la via per salvarsi (la figura femminile).

Percorso tematico di approfondimento su “Il progresso”: Verga-Pasolini-Pirandello-Charlie Chaplin

- Pier Paolo Pasolini: il ritorno allo spirito primitivo, le Ceneri di Gramsci, il neofascismo, le borgate romane e i giovani tra autenticità e violenza, lo scrittore corsaro tra sviluppo e progresso.

La Divina Commedia:

1) Il proemio (Pd. I), le novità del Paradiso, il libero arbitrio.

Testi in adozione

Corrado Bologna-Paola Rocchi-Giuliano Rossi, Letteratura visione del mondo, vol. 2B;
vol. 3A; vol. 3B

LATINO (LICEO SCIENZE UMANE)

prof.ssa TURLA VALENTINA

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

- Lezioni frontali: esposizione teorica degli argomenti;
- Lettura, analisi e commento di testi d'autore anche attraverso la scoperta guidata in modalità learning by doing;
- Lezioni dialogate, partendo da una riflessione comune su testi letti a casa o in classe;
- Uso di audiovisivi;
- Assegnazione di letture casalinghe.

Mezzi e altri strumenti didattici

- Libri di testo;
- Appunti delle lezioni;
- Materiale fornito dalla docente e caricato su Classroom (presentazioni, testi d'autore o saggistici; relazioni e sintesi);
- Materiale audio-visivo;
- Percorsi didattici tematici di approfondimento.

Spazi-Tempi del percorso formativo

- Durante tutto l'arco dell'anno scolastico, diviso in trimestre e pentamestre:
- Aula scolastica;
 - Condivisione di materiale didattico e compiti tramite Classroom o posta elettronica.

Strategie di recupero

Il recupero, quando necessario, si è svolto attraverso specifiche prove, somministrate soprattutto durante il periodo intermedio.

Obiettivi e livelli raggiunti

Durante il percorso di studi, la classe ha evidenziato una significativa discontinuità didattica nella disciplina di Latino, particolarmente accentuata nello scorso anno scolastico, circostanza che ha inciso sul regolare sviluppo del percorso di apprendimento. Analoghe difficoltà si sono riscontrate anche nello studio della letteratura, dove ritardi accumulati e un metodo di studio non sempre

adeguato hanno reso necessario un intervento di riduzione e personalizzazione dei contenuti.

Per quanto riguarda lo studio della lingua, le diffuse lacune pregresse, anche di base, hanno reso complesso il lavoro di analisi e traduzione dei testi. La limitata disponibilità di tempo e la necessità di consolidare le competenze essenziali hanno orientato l'attività didattica prevalentemente verso lo studio degli autori e degli aspetti letterari, tenendo conto delle difficoltà linguistiche e grammaticali degli studenti.

Nonostante le criticità evidenziate, la maggior parte della classe ha dimostrato un impegno costante e una partecipazione assidua. In ambito letterario, pertanto, gli obiettivi minimi possono considerarsi complessivamente raggiunti.

Metodi per la verifica e la valutazione

I momenti di verifica e di valutazione costituiscono parte integrante dell'attività didattica; sono state somministrate verifiche di tipo orale e scritto, inoltre sono state svolte anche prove scritte valide per l'orale. Il giudizio finale non è il risultato di una mera media matematica, sulla valutazione incidono anche l'impegno, la partecipazione e le capacità espressive, di rielaborazione e interdisciplinari acquisite dallo studente.

Le griglie di valutazione adottate sono quelle elaborate collegialmente dal Dipartimento di lettere.

Competenze - Abilità - Conoscenze

Comprendere, interpretare criticamente, valutare testi latini.

Conoscere la letteratura latina nel suo svolgimento storico.

Conoscere le scelte poetiche dei principali autori latini.

Sviluppare consapevolezza critica dei rapporti tra lingua italiana e lingua latina per quanto riguarda il lessico, la sintassi, la morfologia.

Tradurre dalla lingua latina a quella italiana rispettando i funzionamenti morfosintattici, lessicali, semantici propri di ciascuna lingua.

Saper riconoscere e spiegare, anche ricorrendo alla traduzione italiana posta a fronte, le componenti complesse di un testo mediante l'analisi stilistica e retorica, la ricostruzione della visione della vita e del mondo culturale dell'autore, gli apporti della critica letteraria. Saper ricercare i significati lessicali, individuare parole chiave e campi semantici.

Saper commentare, stabilire relazioni, confrontare, contestualizzare, descrivere, motivare, semplificare, usare la terminologia nota.

Saper esprimere giudizi motivati su un testo, avvalendosi delle acquisizioni dell'analisi e degli apporti della critica letteraria.

Saper ricostruire e descrivere le fasi principali della letteratura latina attraverso forme, temi e autori.

Contenuti per macroargomenti

L'età augustea: principato, mecenatismo, rivoluzione silenziosa.

- Virgilio: Bucoliche, Georgiche, Eneide;

- Orazio: carpe diem, amicizia, vino, giovinezza, uno stile di vita semplice;

- L'elegia: Propertio e Tibullo;

- Ovidio: tra eros, eziologia e trasformazione.

L'età Giulio-Claudia, con particolare attenzione a quella neroniana.

- Fedro: le favole;

- Seneca: la via per la felicità;
- Lucano: il fulmine e la quercia, l'antieneide.

L'età dei Flavi.

- Quintiliano: l'educazione del buon oratore e del cittadino.

Testi in adozione

G. Garbarino-L. Pasquariello, Vivamus, vol. 2

N. Flocchini-V. Flocchini-P. Guidotti Bacci-M. Sampietro, Verba Manent.

SCIENZE UMANE (LICEO SCIENZE UMANE)

prof. MARCELLONI FRANCESCA

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

Lezione frontale, lezione dialogata, letture personali, discussione in classe

Mezzi e altri strumenti didattici

Libri di testo, appunti delle lezioni, materiale fornito dalla docente e caricato su Classroom (presentazioni, testi d'autore o saggistici; relazioni e sintesi); video interviste, materiale cinematografico, pagine di testi classici della disciplina.-

Uscite didattiche;

- Percorsi didattici tematici di approfondimento.

Spazi-Tempi del percorso formativo

Aula scolastica. Uscite didattiche

Strategie di recupero

Studio autonomo per il recupero delle carenze in termini di conoscenza.

Esercitazioni a casa ed in classe per la produzione orale e scritta.

Obiettivi e livelli raggiunti

Gli alunni, con livelli differenziati, hanno raggiunto i seguenti obiettivi trasversali didattici prefissati

- avvalersi in modo responsabile ed efficace delle risorse digitali;
- potenziare il pensiero logico deduttivo operando autonomamente deduzioni e induzioni;
- effettuare analisi e riflessioni sui fenomeni sociali e sui processi educativi, avvalendosi dei riferimenti teorici studiati;
- potenziare capacità di comprensione dei testi;
- affinare l'utilizzo del linguaggio formale proprio di ogni disciplina;
- consolidare capacità di analisi e sintesi, relazionando e gerarchizzando gli argomenti

all'interno di un discorso;

- saper esporre, discutere, argomentare, difendere una tesi in forma scritta e orale, in modo chiaro, sintetico, pertinente e critico;

Metodi per la verifica e la valutazione

Colloqui, verifiche scritte sul modello della prova d'esame: temi e risposta aperta a domande

Competenze - Abilità - Conoscenze

Saper effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.

Capacità di esporre e di argomentare con chiarezza e coerenza dell'esposizione e dell'argomentazione.

Capacità di analisi e di sintesi, di elaborazione critica e apporti personali

Conoscenza delle categorie concettuali e del lessico delle scienze umane, dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi, delle tecniche e degli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici

Contenuti per macroargomenti

Argomenti trattati

Gli argomenti sono stati trattati in modo coerente con quanto suggerito dagli Obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali, in cui si predilige l'analisi problematica di tematiche trasversali, piuttosto che una trattazione riferita alle singole discipline.

Per agevolare l'interpretazione del percorso svolto, accanto alle singole voci viene indicato il riferimento disciplinare afferente.

Mod 1. L'Attivismo pedagogico e le Scuole nuove

Movimento innovativo europeo: aspetti storici e concettuali delle sperimentazioni didattiche

- **Ferriere**: i principi a fondamento della scuola attiva (Congresso internazionale dell'educazione 1921)

Mod 2. Nuovi scenari e proposte educative in Europa

- **Decroly**, metodo globale: l'educazione dei soggetti 'irregolari'.

sperimentazione e innovazione didattica: bisogni e piano delle idee associate;

- **Claparède**, la ricerca psicopedagogica e la didattica: pedagogia come psicologia applicata: principi dell'educazione funzionale; la 'scuola su misura'.

- **Freinet**, le nuove tecniche didattiche tra cooperazione ed educazione popolare: il testo libero, la tipografia a scuola, la corrispondenza interscolastica, la scuola laboratorio. La scuola del popolo

L'attività didattica e il metodo. La figura del maestro empatico.

Mod 3. Nuovi scenari e proposte educative in Italia.

- **Le sorelle Agazzi** e l'educazione infantile 'materna'. La cura dell'ambiente e il ruolo della maestra. Il metodo: il valore dell'esperienza, i contrassegni e le cianfrusaglie.

- **Giuseppina Pizzigoni**, la Rinnovata

- **Maria Montessori**, osservazione scientifica, sperimentazione didattica e psicologia individuale.

II

segreto dell'infanzia e la scoperta del bambino

La Casa dei bambini: dal bambino spezzato al bambino segreto, il processo di normalizzazione, dalla mente assorbente alla mente scientifica, ambiente e ruolo dell'educatrice. Il materiale didattico: criteri e tipologia

- **G. Gentile**:

l'educazione secondo Giovanni Gentile

· la Riforma della scuola del 1923

la fascistizzazione della scuola

la Pedagogia come arte

la visione elitaria e selettiva della scuola

la visione del maestro come metodo

il rapporto educativo come compenetrazione di anime e la risoluzione della dicotomia autorità-libertà

- **Lombardo Radice**, la scuola serena e la classe eterogenea; il bambino poeta e il bambino scienziato; riconoscimento delle istanze dell'Attivismo pedagogico – soluzione dell'antinomia autorità-libertà

- **don Lorenzo Milani**: la scuola di Barbiana

Lettera a una professoressa: la critica al sistema scolastico italiano.

Mod 5. Politiche educative europee ed extraeuropee

L'Attivismo pedagogico statunitense

- **John Dewey**: educazione e democrazia

continuità tra pensiero, democrazia e metodo scientifico,

correlazione tra pensiero scientifico ed educazione

la scuola progressiva come comunità cooperativa

l'educazione integrale e il learning by doing

la figura del maestro

letture da “*Il mio credo pedagogico*” e da “*Esperienza ed educazione*”

l'educazione come strumento di emancipazione e democratizzazione nel “*Rapporto Faure*” UNESCO 1972

riflessione sulla valenza politica dell'esperienza educativa e il tema de “*Nell'educazione un tesoro*” nel “*Rapporto Delors*” UNESCO 1997

analisi delle implicazioni educative del goal 4 dell'Agenda 2030

Mod 6. Dimensioni socio-educative della modernità e post-modernità.

-Il Personalismo di **J. Maritain**

La crisi della cultura moderna. Critica al liberalismo e ai totalitarismi.

Necessità di una democrazia rinnovata; democrazia e valori cristiani

Umanesimo integrale ed educazione

- **Gianni Rodari**: l'importanza dello sviluppo del pensiero critico e della fantasia

La prospettiva psico-pedagogica:

-**Piaget**: strutture cognitive ed educazione

- **Bruner**: dal Comportamentismo al Cognitivism

la visione psicopedagogica dell'educazione:

oltre Dewey e l'attivismo; la Conferenza di Woods Hole;
la teoria dell'istruzione: struttura, competenze, curriculum a spirale.
la rivoluzione del curriculum secondo Jerome Bruner (*Pedagogia*): il curriculum a spirale
- **Edgar Morin**: la *testa ben fatta*, il concetto di complessità

Mod 7. Nuove prospettive dell'educazione oggi.

- Integrazione dei disabili e didattica inclusiva. L.104/92; DM 2012 (BES):
Pdp, Pei e strategie didattiche (Educazione civica)
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio delle Nazioni unite (18 dicembre 2006): competenze chiave;
- Educazione, formazione e cura nell'età adulta. Formazione continua (Life long learning).
L'attività pedagogica del maestro Manzi e l'esperienza della trasmissione televisiva "Non è mai troppo tardi"
- Sistemi scolastici a confronto: il sistema scolastico finlandese.
Il problema della valutazione: valutazione dei sistemi scolastici: INVALSI e indagine OCSE-PISA
- Pedagogia ed educazione interculturale: valorizzazione della differenza.
Scuola e intercultura: la "via" italiana per l'integrazione
- Formazione alla cittadinanza, alla democrazia e alla legalità; educazione ai diritti umani: Convenzione *internazionale sui diritti del fanciullo*
- New media education: la cittadinanza digitale. Diritti e responsabilità (Educazione civica)

Visione del video-documentario 'Don Milani, il priore di Barbiana'
Visione di parti della trasmissione "Non è mai troppo tardi"

Mod 8. Il tema della devianza da Lombroso a Becker

rapporto tra devianza e controllo sociale
diverse interpretazioni della devianza
teoria di Durkheim e Merton
teoria dell'etichettamento secondo Howard Saul Becker
stereotipi e pregiudizi

Mod 9. Dalla società industriale alla società post-industriale

Le dimensioni della globalizzazione
Bauman: modernità liquida e paradigma dell'incertezza; globalizzazione e multiculturalità;
il problema dell'identità.
U.Beck: la società del rischio come chiave di lettura della contemporaneità

Mod 7. La comunicazione, media e tecnologie

Analisi dei mass media e dei new media: la bullet theory di *Lasswell*- l'approccio psicosociologico sul campo: la scuola di Yale e di *Lazersfeld*- la teoria critica; *Mc Luhan*: il villaggio globale- temperatura dei media, il medium è il messaggio.
K.Popper: cattiva maestra televisione; tv, potere e democrazia.

Il digital divide

I new media e il loro impatto sociale nelle riflessioni di *E. de Kerchove*: i concetti di mente collettiva e di intelligenza connettiva, il cambiamento antropologico

Mod 8. Le politiche sociali: il Welfare state

definizione, nascita, storia e sviluppi dello stato sociale (Rapporto e Piano Beveridge 1942-1948) e ragioni della crisi

modelli diversi: universalistico, occupazionale, misto

ambiti di intervento

nuovi tipi di Welfare: attivo (la terza via di Tony Blair) e mix

il terzo settore o privato sociale: il principio di sussidiarietà

Video: intervista a E. Morin

Video: intervista a Z. Bauman

Mod 9. Nello spazio e nel tempo

Percezione culturale del tempo e sua misurazione

Levi Strauss: società 'calde' e 'fredde'

Abitare lo spazio: funzione pratica e funzione simbolica delle costruzioni abitative

Spazio e tempo nell'era contemporanea. Cellulari e Web

M Augè: i Nonluoghi

Mod. 10. Cittadinanza ed educazione ai diritti umani

- le fonti dei diritti umani: Dichiarazione universale dei diritti umani ONU 1948; artt. 2 e 3 della Costituzione, Convenzione sui diritti dell'infanzia ONU 1989 (*Pedagogia*)
- caratteristiche dei diritti umani e importanza del dialogo (*Pedagogia*)
- pedagogia della testimonianza secondo don Milani (*Pedagogia*)
 - la scuola di Barbiana: critica alla scuola selettiva e classista: cenni a "*Lettera a una professoressa*" (aspetti di attualità)
 - caratteri fondamentali della proposta pedagogica: aderenza alla realtà (I care), laicismo e austerità
 - insegnamento della lingua come strumento di potere
 - cenni alla lettera aperta "*L'obbedienza non è più una virtù*"
 - visione di spezzoni del documentario di Rai Storia su don Milani
- quando la scuola rimane ancora l'unica possibilità di riscatto: il Decreto Caivano 2023 (*Pedagogia*)
- le tre dimensioni della cittadinanza: nazionale, europea, globale (*Sociologia*)

Mod. 11. Complessità, educazione e multiculturalità

- differenza tra i concetti di multiethnicità, interculturalità, multiculturalità
- modelli assimilazionisti: melting pot, assimilativo, del lavoratore ospite, multiculturale
- una specie in cammino: le migrazioni in chiave evolutiva (*Antropologia*)
- educazione multiculturale: buone pratiche (*Pedagogia*)
 - principi di universalismo, scuola comune, centralità della persona in relazione con l'altro.

Testi in adozione

- SCALISI A., GIACONIA P., "*Pedagogia. Percorsi e parole. Dal Novecento al*

- confronto contemporaneo*”, Zanichelli, Bologna 2019
- VOLONTÉ P., LUNGI C., MAGATTI M., MORA E., “*Sociologia. Per il Liceo delle Scienze Umane*”, Einaudi Scuola, Torino 2019
 - AIME M., “*L’uomo allo specchio. Manuale di antropologia*”, Loescher Editore, Torino 2016
 - materiali di sintesi e di approfondimento e brevi video condivisi tramite piattaforma Classroom

STORIA (LICEO SCIENZE UMANE)
prof. ROSSI MASSIMO
<i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i>
Lezione frontale Lezione dialogata Lavoro individuale Esercitazioni domestiche Lecture personali
<i>Mezzi e altri strumenti didattici</i>
Libri di testo Appunti Visione di filmati e di documentari
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
Aula scolastica. Secondo quanto previsto dal quadro orario del Liceo delle Scienze Umane, alla materia di Storia sono state dedicate 2 ore settimanali.
<i>Strategie di recupero</i>
Studio autonomo per il recupero delle carenze in termini di conoscenza. Esercitazioni a casa ed in classe per la produzione orale e scritta.
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
Per quanto riguarda la disciplina storica, la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente interessato e consapevole degli obiettivi da raggiungere. Gli obiettivi raggiunti risultano, anche in questo caso eterogenei, sia in termini di conoscenze che di competenze e abilità. Poco più di metà classe si è rivelata costantemente interessata e motivata nei confronti della proposta didattica e del proprio percorso di crescita formativa, conseguendo risultati buoni e anche ottimi. Tale gruppo, già positivamente segnalato in filosofia, ha gestito in modo critico e autonomo le conoscenze acquisite, giungendo a

traguardi di convincente abilità di rielaborazione e di argomentazione attraverso un lessico appropriato e tecnicamente corretto. Una seconda porzione di classe ha, invece, dimostrato un impegno discontinuo, a volte stentoreo, raggiungendo la sufficienza attraverso momenti di necessario recupero. Malgrado i rapporti con il docente siano sempre stati all'insegna della correttezza e della disponibilità, non è seguito l'impegno atteso in relazione al traguardo dell'Esame di Stato. Questo piccolo gruppo, in palese difficoltà, forse ha subito anche il peso di alcune situazioni personali e scolastiche difficili che non hanno favorito una permanenza serena all'interno della classe.

Metodi per la verifica e la valutazione

Prove orali in classe anche attraverso la simulazione di alcune situazioni tipiche dell'Esame di Stato. Sono state svolte almeno due misurazioni per quadrimestre, escludendo i recuperi da parte di alcuni alunni. Concorrono alla valutazione anche gli elaborati domestici, la frequenza, la partecipazione, l'interesse e il comportamento.

Competenze - Abilità - Conoscenze

Competenze e abilità

- Comprendere la complessità del fatto storico.
- Acquisire consapevolezza dei fondamenti concettuali che presiedono alla ricostruzione degli eventi storici
- Usare in maniera appropriata il lessico, le categorie interpretative della disciplina, le fonti e i documenti storiografici.
- Saper analizzare ed interpretare fonti e brani di storiografia. Per le Conoscenze si rimanda ai sottostanti contenuti per macroargomenti

Contenuti per macroargomenti

La Grande Guerra e la sua eredità

- Il 1914 e l'intervento italiano
- I grandi massacri del 1915-1916
- La svolta del 1917 e la conclusione del conflitto La Rivoluzione russa
- Dall'entrata in guerra alla rivoluzione di febbraio
- Il ritorno di Lenin il colpo di Stato bolscevico
- La rivoluzione bolscevica e la guerra civile
- L'istituzionalizzazione del comunismo L'URSS di Stalin
- Il programma di Stalin
- Il consolidamento dello Stato totalitario L'Europa di Versailles e il fascismo italiano
- La Conferenza di Pace di Parigi
- Il destino dei vincitori e della Germania
- Il destino dell'Italia: nascita e avvento del fascismo Gli squilibri economici mondiali e la grande crisi
- Gli Stati Uniti negli "anni ruggenti" e la grande crisi del 1929
- Il New Deal e l'America di Roosevelt I Totalitarismi: l'Italia di Mussolini
- Il consolidamento del Fascismo
- Ai margini e contro il regime
- La politica estera e la politica razziale I totalitarismi: Hitler e la corsa verso la guerra
- La Germania di Hitler La Seconda guerra mondiale
- L'Asse vittorioso

- La guerra dalla parte dei civili e la crisi dell'Italia
- La vittoria degli alleati
- L'Italia dall'8 settembre 1943 alla fine della guerra

Testi in adozione

V. Castronovo, Dal tempo alla storia, 3. La Nuova Italia editrice

FILOSOFIA (LICEO SCIENZE UMANE)

prof. ROSSI MASSIMO

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

Lezione frontale
Lezione dialogata
Lavoro individuale
Esercitazioni domestiche

Mezzi e altri strumenti didattici

Libri di testo
Appunti (fondamentali nella trattazioni di molti autori)

Spazi-Tempi del percorso formativo

Aula scolastica
Secondo quanto previsto dal quadro orario del Liceo delle Scienze Umane, ossia 3 ore settimanali.

Strategie di recupero

Studio autonomo per il recupero delle carenze in termini di conoscenza.
Esercitazioni a casa e in classe per la produzione orale.

Obiettivi e livelli raggiunti

Al termine del quinto anno la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente interessato e consapevole degli obiettivi da raggiungere. Gli obiettivi raggiunti risultano tuttavia eterogenei, sia in termini di conoscenze che di competenze e abilità. poco più di metà classe si è rivelata costantemente interessata e motivata nei confronti del proprio percorso di crescita formativa, conseguendo risultati buoni e anche ottimi. Tale gruppo ha gestito in modo critico e autonomo le conoscenze acquisite, giungendo a traguardi di convincente abilità di rielaborazione e di argomentazione attraverso un lessico appropriato e tecnicamente corretto. Una seconda porzione di classe ha, invece, dimostrato un andamento piuttosto discontinuo e un atteggiamento non sempre positivo verso la proposta didattica. I risultati sono stati sufficienti o poco più e solo attraverso pazienti interventi di

recupero. Alcune situazioni personali difficili, accompagnate da un vissuto scolastico non sereno hanno determinato il verificarsi di momenti di sconforto. In tal senso non mancano situazioni di incertezza e di insicurezza. In questi casi i contenuti sono stati acquisiti unicamente in senso descrittivo. Dal punto di vista umano il lavoro è stato gratificante e lo scambio dialogico si è rivelato fondamentale per sopperire alla mancanza di motivazione.

Metodi per la verifica e la valutazione

Prove orali in classe, anche attraverso la simulazione di alcune situazioni tipiche d'esame. Sono state svolte due misurazioni per trimestre (tre nei casi di recupero). Concorrono alla valutazione anche la frequenza, la partecipazione, l'interesse e il comportamento.

Competenze - Abilità - Conoscenze

Competenze e abilità

- Essere consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana.
 - Riflettere in chiave problematica su temi ed autori anche alla luce della propria esperienza.
 - Saper cogliere di ogni filosofo o tema trattato il legame con il contesto storico culturale.
 - Saper utilizzare le categorie specifiche della disciplina.
 - Saper interpretare un testo filosofico.
 - Saper individuare analogie e differenze tra testi temi e problematiche affini
- Conoscenze**
- Dallo studio della filosofia di Hegel ad Hannah Arendt (per il dettaglio si faccia riferimento alla sezione Contenuti per macroargomenti)

Contenuti per macroargomenti

- Hegel e la razionalità del reale
- Schopenhauer
- Kierkegaard
- Feuerbach
- Marx
- Il positivismo sociale: Comte
- La reazione al Positivismo: Bergson e l'essenza del tempo
- La crisi delle certezze: Nietzsche
- Freud e la psicanalisi
- Filosofia e politica: Arendt

Testi in adozione

M. Ferraris, Pensiero in movimento, 3. Paravia

INGLESE (LICEO SCIENZE UMANE)
prof.ssa BELLANI SUSANNA
<i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i>
<ul style="list-style-type: none">- lezione frontale- lezione dialogata- lettura guidata e commento di testi- analisi testuale partecipata
<i>Mezzi e altri strumenti didattici</i>
<ul style="list-style-type: none">- libri di testo- fotocopie distribuite dall'insegnante (per la parte di letteratura)- lavagna multimediale
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
L'attività è svolta in classe per tre ore settimanali.
<i>Strategie di recupero</i>
Recupero in itinere, studio autonomo con possibilità di ripetere interrogazioni sugli argomenti in cui la verifica ha avuto esito negativo.
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
La maggior parte degli studenti ha acquisito le competenze essenziali richieste dalla disciplina per il quinto anno, mentre un numero esiguo mostra competenze inferiori rispetto al livello B2, anche se la carenza di abilità è generalmente compensata da uno studio e un impegno adeguati. Si distinguono alcuni casi di eccellenza tra gli alunni.
<i>Metodi per la verifica e la valutazione</i>
Verifiche scritte non strutturate (domande aperte) per valutare la conoscenza degli argomenti e la capacità di strutturare un discorso scritto in lingua inglese. Prove parallele con esercizi di grammatica e di comprensione scritta. Interrogazioni orali sotto forma di dialogo con l'insegnante.
<i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i>
Gli studenti sono in grado di comprendere testi scritti di media difficoltà riguardo ad argomenti letterari. Gli studenti sono in grado di analizzare un testo poetico commentando la struttura e riconoscendo le figure retoriche. Gli studenti sono in grado di rielaborare in forma scritta gli argomenti studiati.

Gli studenti sono in grado di partecipare a semplici conversazioni riguardanti gli argomenti studiati.

Gli studenti sono in grado di relazionare gli argomenti studiati rielaborando le informazioni in modo personale.

Contenuti per macroargomenti

The Romantic Age

- Cultural and historical background
- William Blake, *The Lamb*, *The Tyger*, *London*
- William Wordsworth, Preface to *Lyrical Ballads*, *I Wandered Lonely as a Cloud*
- Percy Bysshe Shelley, *Ode to the West Wind*
- John Keats, *Ode on a Grecian Urn*
- Mary Shelley, *Frankenstein*
- Jane Austen, *Sense and Sensibility*

The Victorian Age

- Cultural and historical background
- Alfred Tennyson, *Ulysses*
- Charles Dickens, *Hard Times* (estratti)
- Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*

The Modern Age

- Cultural and historical background
- Rupert Brooke, *The Soldier*
- Wilfred Owen, *Futility*
- William Butler Yeats, *The Second Coming*
- Thomas Stearns Eliot, *The Waste Land*
- James Joyce, *Ulysses*
- George Orwell, *1984*

Testi in adozione

Firewords vol.1 e 2 (Cideb-Black Cat)
Open Space (Eurpass)

DISCIPLINE COMUNI

MATEMATICA
prof. LORINI LAURA
<i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i>
<p>La metodologia si è articolata nei seguenti momenti sostanziali:</p> <ul style="list-style-type: none">- momento espositivo (lezione frontale): si espongono i contenuti con l'uso di termini specifici;- momento applicativo: i contenuti e le procedure proposte sono applicate alla risoluzione di esercizi vari (in questa fase rientra anche la correzione degli esercizi e quesiti teorici assegnati per il lavoro di consolidamento a casa) e di situazioni problematiche in modo da condurre gli alunni ad una organizzazione logica delle nozioni presentate ed alla consapevolezza delle relazioni fra le nozioni stesse;- lavoro individuale o di gruppo in itinere volto all'approfondimento, al consolidamento o al recupero di contenuti specifici.- Accanto all'uso del libro di testo come strumento di comprensione, di studio e di rielaborazione dei contenuti esposti, durante le lezioni gli studenti saranno chiamati ad annotare le indicazioni fornite durante la spiegazione, gli esercizi svolti in classe e durante le prove di valutazione orale.
<i>Mezzi e altri strumenti didattici</i>
<ul style="list-style-type: none">- Libri di testo- Materiale fornito dall'insegnante- Risorse digitali (esercizi, approfondimenti, animazioni, figure interattive)- Appunti- LIM
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
<ul style="list-style-type: none">- Aula scolastica.- Due periodi didattici (trimestre e pentamestre).- Due ore settimanali.
<i>Strategie di recupero</i>
<ul style="list-style-type: none">- Attività di recupero in itinere effettuata su richiesta degli studenti (correzione esercizi e risposta ai dubbi sorti durante lo studio)- Attività di correzione condivisa dei compiti e delle prove scritte- Studio autonomo
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
<p>La classe è eterogenea e nel corso dell'anno ha mostrato diversi livelli di motivazione. Gli obiettivi raggiunti sono differenziati in funzione:</p> <ul style="list-style-type: none">- della preparazione di base, sia come capacità logiche che come conoscenze e

- competenze di algebra del primo biennio,
- dell'approccio motivazionale,
 - dell'applicazione a casa e dell'attenzione e partecipazione in classe.

Alcuni studenti hanno affrontato lo studio della disciplina con evidenti difficoltà, ma hanno sempre mostrato impegno e volontà di migliorarsi.

La maggior parte ha raggiunto una preparazione da sufficiente a buona. Pochi studenti hanno raggiunto un livello che consente di padroneggiare la disciplina in modo sicuro.

Metodi per la verifica e la valutazione

La verifica e la valutazione del processo di apprendimento, nonché del conseguimento degli obiettivi prefissati, sono state impostate in modo coerente e integrato, sia nei metodi sia nei contenuti, con l'insieme delle attività svolte nel percorso di insegnamento-apprendimento. Tali processi si sono realizzati attraverso prove orali e scritte. Alla valutazione finale hanno inoltre contribuito elementi quali la partecipazione alle attività didattiche, la continuità nell'impegno e la costanza nello studio.

Sono state proposte verifiche:

- formative: rilevazione in itinere del processo di apprendimento mediante osservazione del lavoro in classe, valorizzazione degli interventi degli studenti durante le lezioni, controllo del lavoro domestico ed esercitazioni
- sommative: colloqui orali e verifiche scritte

Competenze - Abilità - Conoscenze

Obiettivi in termini di competenze:

- Acquisire competenze operative.
- Acquisire un linguaggio specifico, preciso e sintetico.
- Sviluppare l'attitudine a sistemare logicamente quanto viene appreso
- Potenziare la capacità di rielaborare criticamente i contenuti.
- Migliorare le capacità logiche e intuitive
- Riconoscere l'applicabilità in diversi contesti delle tecniche risolutive algebriche acquisite.

Obiettivi in termini di abilità:

- Saper applicare i fondamenti dell'analisi matematica in esercizi e quesiti.
- Sviluppare le capacità logiche necessarie per risolvere in generale problemi e quesiti di varia natura.
- Acquisire le abilità basilari per poter affrontare un qualsiasi corso universitario carattere tecnico-scientifico.

Obiettivi in termini di conoscenze:

- Elaborazione critica dei contenuti
- Connessione delle conoscenze per giungere a una visione globale e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

Contenuti per macroargomenti

Introduzione alle funzioni:

- Le funzioni e la loro classificazione.
- Dominio e insieme immagine di una funzione.
- Funzioni monotone, pari e dispari.
- Zeri di una funzione e studio del segno di una funzione.

Il calcolo dei limiti:

- Concetto di limite: casistiche e interpretazione grafica senza definizione epsilon
- Le operazioni sui limiti: forme indeterminate, tecniche risolutive. Senza limiti notevoli.
- Calcolo del limite leggendo i grafici. Senza teoremi sui limiti
- Le funzioni continue e i punti di discontinuità (classificazione I[^], II[^] e III[^] specie) - Gli asintoti e la loro ricerca: asintoti verticali, orizzontali e obliqui. - Il grafico probabile di una funzione

Le derivate di una funzione:

- Rapporto incrementale e significato geometrico di derivata prima.
- Regole di calcolo delle derivate.
- Studio del segno della derivata prima. Massimi e minimi.
- Studio completo di funzione: rappresentazione nel piano cartesiano di funzioni algebriche razionali intere e fratte.

Testi in adozione

Bergamini, Trifone, Barozzi, *Matematica.azzurro*, vol 5, Zanichelli Editore

FISICA

prof. LORINI LAURA

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

La metodologia si è articolata nei seguenti momenti sostanziali:

- momento espositivo (lezione frontale): si espongono i contenuti con l'uso di termini specifici;
- lavoro individuale o di gruppo in itinere volto all'approfondimento, al consolidamento o al recupero di contenuti specifici.
- Accanto all'uso del libro di testo come strumento di comprensione, di studio e di rielaborazione dei contenuti esposti, durante le lezioni gli studenti saranno chiamati ad annotare le indicazioni fornite durante la spiegazione.
- Utilizzo di materiale multimediale, video di esperimenti e simulatore Phet Interactive Simulation

Mezzi e altri strumenti didattici

- Libri di testo
- Materiale fornito dall'insegnante
- Risorse digitali (esercizi, approfondimenti, animazioni, figure interattive)
- Appunti

- LIM
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
<ul style="list-style-type: none">- Aula scolastica.- Due periodi didattici (trimestre e pentamestre).- Due ore settimanali.
<i>Strategie di recupero</i>
<ul style="list-style-type: none">- Attività di recupero in itinere effettuata su richiesta degli studenti (correzione esercizi e risposta ai dubbi sorti durante lo studio)- Attività di correzione condivisa dei compiti- Studio autonomo
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
<p>La classe è eterogenea e nel corso dell'anno ha mostrato diversi livelli di motivazione. Gli obiettivi raggiunti sono differenziati in funzione:</p> <ul style="list-style-type: none">- della preparazione di base, sia come capacità logiche che come conoscenze e competenze di fisica e matematica,- dell'approccio motivazionale,- dell'applicazione a casa e dell'attenzione e partecipazione in classe. <p>La maggior parte della classe ha raggiunto livelli migliori di conoscenze rispetto alle competenze e capacità esecutive, soprattutto negli argomenti più complessi e meno intuitivi. Per tale motivo i risultati migliori sono stati raggiunti a livello di conoscenze, mentre a livello applicativo, il profitto è sufficiente. Solo un gruppo ristretto è in grado di padroneggiare le tecniche della disciplina a un buon livello.</p>
<i>Metodi per la verifica e la valutazione</i>
<p>La verifica e la valutazione del processo di apprendimento, nonché del conseguimento degli obiettivi prefissati, sono state impostate in modo coerente e integrato, sia nei metodi sia nei contenuti, con l'insieme delle attività svolte nel percorso di insegnamento-apprendimento. Tali processi si sono realizzati attraverso prove orali e scritte. Alla valutazione finale hanno inoltre contribuito elementi quali la partecipazione alle attività didattiche, la continuità nell'impegno e la costanza nello studio.</p> <p>Sono state proposte verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- formative: rilevazione in itinere del processo di apprendimento mediante osservazione del lavoro in classe, valorizzazione degli interventi degli studenti durante le lezioni, controllo del lavoro domestico ed esercitazioni- sommative: colloqui orali e verifiche scritte
<i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i>
<p>Obiettivi in termini di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisire competenze operative.- Acquisire un linguaggio specifico, preciso e sintetico.

- Sviluppare l'attitudine a sistemare logicamente quanto viene appreso
- Potenziare la capacità di rielaborare criticamente i contenuti.
- Migliorare le capacità logiche e intuitive
- Riconoscere l'applicabilità delle conoscenze in diverse situazioni.

Obiettivi in termini di abilità:

- Saper applicare le conoscenze ai problemi di applicazione.
- Sviluppare le capacità logiche necessarie per risolvere in generale problemi e quesiti di varia natura.
- Acquisire le abilità basilari per poter affrontare un qualsiasi corso universitario a carattere tecnico- scientifico.

Obiettivi in termini di conoscenze:

- Elaborazione critica dei contenuti
- Connessione delle conoscenze per giungere a una visione globale e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

Contenuti per macroargomenti

La gravitazione universale:

- legge di gravitazione universale
- Attrazione gravitazionale e peso dei corpi.
- Campo gravitazionale

Cariche elettriche e conduttori in equilibrio elettrostatico:

- Elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione.
- La legge di Coulomb.
- Campo elettrico generato da cariche puntiformi, energia potenziale elettrica e potenziale elettrico.
- Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss.
- Condensatore piano.

La corrente elettrica e i circuiti:

- Intensità di corrente elettrica.
- Circuiti: generatore., resistenza elettrica e leggi di Ohm.
- Circuiti elettrici: Resistenze in serie e in parallelo. costruzione di semplici circuiti tramite il simulatore Phet Interactive Simulation
- La potenza elettrica e l'effetto Joule.

Il campo magnetico:

- Il magnetismo.
- Il piano a induzione; il metal detector; la comunicazione wireless; i campi magnetici e le onde radio; il confronto tra motore elettrico e motore a combustione.

Testi in adozione

Romeni, *La fisica intorno a noi*, Zanichelli Editore

SCIENZE NATURALI
prof. UBERTI CRISTINA
<i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i>
Lezione dialogata orientata verso la problematizzazione; lezione multimediale con visione di video; lettura e analisi diretta dei testi; correzione dei compiti assegnati.
<i>Mezzi e altri strumenti didattici</i>
Libri di testo. Digital Board e computer. Sussidi audiovisivi: filmati, collezioni di video condivise con gli alunni; libri digitali. Schemi esplicativi e/o riassuntivi, materiale fornito dalla docente e condiviso in Google Classroom, appunti presi dagli studenti durante le lezioni.
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
Aula scolastica. Due periodi didattici (trimestre e pentamestre). Due ore settimanali.
<i>Strategie di recupero</i>
Esercitazioni guidate. Chiarimenti degli argomenti durante le lezioni. Correzione dei compiti assegnati. Correzione e commento delle verifiche scritte. Se necessario, verifiche orali di recupero, supportate da indicazioni metodologiche dell'insegnante.
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
Tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze con tenacia e impegno, anche se i livelli raggiunti dagli studenti sono diversi. Si distingue un gruppo di alunni con attitudine e interesse per la materia che, grazie a un costante impegno, ha raggiunto livelli di profitto molto buoni, dimostrando padronanza del lessico scientifico, capacità di collegamento e rielaborazione delle argomentazioni. Un secondo gruppo, con impegno costante, ha raggiunto un livello discreto, acquisendo più una capacità descrittiva degli argomenti, che di analisi. Solo alcuni allievi, pur mostrando una sufficiente progressione nell'apprendimento, hanno evidenziato un andamento altalenante e rivelato alcune incertezze espositive.
<i>Metodi per la verifica e la valutazione</i>
Costituiscono metodi di valutazione sia le verifiche orali, sia le prove scritte, oltre agli interventi spontanei o richiesti dalla docente durante le spiegazioni e la correzione dei compiti assegnati. Per quanto riguarda la valutazione, sono state seguite le griglie di valutazione definite nella Programmazione Dipartimentale. Per gli alunni DSA e BES sono stati seguiti inoltre i criteri definiti nei PDP. Il voto finale sarà stabilito seguendo i criteri e le griglie di valutazione pubblicate nel PTOF.

Competenze - Abilità - Conoscenze

Obiettivi in termini di competenze e abilità:

- saper analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni/sistemi naturali;
- sviluppare la capacità di effettuare collegamenti e cogliere le relazioni tra fenomeni e concetti;
- interpretare i fenomeni osservati attraverso modelli;
- saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale, anche per porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico della società attuale;
- restituire le informazioni acquisite in forma sintetica e con linguaggio scientificamente corretto.

Obiettivi in termini di conoscenze:

conoscere tutti gli elementi basilari degli argomenti svolti.

Contenuti per macroargomenti

MODULO 1 IL MONDO DEL CARBONIO

- 1 I composti organici
- 2 Gli orbitali ibridi
- 3 Gli idrocarburi saturi e insaturi, alifatici e aromatici
- 4 Gli isomeri di struttura e gli stereoisomeri
- 5 I gruppi funzionali
- 6 I polimeri di sintesi

MODULO 2 LE BIOMOLECOLE

- 1 La chimica dei viventi
- 2 I carboidrati: struttura e funzioni
- 3 I lipidi: struttura e funzioni
- 4 Amminoacidi e proteine: struttura e funzioni
- 5 Gli enzimi

Modulo 3 IL METABOLISMO CELLULARE

- 1 L'adenosina trifosfato o ATP
- 2 I processi metabolici della cellula
- 3 Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione (dispensa fornita dalla docente)
- 4 Il metabolismo dei lipidi e delle proteine
- 5 La fotosintesi clorofilliana (dispensa fornita dalla docente)

Modulo 4 DAL DNA ALLA SINTESI PROTEICA

- 1 Struttura e funzioni degli acidi nucleici
- 2 La replicazione del DNA
- 3 Il codice genetico
- 4 Il passaggio dell'informazione genetica dal DNA all'RNA alle proteine

Modulo 5 DALLA GENETICA DEI MICROBI ALLE BIOTECNOLOGIE

- 1 Le caratteristiche di batteri e virus (dispensa fornita dalla docente)
- 2 Biotecnologie e ingegneria genetica (dispensa fornita dalla docente)

Modulo 6 LA DINAMICA DELLA CROSTA TERRESTRE

- 1 Minerali e rocce (dispensa fornita dalla docente)
- 2 La teoria della deriva dei continenti
- 3 Il modello della struttura interna della Terra
- 4 La teoria dell'espansione dei fondali oceanici
- 5 La teoria della tettonica delle placche

Modulo 7 VULCANI, TERREMOTI E PREVENZIONE DEL RISCHIO

- 1 I vulcani e i rischi connessi
- 2 I sismi e i rischi connessi
- 3 Il rischio sismico e vulcanico in Italia

Testi in adozione

Curtis et al. "Percorsi di scienze naturali" Zanichelli.

Per la parte di chimica organica è stato utilizzato anche il testo in adozione l'anno precedente: Valitutti et al. "Lineamenti di chimica" Zanichelli.

Alcune parti sono state sintetizzate e sono state fornite agli studenti delle dispense tratte dai seguenti testi:

- Phelan e Pignocchino "Scopriamo la biologia" Zanichelli per quanto riguarda il metabolismo, le caratteristiche di batteri e virus, le biotecnologie e l'ingegneria genetica;
- Lupia Palmieri et al. "Scienze integrate" Zanichelli per quanto riguarda i minerali e le rocce.

STORIA DELL'ARTE
prof. TRIANNINI RITA
<i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i>
Lezioni frontali e dialogate, lettura e spiegazione di opere d'arte da fonti iconografiche, documenti fotografici e dal libro di testo in uso
<i>Mezzi e altri strumenti didattici</i>
Lavagna interattiva multimediale, testi e documenti per la lettura delle opere, anche inseriti nel volume in uso e/o altre fonti scritte fotografiche e testuali. Spiegazione e rielaborazione dei contenuti
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
Primo Periodo: Dal Secolo dei Lumi all'Impressionismo/ Secondo Periodo: Dal Post-Impressionismo - Vincent Van Gogh e Gauguin fino ai principali movimenti legati alle Avanguardie artistiche del Novecento
<i>Strategie di recupero</i>
Recupero in itinere e/o con studio individuale
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
Livello medio della classe Discreto/Buono. In generale la partecipazione di una parte delle allieve/i, l'interesse e l'approccio alla disciplina è stato di tipo scolastico. I temi e gli argomenti trattati in aula hanno avuto riscontro pratico e comunque una rielaborazione adeguata da parte del gruppo classe. Alcune studentesse/studenti hanno raggiunto dei buoni livelli di apprendimento ed elaborazione personale, di autonomia ed acquisito un livello buono/distinto
<i>Metodi per la verifica e la valutazione</i>
Verifiche scritte con domande aperte, compiti, Esposizione orale, osservazione e rilevazione in Itinere degli apprendimenti. Impegno, Interesse, comprensione e rielaborazione dei contenuti disciplinari
<i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i>

Utilizzare in modo corretto il linguaggio della disciplina e condurre la lettura dell'opera d'arte nei suoi aspetti formali, stilistici e iconografici. Comprensione e significato delle scelte creative e compositive di ogni autore anche nel contesto storico e culturale a cui appartengono. Acquisire consapevolezza e riconoscere il valore culturale del Patrimonio Artistico e Ambientale del proprio territorio, e saper leggere le opere più significative prodotte. Saper riconoscere gli elementi del linguaggio visivo al fine di utilizzarli in modo consapevole e personale

Contenuti per macroargomenti

Il Neoclassicismo, Il Romanticismo, Il Realismo, I Macchiaioli, Impressionismo, esempi di Architettura e trasformazioni urbanistiche di fine Ottocento verso il Novecento. Post-Impressionismo; Art-Nouveau (Stile Liberty), Introduzione alle Avanguardie Storiche: Cubismo, Metafisica, Surrealismo

Testi in adozione

Dialogo con l'Opera - Dal Neoclassicismo all'Arte del presente - Volume 3
L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese - Rizzoli Education/ Sansoni per la Scuola

SCIENZE MOTORIE

prof. TENGATTINI MARCO

Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento

Si sono utilizzati metodi di approccio diversificati rispetto alle varie attività seguendo i principi della gradualità e dell'alternanza, sia per l'intensità sia per le difficoltà delle proposte. Si è utilizzato il metodo globale-analitico e sintetico, stimolando la percezione di ogni singolo allievo. Sono stati proposti esercizi individuali, a gruppi e sotto forma di circuito. Durante le attività del progetto Multisport è stato dato spazio alle modalità del learning by doing, prompting e peer tutoring.

Mezzi e altri strumenti didattici

Utilizzo della LIM, video visualizzati in aula, materiale condiviso tramite mail istituzionale.

Spazi-Tempi del percorso formativo

Palestra d'istituto, tensostruttura, spazi esterni per le attività di multisport (trekking, arrampicata sportiva, beach volley, kayak, piscina, golf).

Strategie di recupero

Le carenze riscontrate in itinere sono state colmate durante le ore curricolari individualizzando il lavoro proposto.

Obiettivi e livelli raggiunti

La classe ha risposto sempre in maniera adeguata alle proposte didattiche, lasciandosi coinvolgere e motivare, specialmente durante le ore di attività in ambiente naturale previste per il progetto multisport. Il programma ha subito comunque alcune modifiche, per cercare di agevolare attività che prevedevano una maggior autonomia dei ragazzi vista la loro capacità organizzativa. Nota di merito per la capacità dei ragazzi di esporre un compito di realtà, inerente all'organizzazione di un evento olimpico, in modalità CLIL.

Metodi per la verifica e la valutazione

La verifica è stata effettuata attraverso:

- Test motori (miglioramento capacità condizionali e coordinative).
- Prestazioni sportive cronometrate o misurate.
- Osservazione sistematica (miglioramento delle abilità tecniche dei giochi di squadra e delle capacità coordinative e condizionali).
- Partecipazione, frequenza, comportamento e rispetto del regolamento stabilito durante il percorso di apprendimento curricolare.
- Capacità di esposizione e argomentazione critica del proprio lavoro (parte teorica).

Competenze - Abilità - Conoscenze

- Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo ai diversi linguaggi; rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze; utilizzare le strategie di gioco; utilizzare uno stile di vita corretto. Avere senso critico nel valutare l'organizzazione di una manifestazione sportiva.

- Elaborare risposte motorie efficaci ed economiche in situazioni complesse; assumere posture corrette; gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta; trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze e spazi disponibili;

- Conoscere la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo; conoscere le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo e sociale; conoscere i principi per un corretto stile di vita.

<i>Contenuti per macroargomenti</i>	
Giochi sportivi individuali	Atletica leggera, Arrampicata Sportiva, Badminton, Golf, Aquathlon
Giochi sportivi di squadra	Pallavolo, Futsal, Beach Volley, Ultimate frisbee
Allenamento	<ul style="list-style-type: none">- Circuiti e esercizi a corpo libero, stretching, tonificazione e potenziamento.- Trekking- Kayak in acque libere
Aspetti teorici	<ul style="list-style-type: none">- Cenni di regolamento di alcune discipline sportive- Elementi organizzativi di una manifestazione olimpica alla luce degli aspetti sociali, infrastrutturali, politici, ecologici, economici. Lavoro di dibattito ed esposizione tra i diversi gruppi di lavoro in modalità CLIL.- Salute e senso civico: donazione di sangue e organi (AIL); tecniche di primo soccorso (BLS)
<i>Testi in adozione:</i> nessuno	

I.R.C.
prof. VITALI OMAR
<i>Metodi adottati nell'insegnamento e nell'apprendimento</i>
lezione frontale lezione dialogata presentazione degli studenti ricerche
<i>Mezzi e altri strumenti didattici</i>
L.I.M. supporti audio-video presentazioni slide
<i>Spazi-Tempi del percorso formativo</i>
Tutto l'anno
<i>Strategie di recupero</i>

non previste
<i>Obiettivi e livelli raggiunti</i>
dialogo interreligioso conoscenza dei contenuti del Concilio Vaticano II capacità di dialogo e dibattito in classe
<i>Metodi per la verifica e la valutazione</i>
moduli di google e ricerche Presentazione di gruppo
<i>Competenze - Abilità - Conoscenze</i>
<p>COMPETENZE:, lo studente sarà in grado di: - valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose; -valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p> <p>ABILITA': Lo studente - riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo; - dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco; - individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche; - riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo - legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose; - coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.</p> <p>CONOSCENZE: Lo studente: - riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; - si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività. - individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato; - accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento - approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di Gesù Cristo - ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea; - riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.</p>
<i>Contenuti per macroargomenti</i>
- Acqua Ovunque: podcast di Telmo Pievani - ricordo dell'evento del Vajont

- Olimpismo: rispetto, amicizia ed eccellenza (visione del film: Eddie the Eagle)
- Incontro sul tema della pace con don Corazzina
- Giornata della memoria
- Introduzione al Concilio Vaticano II
- Etica e bioetica della vita: sperimentazione sugli esseri umani, eutanasia, pena di morte, fecondazione assistita, donazione organi, accertamento di morte, suicidio assistito, roboetica.
- San Francesco d'Assisi - Il Cantico delle Creature: sole, luna e stelle, vento, acqua, fuoco, madre terra, perdono, malattia e sofferenza e morte corporale

Testi in adozione

Nuovo Coraggio Andiamo, editrice La Scuola, Brescia, 2021

INDICATORI / DESCRITTORI PER LA STESURA DEI GIUDIZI ANALITICI

OBIETTIVI EDUCATIVI

Interesse / partecipazione

Livello	Descrittori	Declinazione
1	DI DISTURBO	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo non pertinente- disturba e distrae i compagni- è continuamente distratto e disinteressato
2	INCOSTANTE	<ul style="list-style-type: none">- non interviene- si distrae e si lascia distrarre facilmente dai compagni- segue solo se sollecitato
3	RICETTIVA	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo opportuno anche se raramente- è generalmente attento- si dimostra disponibile a collaborare alle attività
4	ATTIVA	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo pertinente- segue con interesse- si dimostra disponibile a collaborare alle attività
5	COSTRUTTIVA	<ul style="list-style-type: none">- interviene in modo pertinente e propositivo- segue con interesse vivo- è collaborativo e di stimolo per i compagni

Impegno

Livello	Descrittori	Declinazione
1	SCARSO	<ul style="list-style-type: none">- non esegue i compiti assegnati- è spesso impreparato- non rispetta le scadenze sottraendosi alle verifiche
2	DISCONTINUO	<ul style="list-style-type: none">- non sempre esegue i compiti assegnati- si prepara solo in prossimità delle verifiche sommative- non sempre rispetta le scadenze e/o si sottrae ingiustificatamente ad alcune verifiche
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- esegue i compiti con sufficiente regolarità- generalmente rispetta le scadenze, ma va sollecitato- generalmente risulta preparato alle verifiche formative e sommative
4	CONTINUO	<ul style="list-style-type: none">- esegue regolarmente i compiti- rispetta le scadenze- risulta preparato alle verifiche formative e sommative

5	TENACE	<ul style="list-style-type: none">- esegue regolarmente i compiti in modo ampio e preciso- rispetta le scadenze ed è sempre preparato alle verifiche formative e sommative- è motivato a migliorare costantemente il proprio profitto
---	--------	---

Progressione dell'apprendimento

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NEGATIVA	<ul style="list-style-type: none">- si mantiene su livelli carenti- c'è stato un regresso
2	IRRILEVANTE	<ul style="list-style-type: none">- si mantiene su livelli insufficienti- fa registrare qualche minimo progresso
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- si mantiene su livelli sufficienti- ha migliorato il livello di partenza
4	DISCRETA	<ul style="list-style-type: none">- si mantiene su livelli discreti o buoni- ha migliorato il livello di partenza
5	NOTEVOLE	<ul style="list-style-type: none">- si mantiene su livelli ottimi- ha sensibilmente migliorato il livello di partenza

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	FRAMMENTARIE	<ul style="list-style-type: none">- conoscenza frammentaria e lacunosa degli elementi essenziali
2	PARZIALI	<ul style="list-style-type: none">- conoscenza incompleta e superficiale degli elementi essenziali
3	SUFFICIENTI	<ul style="list-style-type: none">- conoscenza completa, ma non approfondita, degli elementi essenziali
4	COMPLETE	<ul style="list-style-type: none">- conoscenze complete e corrette
5	APPROFONDITE	<ul style="list-style-type: none">- conoscenze complete, corrette, approfondite ed ampliate

Abilità

Livello	Descrittori	Declinazione
1	MOLTO LIMITATE	<ul style="list-style-type: none">- non sa cogliere il senso di un'informazione- non è in grado di effettuare analisi
2	GENERICHE	<ul style="list-style-type: none">- sa cogliere il senso di un'informazione in modo parziale o con superficialità

		- è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e/o imprecise
3	DESCRITTIVE	- sa cogliere l'informazione, ma non sempre è in grado di organizzarla autonomamente - sa effettuare analisi corrette, ma non approfondite - sa sintetizzare solo se guidato
4	ANALITICO SINTETICHE	- ha autonomia nella comprensione ed organizzazione - ha acquisito autonomia nell'analisi, ma restano incertezze non determinanti - ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze non determinanti
5	INTERPRETATIVE	- comprende, organizza e deduce autonomamente - analizza in modo completo, stabilendo significative relazioni - organizza in modo autonomo e critico le conoscenze e le procedure

Competenze

Livello	Descrittori	Declinazione
1	NON STRUTTURATE	- usa un linguaggio improprio, confuso e formalmente scorretto - non sa applicare le conoscenze, nemmeno se guidato
2	POCO STRUTTURATE	- usa con difficoltà ed in modo approssimativo il linguaggio specifico - applica le conoscenze in modo parziale ed impreciso
3	ESECUTIVE	- usa un linguaggio semplice, ma chiaro e formalmente corretto - sa applicare le conoscenze in modo generalmente corretto, anche se necessita di aiuto
4	APPLICATIVE	- usa un linguaggio chiaro e formalmente corretto - applica le conoscenze in modo autonomo e generalmente corretto
5	ELABORATIVE	- utilizza con padronanza un linguaggio chiaro, rigoroso ed efficace - applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche in contesti nuovi

Corrispondenza tra voti e livelli

LIVELLO	1	2	3	4	5
VOTO	1 – 2 – 3	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10

QUINTA PARTE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)			
Studente.....		Classe.....	
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)			
INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	6	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	6	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	6	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7 - 8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Assente - Assai marginale	1-3	...
	Limitato - Parziale	4-5	
	Sostanziale	6	
	Soddisfacente - Pieno	7-8	
	Puntuale - Rigoroso	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Comprensione del testo assente/fortemente lacunosa	1-3	
	Comprensione lacunosa / Comprensione generica	4-5	
	Comprensione globale	6	
	Comprensione adeguata/sicura	7-8	
	Comprensione approfondita/Comprensione significativa e molto approfondita	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi assente - Analisi scorretta	1-3	...
	Analisi lacunosa - Analisi imprecisa	4-5	
	Analisi accettabile	6	
	Analisi funzionale - Analisi precisa	7-8	
	Analisi rigorosa - Analisi esauriente, approfondita	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Approccio al testo letterario privo di apporti interpretativi	1-3	...
	Interpretazione scorretta e scarsamente articolata Interpretazione superficiale e parzialmente articolata	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	6	
	Interpretazione corretta e abbastanza articolata Interpretazione corretta, articolata e completa	7-8	
	Interpretazione pienamente sicura ed efficace Interpretazione approfondita, con apporti personali di buon livello	9-10	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
 (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)

Studente..... Classe.....

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)

INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	6	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	6	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	6	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	4-5	

	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	...
	Scorretta - Parziale	4-5	
	Sostanziale	6	
	Soddisfacente - Sicura	7-8	
	Sicura e rigorosa - Rigorosa ed efficace	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Incapacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-4	
	Limitata capacità – Debole capacità	5-8	
	Sufficiente capacità	9	
	Capacità abbastanza solida – Sicura capacità	10-13	
	Percorso ben articolato e coerente – Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	14-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione adoperando contenuti pertinenti	Mancanza di riferimenti culturali	1 - 4	...
	Riferimenti culturali scarsi, scarsamente corretti e pertinenti - Generici, poco pertinenti, limitati	5 - 8	
	Riferimenti culturali funzionali	9	
	Riferimenti culturali soddisfacenti per correttezza e congruenza - Corretti, ampi e appropriati	10-13	
	Riferimenti culturali esaurienti, ampi e approfonditi - Riferimenti culturali completi, con approccio particolarmente originale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
 (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)

Studente..... Classe.....

TIPOLOGIA C:
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max 60 pt.)

INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Del tutto confuse	1-3	...
	Confuse e/o non organiche Talvolta non controllate e/o poco organiche	4-5	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	6	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	7-8	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente e frammentaria	1-3	...
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	4-5	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	6	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	7-8	
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	...
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1-3	...
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4-5	
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	6	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette. Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	7-8	
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali pressoché nulli	1-3	...
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6	
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti	1-3	...
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	4-5	

	Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati		
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6	
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt.)			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Mancata pertinenza rispetto alla traccia- mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	1-3	...
	Scorretta - Parziale	4-5	
	Globale	6	
	Apprezzabile – Sicura	7-8	
	Esauriente - Esauriente ed efficace	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione frammentario e sconnesso	1-4	
	Confuso e disordinato – Debole	5-8	
	Semplice, sostanzialmente corretto	9	
	Globalmente ordinato e lineare – Coerente e articolato	10-13	
	Pienamente coerente e ben articolato – Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti	1-4	...
	Scorretti e disarticolati - Sommari, anche nella loro articolazione	5-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sostanzialmente corretti; articolazione lineare	9	
	Globalmente corretti e articolati in modo soddisfacente - Corretti e pienamente soddisfacenti	10-13	
	Corretti e rigorosamente articolati - Rielaborati in modo pertinente e personale	14-15	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO in centesimi			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre2018)			
Studente		Classe.....	
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)			
INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6	
	Sostanzialmente ordinate e chiare	7	
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10	
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12	
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente-frammentaria	1-4
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6	
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	7	
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente -	8-10	
	Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	11-12	
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12
	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3	
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5	
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6	
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10
	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1	
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3	
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4	
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	5	
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	6
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	7-8	
	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	9-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti-presoiché nulli	1-3	
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Essenziali, sostanzialmente corretti	6
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8	
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10	
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - presoiché nulli	1-3	
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	4-5	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6
	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8	
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10	
	Assente- Assai marginale	1-3	
	Limitato – Parziale	4-5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Sostanziale	6
	Soddisfacente – Pieno	7-8	
	Puntuale – Rigoroso	9-10	
	Comprensione del testo assente - fortemente lacunosa	1-3	
	Comprensione lacunosa - Comprensione generica	4-5	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione globale	6
	Comprensione adeguata – sicura	7-8	
	Comprensione approfondita - Comprensione significativa e molto approfondita	9-10	
	Analisi assente – Analisi scorretta	1-3	
	Analisi lacunosa - Analisi imprecisa	4-5	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi accettabile	6
	Analisi funzionale - Analisi precisa	7-8	
	Analisi rigorosa - Analisi esauriente, approfondita	9-10	
	Approccio al testo letterario privo di apporti interpretativi – Approccio al testo letterario con apporti scorretti e/o molto confusi	1-3	
	Interpretazione scorretta e scarsamente articolata - Interpretazione superficiale e parzialmente articolata	4-5	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione sostanzialmente corretta	6
	Interpretazione corretta e abbastanza articolata - Interpretazione corretta, articolata e completa	7-8	
	Interpretazione pienamente sicura ed efficace - Interpretazione approfondita, con apporti personali di buon livello	9-10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)					
Studente		Classe.....			
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO					
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)					
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4		
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6			
	Sostanzialmente ordinate e chiare	7			
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10			
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12			
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente - frammentaria	1-4		
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6			
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	7			
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	8-10			
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12			
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3		
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5			
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6			
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8			
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10			
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1		
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3			
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita				
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	4			
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	5			
	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura				
	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	6			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace			
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti - pressoché nulli	1-3			
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5			
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6			
	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10		
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - pressoché nulli	1-3			
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	4-5			
	Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati				
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8		
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10			
	INDICATORI SPECIFICI (max. 40 pt)				
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni- Individuazione confusa		1-3
		Scorretta – Parziale		4-5	
Sostanziale		6			
Soddisfacente – Sicura		7-8			
Sicura e rigorosa - Rigorosa ed efficace		9-10			
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Incapacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo - uso dei connettivi assente – improprio/non pertinente	1-4		
	Limitata capacità – Debole capacità	5-8			
	Sufficiente capacità	9			
	Capacità abbastanza solida – Sicura capacità	10-13			
	Percorso ben articolato e coerente – Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	14-15			
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Mancanza di riferimenti culturali – Riferimenti culturali molto confusi e scorretti- Riferimenti confusi e inappropriati	1-4		
	Riferimenti culturali scarsi, scarsamente corretti e pertinenti - Generici, poco pertinenti, limitati	5-8			
	Riferimenti culturali funzionali	9			
	Riferimenti culturali soddisfacenti per correttezza e congruenza - Corretti, ampi e appropriati	10-13			
	Riferimenti culturali esaurienti, ampi e approfonditi - Riferimenti culturali completi, con approccio particolarmente originale	14-15			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - BES (art. 17 del d.lgs. n. 62/2017; D.M.769 del 26 Novembre 2018)					
Studente		Classe.....			
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ					
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (max. 60 pt)					
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti - Del tutto confuse	1-4		
	Confuse e/o non organiche - Talvolta non controllate e/o poco organiche	5-6			
	Sostanzialmente ordinate e chiare	7			
	Abbastanza ordinate ed efficaci – Chiare, articolate e ordinate	8-10			
	Ampiamente articolate e ordinate – Ricche e articolate efficacemente	11-12			
Coesione e coerenza testuale	Esposizione/ organizzazione del testo assolutamente incoerente - frammentaria	1-4		
	Esposizione/organizzazione del testo incoerente e frammentaria - Non sempre coerente, chiara e coesa	5-6			
	Esposizione/organizzazione del testo non sempre sicura ma globalmente coerente	7			
	Esposizione/organizzazione del testo ordinata e sostanzialmente coerente - Esposizione/organizzazione del testo coesa e coerente	8-10			
	Esposizione/organizzazione del testo rigorosa - Originale ed efficace	11-12			
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico molto impreciso, scorretto	1-3		
	Lessico generico, con gravi improprietà – Lessico Impreciso	4-5			
	Lessico semplice, globalmente appropriato	6			
	Adeguatezza lessicale - Proprietà lessicale	7-8			
	Efficacia nella scelta lessicale - Lessico appropriato, ricco ed efficace	9-10			
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi molto contorta	1		
	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; organizzazione dei periodi appesantita	2-3			
	Diffuse imprecisioni ortografiche, morfosintattiche, nella punteggiatura; organizzazione dei periodi fragile e/o appesantita	4			
	Sporadici errori di grammatica e/o ortografia; sintassi semplice ma sostanzialmente corretta e lineare; qualche errore di punteggiatura	4			
	Punteggiatura, ortografia e/o grammatica sostanzialmente corrette	5			
	Nessun errore; esposizione agile e di scorrevole lettura	6			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun errore; efficacia nella scelta della punteggiatura; sintassi articolata	6		
	Esposizione fluida ed armoniosa; stile personale ed efficace	7-8			
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti - pressoché nulli	1-3			
	Lacunosi e impropri - Generici e/o confusi	4-5			
	Essenziali, sostanzialmente corretti	6			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Soddisfacenti - Pienamente soddisfacenti	7-8		
	Esaurienti - Completi e approfonditi	9-10			
	Giudizi critici e valutazioni personali assenti - pressoché nulli	1-3			
	Inefficaci/scarsi e/o privi di elementi di supporto	4-5			
	Non sempre adeguati/superficiali/non sufficientemente motivati	6			
	Adeguati/fondati, con lievi imprecisioni	6			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Fondati e abbastanza efficaci - Solidi ed articolati	7-8		
	Sicuri ed efficaci – Giudizi critici e valutazioni originali, significativi apporti personali	9-10			
	INDICATORI SPECIFICI (max. 40 pt)				
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Mancata pertinenza rispetto alla traccia - mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi		1-3
		Scarsa – Parziale		4-5	
Globale		6			
Apprezzabile – Sicura		7-8			
Esauriente - Esauriente ed efficace		9-10			
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sviluppo dell'esposizione mancante – Sviluppo frammentario – Sviluppo sconnesso	1-4		
	Confuso e disordinato – Debole	5-8			
	Semplice, sostanzialmente corretto	9			
	Globalmente ordinato e lineare – Coerente e articolato	10-13			
	Pienamente coerente e ben articolato – Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	14-15			
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti – Conoscenze e riferimenti culturali scorretti/molto confusi/ inappropriati	1-4		
	Scorretti e disarticolati - Sommari, anche nella loro articolazione	5-8			
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sostanzialmente corretti; articolazione lineare	9			
	Globalmente corretti e articolati in modo soddisfacente - Corretti e pienamente soddisfacenti	10-13			
	Corretti e rigorosamente articolati - Rielaborati in modo pertinente e personale	14-15			

Il punteggio in centesimi verrà convertito in ventesimi.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Conversione del punteggio

Punteggio in base 100	Punteggio in base 20
0 - 7	1
8 - 12	2
13 - 17	3
18 - 22	4
23 - 27	5
28 - 32	6
33 - 37	7
38 - 42	8
43 - 47	9
48 - 52	10
53 - 57	11
58 - 62	12
63 - 67	13
68 - 72	14
73 - 77	15
78 - 82	16
83 - 87	17
88 - 92	18
93 - 97	19
98 - 100	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 e 2

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE (10 punti)			
Comprensione del testo	Comprensione completa e approfondita; individua tutti i dettagli rilevanti	5	
	Comprensione buona; coglie la maggior parte dei dettagli	4	
	Comprensione adeguata; coglie i concetti principali	3	
	Comprensione parziale; lacune in alcuni punti essenziali	2	
	Comprensione limitata o scarsa; molti fraintendimenti	0-1	
Interpretazione e capacità di analisi	Interpretazione approfondita e personale; analisi critica efficace	5	
	Interpretazione chiara e ben articolata; buona capacità di analisi	4	
	Interpretazione semplice ma corretta; analisi essenziale	3	
	Interpretazione superficiale; analisi limitata o generica	2	
	Interpretazione inadeguata; assenza di capacità di analisi	0-1	
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA (10 punti)			
Aderenza alla traccia	Traccia pienamente rispettata; contenuto completo, pertinente e approfondito	5	
	Traccia rispettata; contenuto completo e pertinente	4	
	Traccia generalmente rispettata; contenuto adeguato	3	
	Traccia parzialmente rispettata; contenuto essenziale	2	
	Traccia scarsamente rispettata; contenuto limitato	1	
	Traccia non rispettata; contenuto inadeguato o fuori tema	0-0.5	
Competenza linguistica e organizzazione del testo	Testo ben organizzato, coeso e coerente; lessico ricco; grammatica accurata	5	
	Testo organizzato e coeso; lessico adeguato; grammatica generalmente corretta	4	

	Organizzazione semplice ma chiara; lessico semplice; alcuni errori grammaticali	3	
	Organizzazione limitata; coesione scarsa; lessico ripetitivo; diversi errori	2	
	Testo disorganizzato; lessico inadeguato; gravi e diffusi errori grammaticali	0-1	
PUNTEGGIO TOTALE (in ventesimi):			_____ / 20

INDIRIZZO LICEO SCIENZE UMANE

SCIENZE UMANE

INDICATORI	Declinazione e punteggio		Punteggio attribuito
COMPRESIONE del contenuto e del significato delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede	· circostanziata	5	
	· puntuale	4	
	· essenziale	3	
	· parziale	2	
	· scarsa	1	
CONOSCENZA dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi, dei metodi della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	· estesa ed approfondita	7	
	· estesa	6	
	· accurata	5	
	· adeguata	4	
	· generica	3	
	· parziale	2	
	· scarsa / non corretta	1	
ARGOMENTAZIONE: effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave riflessiva; rispettare i vincoli logici	· significativa	4	
	· adeguata	3	
	· parziale	2	
	· scarsa	1	
	· assente	0	
CORRETTEZZA FORMALE E TERMINOLOGIA SPECIFICA (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico)	· puntuale	4	
	· adeguata	3	
	· parziale	2	
	· scarsa	1	
Punteggio e valutazione complessivi			
..... / 20			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nell'O.M. 54 del 26-03-2026, all'art. 22, si stabilisce che il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del

colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici.

La valutazione del colloquio è espressa in ventesimi, secondo la griglia di valutazione seguente.

Griglia di valutazione della prova orale
 (“Allegato A” O.M. 54 del 26-03-2026)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 – 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 – 2.50	

settore (eventualment e anche in lingua straniera)	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico..	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 – 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 – 2.50	

	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 – 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 – 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				...

ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI

Il CREDITO SCOLASTICO è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale e viene assegnato sulla base delle seguenti indicazioni:

- A. la **MEDIA DEI VOTI** conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente l'individuazione di una banda di oscillazione definita sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017;
- B. il singolo Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuna delle classi del secondo biennio e del quinto anno, all'interno della banda di appartenenza definita in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto dei seguenti **INDICATORI** per attribuire il valore più alto nell'ambito della fascia:
 - 1. assiduità della frequenza scolastica;
 - 2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento;
 - 3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto (deliberati dal Collegio Docenti), valutata positivamente dal referente del progetto.
- C. resta inteso che, nel caso di proposte di voto insufficienti nello scrutinio di giugno, nelle classi terza e quarta, diventate sufficenze per voto di Consiglio o che hanno prodotto sospensione del giudizio, è stato attribuito il credito scolastico minimo della banda di oscillazione individuata (anche nello scrutinio di settembre); allo stesso modo si procederà nello scrutinio della classe quinta.

Come stabilito dall'O.M. n. 54/2026 per calcolare il credito complessivo per l'ammissione all'Esame di Maturità per l'anno scolastico 2025/26, si procederà dapprima all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) inclusa nel D.lgs. 62/2017. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

La somma totale dei crediti è espressa in **quarantesimi**.

MEDIA VOTI	CREDITO			Oltre alla media delle votazioni finali il punteggio nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni
	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno	
$M < 6$	-	-	7-8	<ol style="list-style-type: none"> 1. assiduità della frequenza scolastica; 2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo, alle iniziative di recupero e potenziamento; 3. partecipazione ad attività e progetti dell'Istituto
$M = 6$	7-8	8-9	9-10	
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11	
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12	
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14	
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15	

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	Cavallaro Marialilia
Storia e Filosofia	Denti Barbara
Inglese	Siviglia Barbara
Conv. inglese	Cinelli Samuele
Francese	Carnazzi Marina
Conv. francese	Calvano Florence
Tedesco	Capretti Laura
Conv. tedesco	Barraco Manuela
Educazione Civica	Lorini Laura

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano e Latino	Turla Valentina
Scienze umane	Marcelloni Francesca
Storia e Filosofia	Rossi Massimo
Inglese	Bellani Susanna
Educazione Civica	Lorini Laura

DOCENTI COMUNI AI DUE INDIRIZZI

DISCIPLINA	DOCENTE
Matematica e Fisica	Lorini Laura
Scienze naturali	Uberti Cristina
Storia dell'arte	Triannini Rita
Scienze motorie	Tengattini Marco
IRC	Vitali Omar

SESTA PARTE

ALLEGATI

- Insegnamento trasversale di Educazione civica
- Formazione Scuola Lavoro
- Moduli di orientamento formativo
- Prove effettuate in preparazione all'Esame di Maturità

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (LL)

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

AMBITO 1

ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITA'

- **Tematica: Partecipazione democratica nella scuola**

Docente: CdC

Argomento/Attività: Assemblea di istituto, elezioni dei rappresentanti di Istituto e di Classe.

- **Tematica: Educazione alla legalità, diritto, diritti**

Docente: Carnazzi Marina (Francese)

Argomento/Attività: La schiavitù dal XVIII secolo alla legge Taubira

- **Tematica: Democracy**

Docente: Cinelli / Siviglia (Inglese)

Argomento/Attività: Discussion on Democracy — What it is, and the rights and duties it entails

- **Tematica: differenze, stereotipi e pregiudizi; educare alle differenze.**

Docente: DENTI (Storia/Filosofia)

Argomento/Attività: Riflessioni a partire dalla visione del film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”, visto al termine dell’anno scolastico precedente. Visione di un’intervista a Teresa Manes. Condivisione delle riflessioni prodotte durante l’estate, riferite al film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”. Lavoro di approfondimento svolto a casa.

- **Tematica: pace, guerra, organismi internazionali**

Docente: DENTI (Storia/Filosofia)

Argomento/Attività: a partire dal contesto storico attuale, percorso relativo ai concetti di pace e guerra tra ‘800 e ‘900 e al ruolo degli organismi internazionali per il mantenimento della pace.

- Attività 1: Kant: La riflessione sulla storia, il diritto e la politica. L’opera *Per la pace perpetua*: la domanda iniziale di Kant. La struttura dell’opera e contenuto: commento ai 6 articoli preliminari e ai 3 articoli definitivi.

- Attività 2: il manifesto di Ventotene e la sua importanza per la costruzione di un'idea di Europa (Laboratorio delle competenze, pp. 214, Vol. 2B Ferraris, *Pensiero in movimento*, Una riorganizzazione federale dell'Europa).
Il secondo dopoguerra e la divisione dell'Europa (patto Atlantico e patto di Varsavia). L'Unione europea: il processo di costruzione. Il mantenimento della pace e il ruolo dell'Unione europea.
- Attività 3: gli organismi sovranazionali. La Società delle Nazioni; l'ONU, i principi (la pace, la sicurezza, i diritti umani, l'agenda 2030); la violazione dei diritti, definizione di genocidio, crimine contro l'umanità e crimine di guerra; le agenzie dell'ONU; la NATO.
- Attività 4: Il diritto internazionale nei conflitti della contemporaneità. Visione del film-documentario "No other land", in arabo con i sottotitoli in francese.

- **Tematica: Il valore della memoria storica connessa a eventi significativi**

Docente: Capretti (Tedesco)

Argomento/Attività: Der Vorleser di Bernhard Schlink.

Lettura di alcuni passi del romanzo Der Vorleser scritto nel 1995 dal professore di diritto e scrittore tedesco Bernhard Schlink e visione in lingua tedesca del film The Reader (2008) del regista britannico Stephen Daldry e ispirato al romanzo di Schlink.

Temi analizzati: Colpa e responsabilità durante la dittatura nazista; l'olocausto e le sue terribili conseguenze; colpa collettiva e colpa individuale; il senso di colpa delle generazioni di tedeschi vissuti nel secondo dopoguerra.

Docente: Denti (Storia/Filosofia)

- Argomento/Attività: Il giorno della memoria. Lezione dedicata al giorno della memoria: - Commento ai materiali allegati: la legge italiana del 2001 e la risoluzione dell'ONU 60/7 del 2005.
 - Il significato del Giorno della memoria: chi dobbiamo ricordare? Ricordare per riparare o piuttosto la memoria che diviene un monito per nuovi patti per il futuro?
 - La necessità di non sottrarsi alla memoria, analizzando, in particolare, le cause: non solo il cosa ma soprattutto il perché avvenne. Riferimento al fascicolo "La Shoah, dai presupposti alla soluzione finale" di Giovanni Borgognone, pp. 7-13.
 - I concetti di genocidio e crimini dell'umanità p. 277, libro di diritto Zagrebelsky, Trucco, Baccei, "A scuola di democrazia"; la definizione di Lemkin del 1944 p. 455, vol. 3, Castronovo, *Dal tempo alla Storia*.
- Argomento/Attività: Il giorno del ricordo e le vicende del confine adriatico.
 - Commento alla presentazione "Ricordare per divenire consapevoli". Di che

cosa? Riferimento alla legge e significato della data scelta. Focus relativo alla complessità delle vicende della frontiera adriatica.

- Excursus storico dal 1797 al 1945. Riferimento al documento del MIM *Linee guida per la didattica della frontiera adriatica* p. 27 et ss.
- *Vademecum per il giorno del Ricordo*, Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia (riferimento alle cartine).

- Argomento/Attività: la memoria della prima guerra mondiale; visione e commento del documentario "La follia delle trincee" di Enrico Verre 2008; il tema della nevrosi da guerra.
- Argomento: Il 25 aprile e il significato della Resistenza. Lezioni in preparazione all'uscita ai Colli di San Fermo, lungo i sentieri della Resistenza, relative alla nascita dell'antifascismo come valore. Partecipazione al progetto ANPI - Palazzolo sull'Oglio - Sui sentieri della libertà. Escursione didattica ai Colli di San Fermo - Grone - Bergamo sui luoghi della battaglia di Fonteno – 11 Maggio - dalle 8.30 alle 15.30.

Argomenti delle lezioni:

- Il delitto Matteotti: la nascita dell'antifascismo come valore; lettura e commento del saggio di Giovanni Sabbatucci "Il delitto Matteotti" in AA.VV . *Novecento italiano*;
- la Resistenza in Italia;
- la nascita della Repubblica e l'Assemblea costituente;
- commento al discorso di Calamandrei del 1955 agli studenti milanesi.

Docente: Carnazzi Marina

Argomento/Attività: Il rastrellamento del *Velodromo d'Inverno - La rafle du Vél d'Hiv*

- **Tematica: i totalitarismi nell'Europa del Novecento.**

Docente: (Storia e Filosofia)

- Argomento: Il pensiero di HANNAH ARENDT in merito alle origini del totalitarismo. Dati essenziali della biografia; opere e commento alle pp. 430-434, Vol. 3 dell'Abbagnano-Fornero, *I nodi del pensiero*.
 - Illustrazione del contenuto delle seguenti OPERE:
 - 1950 Ritorno in Germania,
 - 1951 Le origini del totalitarismo,
 - 1958 La condizione umana (Vita activa, in Italia nel 1964),
 - 1963 La banalità del male.

Commento di alcune pagine di *Ritorno in Germania* (pagine allegate in classroom, pp. 23-38).

Le origini storiche del totalitarismo e la condizione dell'uomo nella società di massa (da *zoon politikon* a *homo faber* a *animal laborans*). *Vita activa*, lettura di un passo (espansione del libro in allegato in Classroom "discorso". Lettura di un passo de "Le origini del totalitarismo" (espansione del libro in allegato in Classroom "Supersenso")

- Argomento/attività: riflessione relativa ai due elementi che caratterizzano, secondo Hannah Arendt, i totalitarismi: terrore e ideologia. La costruzione dell'ideologia fascista. Gli studenti, divisi in gruppi, analizzano uno dei brani, allegati in Classroom, tratti dal libro di Letture della quinta classe dell'anno 1942 (studenti del '30-'31), allo scopo di ricostruire gli aspetti dell'ideologia fascista sintetizzati nell'allegato "La costruzione dell'ideologia fascista", facendo un focus sull'utilizzo dell'agenzia educativa considerata più efficace per la propaganda ossia la scuola.

- **Tematica: Agenda 2030 - Letteratura, Arte e attualità**

Docente: Cavallaro M. (Italiano)

Argomento/Attività: Riflessioni sull'agenda 2030: dalla tutela del patrimonio artistico, alle diseguaglianze sociali, alle guerre. Visita alla mostra "Legno in Fabula" presso Rocha Magna di Palazzolo s/O.

AMBITO 2

ASSE CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, TUTELA DEL PATRIMONIO

- **Tematica: Agenda 2030**

Docente: Vitali (IRC)

Argomento/Attività: Goal 6 Acqua. Podcast di Telmo Pievani "Acqua Ovunque", sostenibilità ambientale e ricordo del disastro del Vajont.

- **Tematica: Cittadinanza attiva e solidarietà**

Docente: CdC

Argomento/Attività:

- Incontro con AVIS. Composizione del sangue, tipologie di gruppi ematici, utilizzi possibili del sangue. Come avviene la donazione, chi può donare, quali sono le casistiche dati e statistiche in Italia rispetto al mondo. Presentazione di AIDO E AIL per donazioni di organi e midollo osseo.
- Corso BLS (Rianimazione cardiopolmonare). Riconoscere l'emergenza e la sicurezza della scena, gestione della chiamata con il 112, rapporto per la RCP (massaggio cardiaco e ventilazioni). Concetto di "catena della sopravvivenza".

- Incontro sul Servizio Civile

- **Tematica: La Depressione**
Docente: CdC
Argomento/Attività: La depressione in un mondo in corsa

- **Tematica: Educazione ambientale**
Docente: Uberti (Scienze Naturali)
Argomento/Attività:
 - L'effetto serra e il cambiamento climatico. Riflessione sul riscaldamento globale, sulle cause e le conseguenze, e sulle misure di mitigazione di questo fenomeno.
 - Conferenza tenuta dall'associazione Meteopassione: presentazione dell'associazione, rilevamenti meteo e cambiamento climatico.

- **Tematica: Tutela del Patrimonio**
Docente: Triannini (Storia dell'Arte)
Argomento/Attività: Tutela del Patrimonio Artistico durante la seconda guerra mondiale

AMBITO 3
ASSE CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

- **Tematica: Agenda 2030 - Letteratura, Arte e attualità**
Docente: Cavallaro M. (Italiano)
Argomento/Attività: Riflessioni sull'agenda 2030: dalla tutela del patrimonio artistico, alle diseguaglianze sociali, alle guerre. Verifica con creazione di un prodotto digitale.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (LSU)

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

AMBITO 1

ASSE CONCETTUALE: COSTITUZIONE, DIRITTO, UE, ONU, LEGALITA'

- **Tematica: Partecipazione democratica nella scuola**
Docente: CdC
Argomento/Attività: Assemblea di istituto, elezioni dei rappresentanti di Istituto e di Classe.
- **Tematica: Human Rights**
Docente: Bellani (Inglese)
Argomento: The Statue of Liberty and its symbols
- **Tematica: Diritti, Onu, Legalità**
Docente: Turla V. (Italiano)
Argomento/Attività:
 - I diritti umani tra tutela e violazione
 - La Dichiarazione universale dei diritti umani
 - Il Diritto internazionale
 - Il conflitto israelo-palestinese
 - Visione del film "No Other Land"
- **Tematica: Diritto all'istruzione**
Docente: Marcelloni(Scienze Umane)
Argomento: L'inclusione scolastica: a partire dalla relazione della Commissione Falcucci e dalla legge del 1977, al riconoscimento dei BES. Il PEI e il PDP
- **Tematica: La nascita della Repubblica italiana**
Docente: Marcelloni (Scienze umane)
Argomento/Attività: 80 anni dalla nascita della Repubblica; le madri costituenti

AMBITO 2

ASSE CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, TUTELA DEL PATRIMONIO

- **Tematica: Agenda 2030**

Docente: Vitali (IRC)

Argomento/Attività: Goal 6 Acqua. Podcast di Telmo Pievani "Acqua Ovunque", sostenibilità ambientale e ricordo del disastro del Vajont.

- **Tematica: Cittadinanza attiva e solidarietà**

Docente: CdC

Argomento/Attività:

- Incontro con AVIS. Composizione del sangue, tipologie di gruppi ematici, utilizzi possibili del sangue. Come avviene la donazione, chi può donare, quali sono le casistiche dati e statistiche in Italia rispetto al mondo. Presentazione di AIDO E ALL per donazioni di organi e midollo osseo.
- Corso BLS (Rianimazione cardiopolmonare). Riconoscere l'emergenza e la sicurezza della scena, gestione della chiamata con il 112, rapporto per la RCP (massaggio cardiaco e ventilazioni). Concetto di "catena della sopravvivenza".
- Incontro sul Servizio Civile

- **Tematica: La Depressione**

Docente: CdC

Argomento/Attività: La depressione in un mondo in corsa

- **Tematica: Educazione ambientale**

Docente: Uberti (Scienze Naturali)

Argomento/Attività:

- Il cambiamento climatico.
- Conferenza tenuta dall'associazione Meteopassione: presentazione dell'associazione, rilevamenti meteo e cambiamento climatico.

- **Tematica: Tutela del Patrimonio**

Docente: Triannini (Storia dell'Arte)

Argomento/Attività: Tutela del Patrimonio Artistico durante la seconda guerra mondiale

- **Tematica: Il valore della memoria storica**

Docente: Massimo Rossi

Argomento/Attività: La pace difficile: la questione balcanica e la questione palestinese

AMBITO 3
ASSE CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

- **Tematica: *Uso consapevole delle nuove tecnologie***
Docente: Turla V. (Italiano)
Argomento/Attività: Sviluppo e progresso (Pier Paolo Pasolini; Luigi Pirandello; Charlie Chaplin, l'IA)

- **Tematica: *Uso consapevole delle nuove tecnologie***
Docente: Marcelloni Francesca (Scienze Umane)
Argomento/Attività: Mass media e new media: uso consapevole e libertà di espressione

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (LL)

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del D.lgs. 81/2008 gli istituti scolastici devono assicurare agli studenti impegnati nei tirocini formativi curricolari una formazione certificata in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal comma 38 della L.107/15. L'IIS Marzoli dall'a.s. 2014-15 ha aderito al «Protocollo tecnico provinciale relativo alla formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro ed in generale dei tirocini formativi curricolari» sottoscritto il 5 febbraio 2015 e confermato il 22 ottobre 2018, e successivamente in data 29 settembre 2022 ha sottoscritto l'ACCORDO TECNICO RELATIVO ALLA FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN AMBITO SCOLASTICO AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO, assicurando agli allievi una formazione, certificata attraverso un Libretto personale di attestazione della formazione erogata, di:

- n° 4 ore formazione generale – classe 1[^]
- n° 12 ore formazione specifica - classi 2[^]- 3[^]

ARTICOLAZIONE ANNUALE DEL PROGETTO DI ISTITUTO

- Classe 3[^] ore 65
- Classe 4[^] ore 30 (il numero potrebbe leggermente variare in base all'orario personalizzato di ciascun alunno)
- Classe 5[^] ore 5

SINTETICA DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nel corso del terzo anno, il percorso di formazione scuola lavoro è stato realizzato in collaborazione con il Giornale di Brescia nell'ambito del progetto "Press Forward", configurandosi come un project work orientato alla produzione di contenuti multimediali. Gli studenti, organizzati in gruppi di lavoro, hanno partecipato alla progettazione e realizzazione di un podcast, sviluppato a partire dal tema del futuro sostenibile con particolare riferimento al ruolo e all'impatto dell'intelligenza artificiale.

L'attività ha previsto una strutturazione articolata del lavoro, con suddivisione dei compiti, definizione dei ruoli e pianificazione delle diverse fasi operative, in un'ottica di collaborazione

e responsabilizzazione. Gli alunni sono stati guidati nella ricerca, selezione e rielaborazione di informazioni, con l'obiettivo di costruire una narrazione efficace e coerente, capace di integrare contenuti informativi e modalità espressive diversificate. L'attività si è conclusa con la realizzazione e la condivisione del prodotto finale, costituito da una puntata podcast della durata prestabilita.

Nel quarto anno, il percorso è proseguito con un'attività di carattere maggiormente territoriale, realizzata in collaborazione con il Comune di Palazzolo sull'Oglio. Gli studenti sono stati coinvolti in un progetto di formazione finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale, assumendo il ruolo di guide turistiche. L'esperienza ha previsto momenti di studio, approfondimento e rielaborazione dei contenuti relativi ad alcuni monumenti significativi, con successiva attività di esposizione e accompagnamento.

Nel quinto anno l'attività si è focalizzata sulla rielaborazione delle esperienze compiute durante il secondo biennio e alla produzione di un elaborato conclusivo di sintesi, in chiave autovalutativa e orientativa, del percorso compiuto, in riferimento a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Nel complesso, il percorso ha inteso promuovere una partecipazione attiva degli studenti, favorendo il collegamento tra ambito scolastico e realtà esterna, attraverso esperienze concrete e contestualizzate.

COMPETENZE TRASVERSALI PERSEGUITE

- Utilizzare propriamente le risorse disponibili (attrezzature, uffici, persone).
- Organizzare proficuamente il proprio lavoro in modo autonomo.
- Gestire correttamente i rapporti con i diversi ruoli dell'ambiente di lavoro, simulando l'interpretazione dei ruoli aziendali
- Rispettare le regole di comportamento nel luogo incontrato.
- Osservare le procedure nel rispetto delle norme della sicurezza
- Aumentare la consapevolezza della propria predisposizione e dei propri interessi, per meglio orientarsi nella scelta del percorso di studi.
- Mostrare interesse e curiosità: capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove.

COMPETENZE CURRICOLARI/PROFESSIONALIZZANTI PERSEGUITE

- Arricchire le conoscenze sulla sostenibilità,
- Imparare ad affrontare e risolvere problematiche complesse come quelle connesse ai cambiamenti globali che interessano ambiti disciplinari diversi e che possono avere un impatto sulle risorse naturali e sul comparto ambientale, e comportare ulteriori implicazioni sociali, economiche e tecnologiche;
- Aumentare le capacità di apprendimento flessibile,
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro,
- Favorire l'orientamento per scelte future motivate e consapevoli,
- Saper progettare e realizzare prodotti comunicativi multimediali attraverso il lavoro collaborativo e la gestione dei ruoli,

- Saper comunicare e valorizzare contenuti culturali e storico-artistici in contesti reali, adattando il linguaggio al pubblico di riferimento.

VALUTAZIONE

Delle valutazioni delle competenze perseguite all'interno del progetto formativo, effettuate in collaborazione con il tutor aziendale, si è tenuto conto nelle discipline coinvolte per ciò che concerne l'area delle competenze curricolari e professionalizzanti e nelle valutazioni del comportamento per quanto riguarda le competenze trasversali.

Valutazione delle competenze nelle discipline curricolari:

a.s. 2025-26 classe QUINTA	Educazione Civica
a.s. 2024-25 classe QUARTA	Educazione Civica
a.s. 2023-24 classe TERZA	Educazione Civica

Per i singoli allievi si fa riferimento al fascicolo personale depositato in segreteria alunni (piano formativo personalizzato, diario di bordo tirocinio, libretto formazione sicurezza)

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (LSU)

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del D.lgs. 81/2008 gli istituti scolastici devono assicurare agli studenti impegnati nei tirocini formativi curricolari una formazione certificata in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal comma 38 della L.107/15. L'IIS Marzoli dall'a.s. 2014-15 ha aderito al «Protocollo tecnico provinciale relativo alla formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro ed in generale dei tirocini formativi curricolari» sottoscritto il 5 febbraio 2015 e confermato il 22 ottobre 2018, e successivamente in data 29 settembre 2022 ha sottoscritto l'ACCORDO TECNICO RELATIVO ALLA FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN AMBITO SCOLASTICO AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO, assicurando agli allievi una formazione, certificata attraverso un Libretto personale di attestazione della formazione erogata, di:

- n° 4 ore formazione generale – classe 1[^]
- n° 12 ore formazione specifica - classi 2[^]- 3[^]

ARTICOLAZIONE ANNUALE DEL PROGETTO DI ISTITUTO

- Classe 3[^] ore 96 (il numero potrebbe leggermente variare in base all'orario personalizzato di ciascun alunno)
- Classe 4[^] ore 15
- Classe 5[^] ore 20

SINTETICA DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nel corso del terzo anno, il percorso di formazione scuola lavoro è stato svolto presso scuole dell'infanzia e istituti di scuola primaria del territorio, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi direttamente con contesti educativi reali. L'esperienza si è configurata come un'attività di osservazione e partecipazione guidata, finalizzata alla comprensione delle dinamiche relazionali, organizzative e didattiche proprie dei servizi educativi. Gli alunni hanno affiancato il personale docente nelle attività quotidiane, entrando in contatto con le diverse modalità di gestione del gruppo classe e con le strategie educative adottate.

Nel quarto anno, la classe ha partecipato al percorso formativo promosso dall'Università degli Studi di Brescia, intitolato "Alle radici dell'ansia, dei disturbi di personalità borderline". L'attività ha previsto momenti di approfondimento teorico e di riflessione guidata su tematiche psicologiche complesse, con l'obiettivo di fornire strumenti interpretativi utili alla comprensione del disagio psichico e delle sue manifestazioni.

Nel quinto anno, il percorso si è concentrato sulla figura dell'educatore socio-pedagogico, attraverso un itinerario di approfondimento relativo ai principali ambiti di intervento. Sono stati presi in esame i servizi per la prima infanzia (0-3 anni), i contesti legati all'invecchiamento e alla cura della persona, nonché gli ambiti della giustizia civile e penale, con particolare attenzione alle funzioni educative e rieducative. Gli studenti hanno inoltre rielaborato le esperienze svolte nel secondo biennio, elaborando un lavoro conclusivo di sintesi, in chiave autovalutativa e orientativa, finalizzato a valorizzare il percorso compiuto e le conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Nel complesso, il percorso ha inteso offrire agli studenti una visione articolata delle professioni educative e sociali, favorendo il collegamento tra conoscenze teoriche e contesti applicativi, in una prospettiva orientativa e di apertura al mondo del lavoro e della formazione universitaria.

COMPETENZE TRASVERSALI PERSEGUITE

- Utilizzare propriamente le risorse disponibili (attrezzature, uffici, persone).
- Organizzare proficuamente il proprio lavoro in modo autonomo.
- Gestire correttamente i rapporti con i diversi ruoli dell'ambiente di lavoro, simulando l'interpretazione dei ruoli aziendali
- Rispettare le regole di comportamento nel luogo incontrato.
- Osservare le procedure nel rispetto delle norme della sicurezza
- Aumentare la consapevolezza della propria predisposizione e dei propri interessi, per meglio orientarsi nella scelta del percorso di studi.
- Mostrare interesse e curiosità: capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove.

COMPETENZE CURRICOLARI/PROFESSIONALIZZANTI PERSEGUITE

- Saper osservare e analizzare contesti educativi e relazionali, cogliendone dinamiche, ruoli e modalità organizzative.
- Saper interagire in modo adeguato con diverse fasce d'età, adattando modalità comunicative e comportamentali al contesto.
- Saper collegare conoscenze teoriche di ambito psicologico, pedagogico e sociale a situazioni concrete.
- Sviluppare capacità di ascolto, empatia e gestione della relazione educativa in contesti strutturati.
- Comprendere le principali funzioni e ambiti di intervento dell'educatore socio-pedagogico nei diversi servizi alla persona.
- Aumentare le capacità di apprendimento flessibile

- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento per scelte future motivate e consapevoli

VALUTAZIONE

Delle valutazioni delle competenze perseguite all'interno del progetto formativo, effettuate in collaborazione con il tutor aziendale, si è tenuto conto nelle discipline coinvolte per ciò che concerne l'area delle competenze curricolari e professionalizzanti e nelle valutazioni del comportamento per quanto riguarda le competenze trasversali.

Valutazione delle competenze nelle discipline curricolari:

a.s. 2025-26 classe QUINTA	Educazione Civica
a.s. 2024-25 classe QUARTA	Educazione Civica
a.s. 2023-24 classe TERZA	Educazione Civica

Per i singoli allievi si fa riferimento al fascicolo personale depositato in segreteria alunni (piano formativo personalizzato, diario di bordo tirocinio, libretto formazione sicurezza)

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (LL)

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

- Assemblea d'Istituto e elezioni dei rappresentanti
- Peer tutoring
- Partecipazione all'incontro sul Servizio Civile
- Partecipazione a "Marzoli Orienta", giornata dedicata all'orientamento organizzata presso l'Istituto.
- Partecipazione alla conferenza "Meteo-passione" sul cambiamento climatico.
- Partecipazione alla conferenza "La depressione in un mondo in corsa" con il dott. Tavormina e la dott.ssa Costa
- Incontro di orientamento con il "Centro impiego".
- Uscita didattica al Vittoriale
- Partecipazione alla conferenza: "Da Leopardi a Calvino: scrittori cosmici" Gabriele D'Annunzio: esteta e il superuomo.
- Incontro tutor orientatore e utilizzo della piattaforma UNICA
- Uscita didattica ai "Colli di San Fermo" lungo i sentieri della Resistenza
- Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese "DM 55"
- Incontro tutor orientatore e utilizzo della piattaforma UNICA

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (LSU)

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- Assemblea d'Istituto e elezioni dei rappresentanti
- Visione del film "No other land".
- Visione dello spettacolo teatrale "L'amor che move - incursioni dantesche".
- Partecipazione a una lezione della scrittrice Paola Rocchi riguardo gli autori del Novecento.
- Partecipazione alla conferenza "Meteo-passione".
- Partecipazione alla conferenza "La depressione in un mondo in corsa".
- Partecipazione all'evento "Maturi al punto giusto", attività di orientamento a Brescia.
- Incontro di orientamento con il "Centro impiego".
- Percorso UNIBG riguardo l'educatore socio-pedagogico.
- Partecipazione a "Marzoli Orienta", giornata dedicata all'orientamento organizzata presso l'Istituto.
- Incontro tutor orientatore e utilizzo della piattaforma UNICA
- Rielaborazione percorso triennale formazione scuola lavoro in chiave orientativa e auto-valutativa.

PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI MATURITA'

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

Simulazione **Prima Prova** svolta il 08/05/2026

II.S. "C. MARZOLI" - Palazzolo S/O
SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1 - Tratto da: **Umberto Saba**, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241

Ulisse

Nella mia giovinezza¹ ho navigato
lungo le coste dalmate². Isolotti
5 a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
10 marea e la notte li annullava³, vele
sottovento⁴ sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia⁵. Oggi il mio regno
è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Note

1 giovinezza: arcaismo per "giovinezza".

2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.

3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.

4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.

5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "Il canzoniere è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure".

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli enjambements, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

Proposta A2 - Tratto da: **Elsa Morante**, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque.

Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolio di Bella¹, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Ueseppe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità². Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Ueseppe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capí. La cagna difatti era lí che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo piú niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolí a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolid³ e malcresciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepí come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Ueseppe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambinello Ueseppe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier⁴, in compagnia di Bella, a guardare il pischelletto. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre piú a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva piú appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Ueseppe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu⁵ ... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Ueseppe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

Note

1. l'uggiolio di Bella: il mugolio della cagna a cui Ueseppe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Ueseppe era morto.
3. stolid: ottusa e lenta nel capire.
4. sommier: divano letto.

5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Usepe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Usepe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Usepe a causa di una crisi epilettica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1 - Tratto da: **Emanuele Coccia**, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non è né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici ego non sum ego: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha deposto qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
2. In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
3. Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
4. Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

Proposta B2 - Testo tratto da: **Piero Calamandrei**, *Conferenze sulla Costituzione*, Milano 1955

Il testo proposto è tratto dal discorso tenuto da Piero Calamandrei il 26 gennaio 1955, in occasione dell'inaugurazione a Milano di un ciclo di sette conferenze sulla Costituzione italiana organizzato da un gruppo di studenti universitari e medi.

Piero Calamandrei fu docente, avvocato, scrittore, politico, tra gli esponenti di "Giustizia e Libertà"; collaborò a movimenti clandestini durante la Resistenza e partecipò, come rappresentante del Partito d'Azione, alla Costituente.

«L'articolo 34 della Costituzione dice: «I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Eh! E se non hanno i mezzi? Allora, nella nostra costituzione c'è un articolo che è il più importante di tutta la costituzione, il più impegnativo per noi che siamo al declinare, ma soprattutto per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

[...] Soltanto quando questo sarà raggiunto, si potrà veramente dire che la formula contenuta nell'articolo primo – «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro» – corrisponderà alla realtà.

Perché fino a che non c'è questa possibilità per ogni uomo di lavorare e di studiare e di trarre con sicurezza dal proprio lavoro i mezzi per vivere da uomo, non solo la nostra Repubblica non si potrà chiamare fondata sul lavoro, ma non si potrà chiamare neanche democratica perché una democrazia in cui non ci sia questa uguaglianza di fatto, in cui ci sia soltanto un'uguaglianza di diritto, è una democrazia puramente formale, non è una democrazia in cui tutti i cittadini veramente siano messi in grado di concorrere alla vita della società, di portare il loro miglior contributo, in cui tutte le forze spirituali di tutti i cittadini siano messe a contribuire a questo cammino, a questo progresso continuo di tutta la società. E allora voi capite da questo che la nostra costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere. Quanto lavoro avete da compiere! Quanto lavoro vi sta dinanzi! [...].

Ma non è una costituzione immobile che abbia fissato un punto fermo, è una costituzione che apre le vie verso l'avvenire. [...] è una costituzione rinnovatrice, progressiva, che mira alla trasformazione di questa società in cui può accadere che, anche quando ci sono, le libertà giuridiche e politiche siano rese inutili dalle disuguaglianze economiche e dalla impossibilità per molti cittadini di essere persone e di accorgersi che dentro di loro c'è una fiamma spirituale che, se fosse sviluppata in un regime di perequazione economica, potrebbe anch'essa contribuire al progresso della società. [...]

Però, vedete, la costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo politico che è – non qui, per fortuna, in questo auditorio, ma spesso in larghe categorie di giovani – una malattia dei giovani.

«La politica è una brutta cosa», «che me ne importa della politica»: quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina, che qualcheduno di voi conoscerà, di quei due emigranti, due contadini, che traversavano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda a un marinaio: «Ma

siamo in pericolo?», e questo dice: «Se continua questo mare, il bastimento tra mezz'ora affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno e dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, tra mezz'ora il bastimento affonda!». Quello dice: «Che me ne importa, non è mica mio!». Questo è l'indifferentismo alla politica.

È così bello, è così comodo: la libertà c'è. Si vive in regime di libertà, c'è altre cose da fare che interessarsi di politica. [...] Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.

La costituzione, vedete, è l'affermazione scritta in questi articoli, [...] della solidarietà sociale, della solidarietà umana, della sorte comune, che se va a fondo, va a fondo per tutti questo bastimento. È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.

Io mi ricordo le prime elezioni dopo la caduta del fascismo, il 2 giugno 1946: questo popolo che da 25 anni non aveva goduto le libertà civili e politiche, la prima volta che andò a votare dopo un periodo di orrori – il caos, la guerra civile, le lotte, le guerre, gli incendi. Ricordo – io ero a Firenze, lo stesso è capitato qui – queste file di gente disciplinata davanti alle sezioni, disciplinata e lieta perché avevano la sensazione di aver ritrovato la propria dignità, questo dare il voto, questo portare la propria opinione per contribuire a creare questa opinione della comunità, questo essere padroni di noi, del proprio paese, del nostro paese, della nostra patria, della nostra terra, disporre noi delle nostre sorti, delle sorti del nostro paese.

Quindi, voi giovani alla costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto – questa è una delle gioie della vita – rendersi conto che ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nei limiti dell'Italia e nel mondo.

Ora, vedete – io ho poco altro da dirvi –, in questa costituzione [...] c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato. Tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie son tutti sfociati in questi articoli. E a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane.

Quando io leggo, nell'articolo 2, «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», o quando leggo, nell'articolo 11, «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie, dico: ma questo è Mazzini, questa è la voce di Mazzini; o quando io leggo, nell'articolo 8, «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», ma questo è Cavour; o quando io leggo, nell'articolo 5, «la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è Cattaneo; o quando, nell'articolo 52, io leggo, a proposito delle forze armate, «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercito di popolo, ma questo è Garibaldi; e quando leggo, all'articolo 27, «non è ammessa la pena di morte», ma questo, o studenti milanesi, è Beccaria. Grandi voci lontane, grandi nomi lontani.

Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti. Quanto sangue e quanto dolore per arrivare a questa costituzione! Dietro a ogni articolo di questa costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi, caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta. Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, questo è un testamento, un testamento di

centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra costituzione”.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i contenuti del testo, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. Nel suo discorso, qual è il significato storico e morale che Calamandrei attribuisce alla nascita della Costituzione?
3. Qual è l'evento storico a cui l'autore, soprattutto nell'ultimo paragrafo, lega indissolubilmente la nascita della Costituzione?
4. In che modo la metafora della "macchina" e del "combustibile" descrive il ruolo dei cittadini nella tenuta democratica di un Paese?
5. «È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.» Spiega questa affermazione di Piero Calamandrei.
6. «In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere.» Che cosa intende l'autore con questa precisazione?

Produzione

Elabora un testo argomentativo a partire dai temi trattati da Piero Calamandrei. Quali sono, secondo la tua sensibilità, le tue conoscenze e l'esperienza del presente, le sfide principali che la nostra democrazia è chiamata ad affrontare oggi per non tradire lo spirito della Carta?

Puoi dividere l'elaborato in paragrafi e proporre un titolo pertinente.

Proposta B3 - Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere

un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke 1 sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L' Ai act2 approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1 - Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p. 122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi

espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2 - Testo tratto da **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013), *Tra sport e storia*.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea,

il vero curatore amorevole della grande memoria: «lo ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente

a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra."

Note: 1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì

a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

È consentito l'utilizzo del bagno dalle 10.

Simulazione **Seconda Prova** svolta il 22/04/2026

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text

‘Oh hello,’ she said as she opened the hall door, the day I heard about Liam.

‘Hello. Darling.’ She might say the same to the cat.

‘Come in. Come in,’ as she stands in the doorway, and does not move to let me pass.

Of course, she knows who I am, it is just my name that escapes her. Her eyes flick from side
5 to side as she wipes one after another off her list.

‘Hello, Mammy,’ I say, just to give her a hint. And I make my way past her into the hall.

The house knows me. Always smaller than it should be; the walls run closer and more complicated than the ones you remember. The place is always too small.

Behind me, my mother opens the sitting room door.

10 ‘Will you have something? A cup of tea?’

But I do not want to go into the sitting room. I am not a visitor. This is my house too. I was inside it, as it grew; as the dining room was knocked into the kitchen, as the kitchen swallowed the back garden. It is the place where my dreams still happen.

Not that I would ever live here again. The place is all extension and no house. Even the cubby-
15 hole beside the kitchen door has another door at the back of it, so you have to battle your way through coats and hoovers to get into the downstairs loo. You could not sell the place, I sometimes think, except as a site. Level it and start again.

The kitchen still smells the same – it hits me in the base of the skull, very dim and disgusting, under the fresh, primrose yellow paint. Cupboards full of old sheets; something cooked and
20 dusty about the lagging around the immersion heater; the chair my father used to sit in, the arms shiny and cold with the human waste of many years. It makes me gag a little, and then I cannot smell it any more. It just is. It is the smell of us.

I walk to the far counter and pick up the kettle, but when I go to fill it, the cuff of my coat catches on the running tap and the sleeve fills with water. I shake out my hand, and then my arm, and

25 when the kettle is filled and plugged in I take off my coat, pulling the wet sleeve inside out and slapping it in the air.

My mother looks at this strange scene, as if it reminds her of something. Then she starts forward to where her tablets are pooled in a saucer, on the near counter. She takes them, one after the other, with a flaccid absent-mindedness of the tongue. She lifts her chin and swallows

30 them dry while I rub my wet arm with my hand, and then run my damp hand through my hair. A last, green capsule enters her mouth and she goes still, working her throat. She looks out the window for a moment. Then she turns to me, remiss.

‘How are you. Darling?’

‘Veronica!’ I feel like shouting it at her. ‘You called me Veronica!’

35 If only she would become visible, I think. Then I could catch her and impress upon her the truth of the situation, the gravity of what she has done. But she remains hazy, unhittable, too much loved.

(564 words)

From *The Gathering, 2007* - (Anne Enright, 1962)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found

1. Veronica's mother has got a cat called Liam.
2. Mammy calls her daughter by her name.
3. The family is going to sell the site where the house is built.
4. Veronica's dad is sitting in the kitchen.
5. Mammy's gestures are mechanical and unaware.

Statement			First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. The house description is both subjective and objective. Justify this statement with relevant references to the text.
7. Consider Mammy and Veronica: outline these two characters and their relationship.
8. Analyse and discuss the atmosphere that is rendered and how it is achieved.

QUESTION B

Read the following text

'Luddite' Teens Don't Want Your Likes

On a brisk recent Sunday, a band of teenagers met on the steps of Central Library on Grand Army Plaza in Brooklyn to start the weekly meeting of the Luddite Club, a high school group that promotes a lifestyle of self-liberation from social media and technology. As the dozen teens headed into Prospect Park, they hid away their iPhones — or, in the case of the most devout

5 members, their flip phones, which some had decorated with stickers and nail polish. [...]

After the club members gathered logs to form a circle, they sat and withdrew into a bubble of serenity.

Some drew in sketchbooks. Others painted with a watercolor kit. One of them closed their eyes
10 to listen to the wind. Many read intently [...]

“Lots of us have read this book called ‘Into the Wild,’” said Lola Shub, a senior at Essex Street Academy, referring to Jon Krakauer’s 1996 nonfiction book about the nomad Chris McCandless, who died while trying to live off the land in the Alaskan wilderness. “We’ve all got this theory that we’re not just meant to be confined to buildings and work. And that guy was
15 experiencing life. Real life. Social media and phones are not real life.” [...]

Founded last year by another Murrow High School student, Logan Lane, the club is named after Ned Ludd, the folkloric 18th-century English textile worker who supposedly smashed up a mechanized loom, inspiring others to take up his name and riot against industrialization.

20 [...]

It all began during lockdown, she said, when her social media use took a troubling turn.

“I became completely consumed,” she said. “I couldn’t *not* post a good picture if I had one. And I had this online personality of, ‘I don’t care,’ but I actually did. I was definitely still watching everything.”

25 Eventually, too burned out to scroll past yet one more picture-perfect Instagram selfie, she deleted the app.

“But that wasn’t enough,” she said. “So I put my phone in a box.”

For the first time, she experienced life in the city as a teenager without an iPhone. She borrowed novels from the library and read them alone in the park. She started admiring graffiti
30 when she rode the subway, then fell in with some teens who taught her how to spray-paint in a freight train yard in Queens. And she began waking up without an alarm clock at 7 a.m., no longer falling asleep to the glow of her phone at midnight. [...]

At an all-ages punk show, she met a teen with a flip phone, and they bonded over their worldview. “She was just a freshman, and I couldn’t believe how well read she was,” Logan
35 said. “We walked in the park with apple cider and doughnuts and shared our Luddite experiences. That was the first meeting of the Luddite Club.” [...]

Today, the club has about 25 members, and the Murrow branch convenes at the school each Tuesday. It welcomes students who have yet to give up their iPhones, offering them the challenge of ignoring their devices for the hourlong meeting [...]. At the Sunday Park gatherings,
40 Luddites often set up hammocks to read in when the weather is nice. (531 words)

<https://www.nytimes.com/2022/12/15/style/teens-social-media.html>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. The Luddite club is
 - a. a teenage reading club organised by Central Grand Library, Brooklyn

- b. a teenage club whose members meet and spend their time away from smartphones and social media
 - c. a teenage club promoting reading and painting en plein air
 - d. a teenage band playing in a Brooklyn club
2. Chris McCandless inspires the Luddite club members
- a. because club members love the Alaskan wilderness where he spent his life.
 - b. because he wished not to be restrained by city-life
 - c. because he was a nomad who spent his life fighting for the environment
 - d. because he is the writer of the nonfiction book 'Into the Wild'
3. During lockdown Logan Lane
- a. deleted all her Instagram selfies
 - b. didn't bother about posting selfies at all
 - c. decided never to use social media again
 - d. was obsessed with social media and posting selfies
4. The girl Logan Lane met at an all-age punk show
- a. established an immediate bond with her thanks to their common interest in flip-phones
 - b. shared her packed lunch with Logan at the park
 - c. astonished Logan because she was educated even though she was young
 - d. suggested Logan should read some books about the Luddites
5. All Luddite club members
- a. have renounced using their iPhones for good
 - b. give a hand in setting up hammocks in the park
 - c. are willing not to use their iPhones for an hour
 - d. meet at school once every fortnight

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

- 6. Where does the word 'Luddite' come from and why are these teens using it as a name for their club?
- 7. How has Logan's life changed since she decided to put her phone away?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B

TASK A

Art, music and drama have been regarded as an essential part of all world cultures and as enriching human life. However, in contemporary society, people often tend to consider science, technology and business as more essential, indeed more important, than the Arts.

Discuss this statement in a 300-word essay expressing your point of view. Refer to your readings and personal experience.

TASK B

“You may not always have a comfortable life and you will not always be able to solve all of the world’s problems at once but don’t ever underestimate the importance you can have because history has shown us that courage can be contagious and hope can take on a life of its own.”

Michelle Obama, 1964

Write a 300-word article for your school magazine commenting these words, expressing your ideas and feelings on this topic. Refer to your readings and personal experiences.

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Simulazione **Prima Prova** svolta il 08/05/2026

II.S. "C. MARZOLI" - Palazzolo S/O
SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1 - Tratto da: **Umberto Saba**, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241

Ulisse

Nella mia giovinezza¹ ho navigato
lungo le coste dalmate². Isolotti
5 a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
10 marea e la notte li annullava³, vele
sottovento⁴ sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia⁵. Oggi il mio regno
è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Note

1 giovinezza: arcaismo per "giovinezza".

2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.

3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.

4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.

5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura

per il suo lavoro poetico quando scrive: “Il canzoniere è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il “romanzo”, e ad aggiungere, se si vuole “psicologico”) di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue “figure””.

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli enjambements, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

Proposta A2 - Tratto da: **Elsa Morante**, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque.

Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolo di Bella¹, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Ueseppe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità².

Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Usepe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capí. La cagna difatti era lí che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo piú niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolí a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolid³ e malcresciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepí come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Usepe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambinello Usepe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier⁴, in compagnia di Bella, a guardare il pischelletto. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre piú a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva piú appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Usepe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giú per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu⁵... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Usepe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

Note

1. l'uggiolio di Bella: il mugolio della cagna a cui Usepe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Usepe era morto.
3. stolid: ottusa e lenta nel capire.
4. sommier: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Usepe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici piú importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei

protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Ueseppe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Ueseppe a causa di una crisi epilettica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1 - Tratto da: **Emanuele Coccia**, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non è né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici ego non sum ego: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha depresso qualsiasi pretesa di volersi

riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
2. In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
3. Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
4. Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

Proposta B2 - Testo tratto da: **Piero Calamandrei**, *Conferenze sulla Costituzione*, Milano 1955

Il testo proposto è tratto dal discorso tenuto da Piero Calamandrei il 26 gennaio 1955, in occasione dell'inaugurazione a Milano di un ciclo di sette conferenze sulla Costituzione italiana organizzato da un gruppo di studenti universitari e medi.

Piero Calamandrei fu docente, avvocato, scrittore, politico, tra gli esponenti di "Giustizia e Libertà"; collaborò a movimenti clandestini durante la Resistenza e partecipò, come rappresentante del Partito d'Azione, alla Costituente.

«L'articolo 34 della Costituzione dice: «I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Eh! E se non hanno i mezzi? Allora, nella nostra costituzione c'è un articolo che è il più importante di tutta la costituzione, il più impegnativo per noi che siamo al declinare, ma soprattutto per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

[...] Soltanto quando questo sarà raggiunto, si potrà veramente dire che la formula contenuta nell'articolo primo – «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro» – corrisponderà alla realtà.

Perché fino a che non c'è questa possibilità per ogni uomo di lavorare e di studiare e di trarre con sicurezza dal proprio lavoro i mezzi per vivere da uomo, non solo la nostra Repubblica non si potrà chiamare fondata sul lavoro, ma non si potrà chiamare neanche democratica perché una democrazia in cui non ci sia questa uguaglianza di fatto, in cui ci sia soltanto un'uguaglianza di diritto, è una democrazia puramente formale, non è una democrazia in cui tutti i cittadini veramente siano messi in grado di concorrere alla vita della società, di portare il loro miglior contributo, in cui tutte le forze spirituali di tutti i cittadini siano messe a contribuire a questo cammino, a questo progresso continuo di tutta la società. E allora voi capite da questo che la nostra costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere. Quanto lavoro avete da compiere! Quanto lavoro vi sta dinanzi! [...].

Ma non è una costituzione immobile che abbia fissato un punto fermo, è una costituzione che apre le vie verso l'avvenire. [...] è una costituzione rinnovatrice, progressiva, che mira alla trasformazione di questa società in cui può accadere che, anche quando ci sono, le libertà giuridiche e politiche siano rese inutili dalle disuguaglianze economiche e dalla impossibilità per molti cittadini di essere persone e di accorgersi che dentro di loro c'è una fiamma spirituale che, se fosse sviluppata in un regime di perequazione economica, potrebbe anch'essa contribuire al progresso della società. [...]

Però, vedete, la costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo politico che è – non qui, per fortuna, in questo auditorio, ma spesso in larghe categorie di giovani – una malattia dei giovani.

«La politica è una brutta cosa», «che me ne importa della politica»: quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina, che qualcheduno di voi conoscerà, di quei due emigranti, due contadini, che traversavano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda a un marinaio: «Ma siamo in pericolo?», e questo dice: «Se continua questo mare, il bastimento tra mezz'ora affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno e dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, tra mezz'ora il bastimento affonda!». Quello dice: «Che me ne importa, non è mica mio!». Questo è l'indifferentismo alla politica.

È così bello, è così comodo: la libertà c'è. Si vive in regime di libertà, c'è altre cose da fare che interessarsi di politica. [...] Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.

La costituzione, vedete, è l'affermazione scritta in questi articoli, [...] della solidarietà sociale, della solidarietà umana, della sorte comune, che se va a fondo, va a fondo per tutti questo bastimento. È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.

Io mi ricordo le prime elezioni dopo la caduta del fascismo, il 2 giugno 1946: questo popolo che da 25 anni non aveva goduto le libertà civili e politiche, la prima volta che andò a votare dopo un periodo di orrori – il caos, la guerra civile, le lotte, le guerre, gli incendi. Ricordo – io ero a Firenze, lo stesso è capitato qui – queste file di gente disciplinata davanti alle sezioni, disciplinata e lieta perché avevano la sensazione di aver ritrovato la propria dignità, questo dare il voto, questo portare la propria opinione per contribuire a creare questa opinione della comunità, questo essere padroni di noi, del proprio paese, del nostro paese, della nostra patria, della nostra terra, disporre noi delle nostre sorti, delle sorti del nostro paese.

Quindi, voi giovani alla costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto – questa è una delle gioie della vita – rendersi conto che ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nei limiti dell'Italia e nel mondo.

Ora, vedete – io ho poco altro da dirvi –, in questa costituzione [...] c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato. Tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie son tutti sfociati in questi articoli. E a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane.

Quando io leggo, nell'articolo 2, «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», o quando leggo, nell'articolo 11, «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie, dico: ma questo è Mazzini, questa è la voce di Mazzini; o quando io leggo, nell'articolo 8, «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», ma questo è Cavour; o quando io leggo, nell'articolo 5, «la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è Cattaneo; o quando, nell'articolo 52, io leggo, a proposito delle forze armate, «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercito di popolo, ma questo è Garibaldi; e quando leggo, all'articolo 27, «non è ammessa la pena di morte», ma questo, o studenti milanesi, è Beccaria. Grandi voci lontane, grandi nomi lontani.

Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti. Quanto sangue e quanto dolore per arrivare a questa costituzione! Dietro a ogni articolo di questa costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi, caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta. Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, questo è un testamento, un testamento di centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra costituzione”.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i contenuti del testo, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. Nel suo discorso, qual è il significato storico e morale che Calamandrei attribuisce alla nascita della Costituzione?
3. Qual è l'evento storico a cui l'autore, soprattutto nell'ultimo paragrafo, lega indissolubilmente la nascita della Costituzione?
4. In che modo la metafora della "macchina" e del "combustibile" descrive il ruolo dei cittadini nella tenuta democratica di un Paese?
5. «È la carta della propria libertà, la carta per ciascuno di noi della propria dignità d'uomo.» Spiega questa affermazione di Piero Calamandrei.
6. «In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere.» Che cosa intende l'autore con questa precisazione?

Produzione

Elabora un testo argomentativo a partire dai temi trattati da Piero Calamandrei. Quali sono, secondo la tua sensibilità, le tue conoscenze e l'esperienza del presente, le sfide principali che la nostra democrazia è chiamata ad affrontare oggi per non tradire lo spirito della Carta?

Puoi dividere l'elaborato in paragrafi e proporre un titolo pertinente.

Proposta B3 - Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke 1

sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L' Ai act2 approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1 - Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p. 122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2 - Testo tratto da **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013), *Tra sport e storia*.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica.

Ricorda il figlio Andrea,

il vero curatore amorevole della grande memoria: «lo ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente

a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra."

Note: 1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì

a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

È consentito l’utilizzo del bagno dalle 10.

Simulazione **Seconda Prova** - svolta il 22/04/2026

Disciplina: SCIENZE UMANE

**Scuola e giovani tra sviluppo della democrazia,
della conoscenza e della cittadinanza attiva.**

PRIMA PARTE

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità ma che ha anche comportato la crisi ambientale, l'aumento delle disuguaglianze, la persistenza di guerre e conflitti, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità, tema centrale dell'opera di Edgar Morin. Il giurista e docente universitario Vittorio Bachelet, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura assassinato in un agguato terroristico nel 1980, intravede nei giovani un insostituibile ruolo attivo nello sviluppo della democrazia.

Il candidato rifletta sul suo essere cittadino capace di coniugare realismo e speranza nell'impegno per la crescita personale e sociale.

Documentol

Lo spossessamento del sapere, molto mal compensato dalla volgarizzazione mediatica, pone il problema storico chiave della democrazia cognitiva. La continuazione del processo tecnico- scientifico attuale, processo del resto cieco, che sfugge alla coscienza e alla volontà degli stessi scienziati, porta a una forte regressione della democrazia. Non esiste perciò una politica immediata da mettere in opera. C'è la necessità di una presa di coscienza politica dell'urgenza operare per una democrazia cognitiva. [...] Ora, il problema cruciale dei nostri tempi, è la necessità di un pensiero adatto a raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere i legami, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono nello stesso tempo solidali e conflittuali (come la stessa democrazia che è il sistema che si alimenta di antagonismi mentre li regola).

(Edgar Morin, *Il metodo. Etica*, traduzione di Susanna Lazzari, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, p.152-153)

Documento 2

Così potrebbe sintetizzarsi forse il modo di ragionare di questi giovani, che non gridano nelle piazze, forse neanche scrivono sui giornali. [...] Non sono forse militanti nei partiti, ma non per questo si sentono estranei alla vita politica (e la vita politica, del resto, non è proprio solo la vita dei partiti). È gente disincantata che non crede nel paradiso in terra, ma che sa che vale la pena di fare ogni sforzo per rendere il mondo migliore anche di un po': che non si illude, come la generazione passata, di poter godere quaggiù di una tranquilla prosperità. E, forse, la sua ricchezza sta appunto nell'aver conosciuto la sofferenza e i disastri; i loro padri li hanno conosciuti dopo un periodo di lunga tranquillità, e sono rimasti abbattuti e turbati. La loro ricchezza, forse, è proprio la loro persuasione che, invece, "può andare anche peggio di così".

(Vittorio Bachelet, *Scritti civili*, a cura di Matteo Truffelli, Editrice Ave, Roma, 2005, p.296-297)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
3. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?
4. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?